MUSIC - UNIVERSITY OF TORONTO
3 1761 10427912 0

Barbieri, Giovanni
[Gli amori degli angeli. Piano-vocal score. Italian]
Gli amori degli angeli

M
1503
B228A5

GIOVANNI BARBIERI

GLI AMORI DEGLI ANGELI

EDIZIONI "SALONOFF"
FIRENZE 1913

GLI Amori degli Angeli

Poema lirico da T. MOORE

Libretto di A. MANOTTI-BUJA

Musica di

Giovanni Barbieri

216 L. 8,-

EDIZIONI "SALONOFF"
FIRENZE 1913

LIBRARY
NOV 14 1968
UNIVERSITY OF TORONTO

M
1503
B228A5

Alla bella
indulgione di madam
Rosalinda Stephen
Con ogni fede al suo amore
e nell'arte
Affettuosamente
Aff.mo Autore
15.1.17
Milano

Digitized by the Internet Archive
in 2021 with funding from
University of Toronto

https://archive.org/details/gliamoridegliang00barb

PERSONAGGI

PARTE PRIMA

L'Angelo . . . . . *Tenore*

Lea . . . . . *Soprano*

Coro di fiori . . . . . *Soprani*

„ di farfalle . . . . . „

„ di ondine . . . . . *Soprani e Contralti*

Voce celeste . . . . . *Soprano*

Coro angelico . . . . . *Sopr. 1i e 2i Ten. e Bassi*

PARTE SECONDA

L'Angelo Rubbi . . . . *Baritono*

Lilli . . . . . *Mezzo Soprano*

Poema del tramonto . . . . . *Orchestra*

Coro di vergini terrene . . . . . *Soprani e Mezzo soprani*

Ridda dei dannati . . . . . *Baritoni e Bassi*

PARTE TERZA

L'Angelo Zaraf . . . . . *Tenore*

Nama . . . . . *Soprano*

Coro delle anime . . . . . *Soprani e Mezzo soprani*

„ di fanciulle spose . . . . . „ „

Inno dell'Amore . . . . . *Sopr. Contr. Ten. e Bassi*

PARTE PRIMA

PRELUDIO

Nel creato fremono i primi palpiti della vita; gli astri han cominciato appena il loro corso, e il giovane tempo numera i suoi primi giorni dall'apparire del sole. Uomini ed angeli, esultanti in questi primi albori della natura, si incontrano sulle vette dei monti e sui verdi tappeti dei prati, chè ancora la colpa e il dolore non han separato la terra dal cielo. Angelici sguardi contemplano amorosi il mondo terrestre, e questa passione è il voluttuoso preludio della profanazione del mattino della vita.

* * *

Nel lontano ed aureo Oriente giace una terra dove la natura non conosce le lunghe notti, ma si affretta ad incontrare il giorno, suo sposo, sulla soglia dei cieli.

L'ANGELO — *(Inviato in missione celeste verso questa terra, gira intorno lo sguardo trasognato)*

Del mio sogno ideal
s'avvera alfin l'incanto!
Eccomi in terra, ove al femineo pianto,
di perle si dissemina il terren.
Agil sui mari scorre
d'un serafico il piè, qual tenue piuma;
ma de' tuoi sguardi nel profondo azzurro
l'angelo annega, o donna!

VOCI DEI FIORI.

Dei nostri aulenti petali
su l'intessuto capezzal dei sogni
veglia attenta l'insidia . . . . .
Se dei mondani fior
ti suggestiona il fascino,
la bionda non posar chioma lucente,
ma sfiorali con l'ala e al ciel ritorna!

L'ANGELO — Pur gelosi di Lei, simboleggianti,
emetton lievi i fior mendaci canti!

FARFALLE — *(svolazzando sui fiori).*
Dei calici olenti schiudete, schiudete
la pompa superba dei vaghi color;
del nettare ascoso la stilla porgete...
La morte o la vita, ma in dolce languor.

L'ANGELO — Angel mondano è la farfalla d'or,
la donna il fiore,
la terra è il tempio ove l'altare è amor!

(si allontana pensoso)

Tutto quaggiù d'amore
Ha un cantico di festa,
La fonte, il lago, il fiore,
Il tempio e la foresta.
La tua pagoda anelo
Donna, mirar quaggiù...
Tornato nel mio cielo
Qui non discendo più!

Mentre cerca una plaga ove riposare, vede un ruscello che fa scorrere in armonioso gorgoglio le sue acque cristalline in una conca naturale di prezioso granito, ove una comitiva festevole di giovanette si bagna, inseguendosi ed intrecciando ghirlande di ninfee.

Bella ma fatal vista!

Fra tutte quelle meravigliose bellezze, la più incantevole delle creature: LEA, *con infantile allegria agita le acque intorno a sè, che scintillano come diamanti di una luce vivissima, entro cui essa si muove compiacente dell'opera sua.*

L'ANGELO *si nasconde incantato dietro alcune piante, ed osserva silenzioso e palpitante.*

ONDINE

1.° gruppo — Di fluidi zaffiri la sponda
2.° gruppo — Di perle e smeraldi scintilla
1.° gruppo — Nel vago agitarsi de l'onda,
2.° gruppo — Al sole di maggio che brilla.
1.° gruppo — Risale l'ondata spumante,
2.° gruppo — Si frange perlacea sul lido,
1.° gruppo — Di cigni uno stuolo migrante
2.° gruppo — S'avanza in nostalgico grido.
Tutte — Nuotiamo in catena, per man,
lontano, lontano, lontan!

ANGELO — *(incantato)*
Oh, del creato l'opera più bella!

ONDINE — *(accorgendosi dell'angelo)*
Manifestò col fremito dell'ali
la sua presenza un angelo.
Di rose ci veliam.

(fuggono)

* * *

LEA — *Raggiunge la sponda del ruscello e si ferma sulla riva con innocente sorpresa. — La vergine è così innocente e scevra d'ogni terrena voluttà, nell'animo e nel sembiante, che non aspira che di avere le ali per sollevarsi al disopra di questo mondo terreno.*

ANGELO — *(la segue giungendo le mani come in adorazione).*

Bianca neve tu sei tinta di rosa
dal raggio estremo d'un tramonto d'or!
Come giammai plorante
mi vide Iddio davanti a lui nel cielo,
non disdegnar che pieghi a te d'innante!

LEA — Abitator dei cieli, io ti ravviso!
T'amo d'amore angelico pur io...
Nei miei sogni vagheggio il paradiso...
Del vergine mio cor l'amore è Dio!

— *Squillo misterioso di trombe. — Passa pel cielo una meteora. —*

VOCE CELESTE

De la santa mission già volse il termine!

ANGELO — *(si turba, esclamando con angoscia).*
Tornare al cielo! Ahimè!

LEA — *(contemplando meditativa la meteora).*
" Oh fossi
lo spirto io di quell'astro! Oh vi potessi
solitaria abitar come una figlia
della luce, e pregarvi e farmi bella
di siderei splendori! „

ANGELO — Pria ch'io dica la magica parola
che al ciel fa rimpatriare
i serafici araldi,
abbracciami, o terrena!

LEA — Pronunzia allor la magica parola!
Ch'io nel bacio la sugga
dell'angelico amor!

ANGELO — Nè i zefiri nè i fior, ma tu l'ascolta!

(Le si piega all'orecchio e le susurra palpitante il serafico detto, imprimendole sulla bocca un appassionato bacio)

LEA — *Colla rapidità del pensiero raccoglie la frase sulle labbra, nel bacio; giunge insieme le mani, alza al cielo lo sguardo e trionfante di fede ripete mentalmente la mistica parola. — Il suo volto si tramuta e diviene sfolgorante e glorioso; dal suo dorso spuntano ali meravigliose per colori e lucentezza, simili a quelle che splendono intorno al trono di Dio, e s'innalza leggiera leggiera, circonfusa d'un'aureola di cielo.*

LEA — In questa gloria mistica
di luce e incensi anch'io,
Glorificato Iddio,
pregai d'ascendere!

ANGELO — *Volendo raggiungerla, ripete per tre volte la potente parola. Invano! la parola incantata ha perduto per lui la magica potenza, poichè il colpevole amore e il segreto svelato hanno offeso la Divinità. Una catena invisibile lo lega alla terra, e le sue lunghe ali luminose si abbassano inerti, coperte d'ombre e di polvere. Mentre il canto di* LEA *si perde lontanamente come una vibrazione di arpa celeste, accompagnato dal canto dei cherubini, egli la segue con lo sguardo rimpicciolirsi nella sua gloriosa ascensione, nell'appressarsi alle vagheggiate sfere.*

Non il mio ciel, nè il paradiso mio,
ma rimpiango il tuo amor!

— *Cade singhiozzando sopra un sasso, velandosi colle ali il rossore della fronte avvilita.*

CORO ANGELICO

In una gloria mistica
di luce e incensi, o Padre,
lassù tra alate squadre
ascenda l'esule!

FINE DELLA PARTE PRIMA

PARTE SECONDA

POEMA DEL TRAMONTO

Calano le prime ombre della sera. Le vette dei monti si colorano di viola, mentre sui prati i fiori vedovi del biondo raggio, cominciano a vestir di bruna tinta il periodico lutto della gloriosa assenza. Sui rami ondulati dall'armoniosa brezza, gli usignoli mandano gli ultimi gorgheggi melanconici e lenti. Suona l'organo nei templi; le campane mandano lenti rintocchi, in saluto dell'*Agnus*.

L'ANGELO RUBBI mandato in terra in missione, nell'abbandonare il cielo rimette ad una stella la gloria del suo splendore, e discende nel mondo terrestre, nel quale soffermandosi presso un boschetto di mirti, ad un lieve cicaleccio di giovanili voci, volge lo sguardo e vede:

In una grotta di marmo purissimo, scelto tempio per le preghiere di un'anima che divide fra Dio e l'uomo i pensieri e gli affetti, la vaghissima LILLI è inginocchiata presso l'altare di fiori, che una lampadina illumina con strani e misteriosi riverberi.

Alcune vergini terrene, non osando penetrare in quel santuario dell'ambizione di un'anima che si perde, aggrappate sui massi sporgenti della grotta, spiano nell'interno, attraverso i crepacci, rimuovendo gli intricati steli di edera silvana.

CORO DI VERGINI TERRENE.

1.° gruppo — Leva ancor la vaghissima Lilli
strana prece d'orgoglio e d'amor.
2.° gruppo — Par nei semi, che l'edera stilli
nere lagrime al fiero dolor!
1.° gruppo — Mai non piega la fronte superba
a chi in cielo secondo è al Signor!

LILLI — *(pregando nella grotta)*
" Spirto consolator dei sogni miei,
sia celeste o mortal la tua natura,
troppo, ah, troppo divin per me tu sei!
Così dolci mi rendi, o creatura
bella, i riposi, che la veglia è morte,
e vita il sonno dilettuosa e pura.
Ma perchè mi t'involi? e quando assorte
fiso in te le pupille ebbra d'amore,
ratto mi chiudi del tuo ciel le porte?
Pria che tante di gloria e di splendore
meraviglia svelassi alla mia mente,
la luce era il desio di questo core;
Or tu m'hai resa più che fiamma ardente,
tutto or m'empie d'amor quanto nel cielo,
nella terra, nel mar è di lucente.
Ma te sovra ogni luce amo ed anelo!
Ah, vieni e svolgi la raggiante faccia
da questo che t'adombra arcano velo!
O che, invocato come un Dio, ti piaccia
rivelarti a' miei sensi, o che tu voglia
venir come mortale alle mie braccia;
Ch'io ti vegga! ch'io teco il vol discioglia!
sia celeste o infernal la tua dimora,
verrò pur che indivisi ambo n'accoglia.
Demone, o Dio che la pupilla ognora
tieni sul libro del saver, concedi
ch'io pur l'occhio v'affisi e poi ch'io mora.
Per quei vanni di foco onde procedi
dalle incognite vie del firmamento
precluse all'orma de' terreni piedi;
Ove puro t'inonda ampio elemento
d'intelligenti, angeliche sostanze,
di cui tutto è pensiero il movimento;
Per quella chioma che le die' sembianze
d'un aureo nimbo ti ravvolse e d'onde
spira l'aura di Dio le sue fragranze;
Per quell'occhio d'amor che mi diffonde
la sua luce nell'alma, all'astro eguale
che specchiarsi dal cielo ama nell'onde;
Vieni! io t'imploro, o lucido Immortale!
In questa notte, in questa notte sola
svelati al mio vegliante occhio mortale,
Indi la vita e il tuo splendor m'invola ".

VERGINI TERRENE — *(allontanandosi turbate)*
Fra i bruni gigli del pensier traviato,
Addormentate serpi
Convertiranno in fiamma
D'un angelo il candor!

* * *

LILLI — *Al fruscio prodotto nell'edera alla fuga delle* VERGINI, *alza gli occhi e vede l'*ANGELO *librato sulle ali.* —

L'ANGELO — *(con rapimento, invitandola col gesto a rimanere)*

Non fulgente mi vedi qual t'apparsi
nel tuo sogno ideal,
Ma di tutte le grazie circondato
di creatura mortal.
De l'angelico aspetto io non conservo
che l'apparenza bella,
Che mi farà lo sposo desïato
di te, mondana stella!

Credi tu, credi tu che se la luce
siderea che m'asconde, in mortal forma
potesse alle tue ciglia
svelarmi; se il poter che mi conduce
potessi abbandonar per gli occhi tuoi,
al tuo desio venire io non vorrei?
Cedi, ah, cedi al mio prego, e fa ch'io senta
svanire il sogno al bacio tuo d'amor!

(levando la voce agli astri).

Del mio splendor la vivida
corona mi ridate.

VOCI DEGLI ASTRI — Torna nel cielo a cingerla!

L'ANGELO — Se non può un astro scendere,
al fulmin l'affidate.

— *Colla rapidità del baleno e con lo stesso bagliore del baleno, accompagnato da un tremendo scoppio, la corona di luce dell'*ANGELO, *partendosi dal cielo, viene a posarsi sulla di lui fronte, abbagliando l'oriente.*

LILLI — *China gli occhi, non potendo sostenere tutta la radiosità di quello splendore; ma l'ambizione essendo superiore alla potenza dei tormenti, si precipita nelle braccia dell'*ANGELO *con appassionato slancio.*

" Sei mio,
Tu fior delle gentili opre di Dio! „

— *Nell'emettere sulle labbra dell'Angelo il bacio dell'appagata ambizione, cade mucchio di cenere su l'altare delle profanazioni, fulminata dalla magica scintilla di quel fuoco celeste.*

L'ANGELO — *(contemplando con orrore l'opera della sua degradazione).*

Fulminata! Oh mia colpa!
Di dolori un istante
a lei risparmia, oh Dio!
E dei tormenti in cambio
a me l'eternità!

ORDE DI DANNATI
(calando in vorticosa ridda sulle ceneri di LILLI*).*

Con noi tra i vortici,
con noi tra i turbini,
dannato spirito,
pel mondo vien.
Migrar pei secoli
dovrem, fatidici,
ovunque rapidi
come il balen!

*Le lunghe ali dell'*ANGELO, *arse dal suo stesso bagliore profanato, gli si piegano sul dorso impotenti a risollevarlo, condannandolo a rimanere fra gli uomini, e piangere sulle rovine del suo peccato.*

FINE DELLA PARTE SECONDA

PARTE TERZA

Lungo la spiaggia di un mare tranquillo e solitario si ode il suono ed il canto di una bella mortale. L'armonia corre sul'e onde carezzevolmente, e l'eco ripercossa di onda in onda, si perde lontano lontano fra gli splendori d'un albore roseo di primavera.

NAMA — *(canta accompagnandosi con una cetra)*

Oh Amor, Fede, Armonia! voi siete il bene
che dell'Eden riman sovra la terra!
De la Sapienza voi ben più rendete
le mortali felici!
Quando all'Amore il tempo ed il dolore
han tarpato le ali del sognar,
cerca adattarsi estatico l'Amore
della Fede le ali.
È l'Armonia l'anello che congiunge
col cielo Amore e Fede, ed il celeste
linguaggio ci ricorda che oblïato
saria da noi quaggiù!
(Si addormenta sulla cetra)

* * *

L'ANGELO ZARAF — *Passando in missione celeste per quelle amene plaghe, si sofferma incantato a contemplare Nama.*

Qual celeste o mortal, muto all'incanto
restar potrebbe di sì dolce canto?

— *Passa una lunga processione di Anime ravvedute, che raccogliendo al passaggio tutte le anime in grazia, offusca come nuvola fuggente tra il sole e la terra, lo splendore del viso di Nama.*

L'ANGELO — Voi che d'ombra vestite, o vaporose,
e con incesso mistico muovete,
O voi, chi siete?

ANIME — Anime siam che l'amore espïammo!
Soffio è l'amor, celeste.
Ma il segreto del moto non cercammo...
e impalpabile nuvola c'investe,
che qual carro d'aneliti spirtali,
ne sospinge nel ciel degl'Immortali!
(Si dileguano lentamente).

L'ANGELO — *pensoso.*

Oh! di qual fior componesi
d'imene la ghirlanda,
che su l'altare cingere
la vergine dovrà?
La rosa effluvii torbidi
dal calice tramanda;
del giglio inclina il petalo.....
qual fior, qual fior sarà?

— Alita improvvisa una leggiera e profumata brezza che scuote le cime di un arancio fiorito.

— Una pioggia odorosa d'immacolati fiori cade ai piedi dell'Angelo, che li contempla turbato.

* * *

— Una scherzevole comitiva di fanciulle spose viene a circondare l'albero festevolmente.

DONZELLE — Corriamo,
Cogliamo
Pei candidi veli,
D'aranci gli steli.
Ornare
L'altare
Di sposa vogliamo;
cogliendo, cantiamo!

L'ANGELO — *(Presentandosi trepidamente alle fanciulle)*

Belle silfi d'amor!
di questi fior,
concedete che un fascio, io pur ne coglia.
Le braccia, e l'ali e il grembo,
colmar vo' a foglia a foglia,
per intesser nel cielo la ghirlanda
di Nama sposa.

DONZELLE — Sull'ali un gran fascio d'aranci posar,
vogliamo, se in cielo vagheggi tornar!

— Lunghi steli di aranci vengono distesi dalle fanciulle sulle ali dell'Angelo; ma nel momento che egli cerca di spiccare il volo, il peso enorme dei fiori spezza le penne delle sue immacolate ali che si abbassano alla terra — Le fanciulle fuggono inorridite.

* * *

L'ANGELO — Ahimè! Dei fior d'imene
lo smisurato stel,
m'ha esiliato dal ciel!

— Si avvicina a NAMA, *tuttora immersa nel sonno e la sveglia dolcemente, passandole sulla fronte un ramoscello d'arancio.*

Queste che tu mi vedi ali spezzate,
per l'amor tuo piegarono, o terrena!
Di sospiranti fior l'aveva ornate,
chè di fior qui m'avvinse una catena.
D'andar vagando mi punì il Signor!
Abbi di me pietà! mi segui, amor!

NAMA — *Si alza raggiante di felicità mesta, e gli cinge il collo con le braccia.*

Peregrinar qui in terra insieme uniti,
per te è l'esilio,
per me l'eliso... Andiam!

NAMA *e l'*ANGELO *abbracciati, si allontanano rapiti in estasi, condannati a migrare eternamente, ma eternamente ad amarsi, poichè la colpa del loro amore è innocente e scevra d'ogni perfidia. Aleggiano lungo la loro corsa peregrina, misteriosi canti dolcissimi, come l'eterna armonia dell'amore.*

NAMA E L'ANGELO

Pensosi, rapiti
Ne l'ansie del cor,
Sui prati fioriti
Corriamo, corriam!
Con mesto saluto,
La gloria cantiam
Del cielo perduto,
Nel bacio d'amor!

Inno dell'Amore

La canora de l'Aprile
Bruna rondine migrante,
La farfalla vagolante
Su l'effluvio d'ogni fior;
L'albe pallide e i tramonti,
L'astro d'or che in cielo brilla,
L'invocar de la pupilla
Tutto è un cantico d'amor!

FINE DEL POEMA

Gli amori degli Angeli

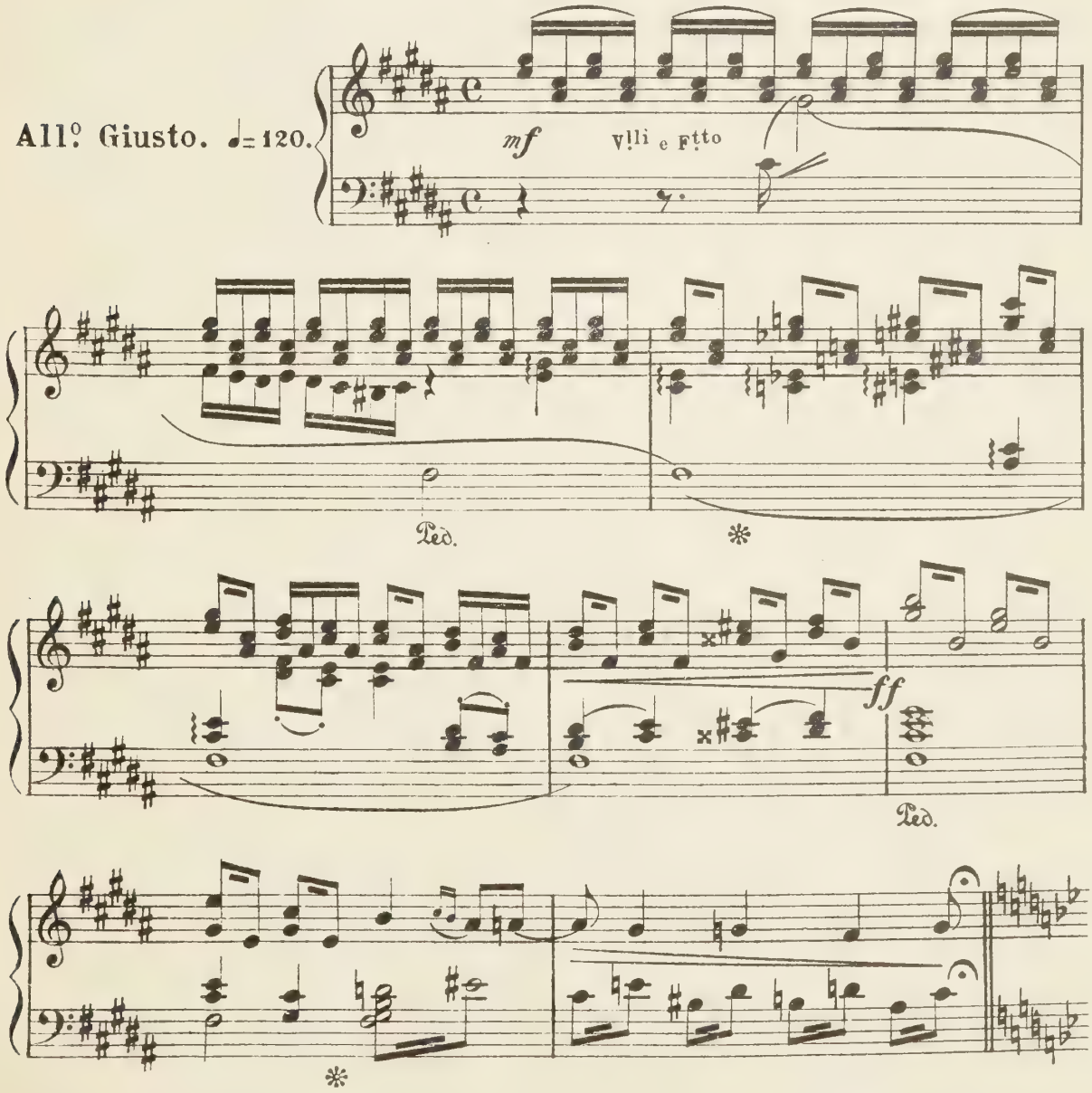
PARTE PRIMA.

PRELUDIO.

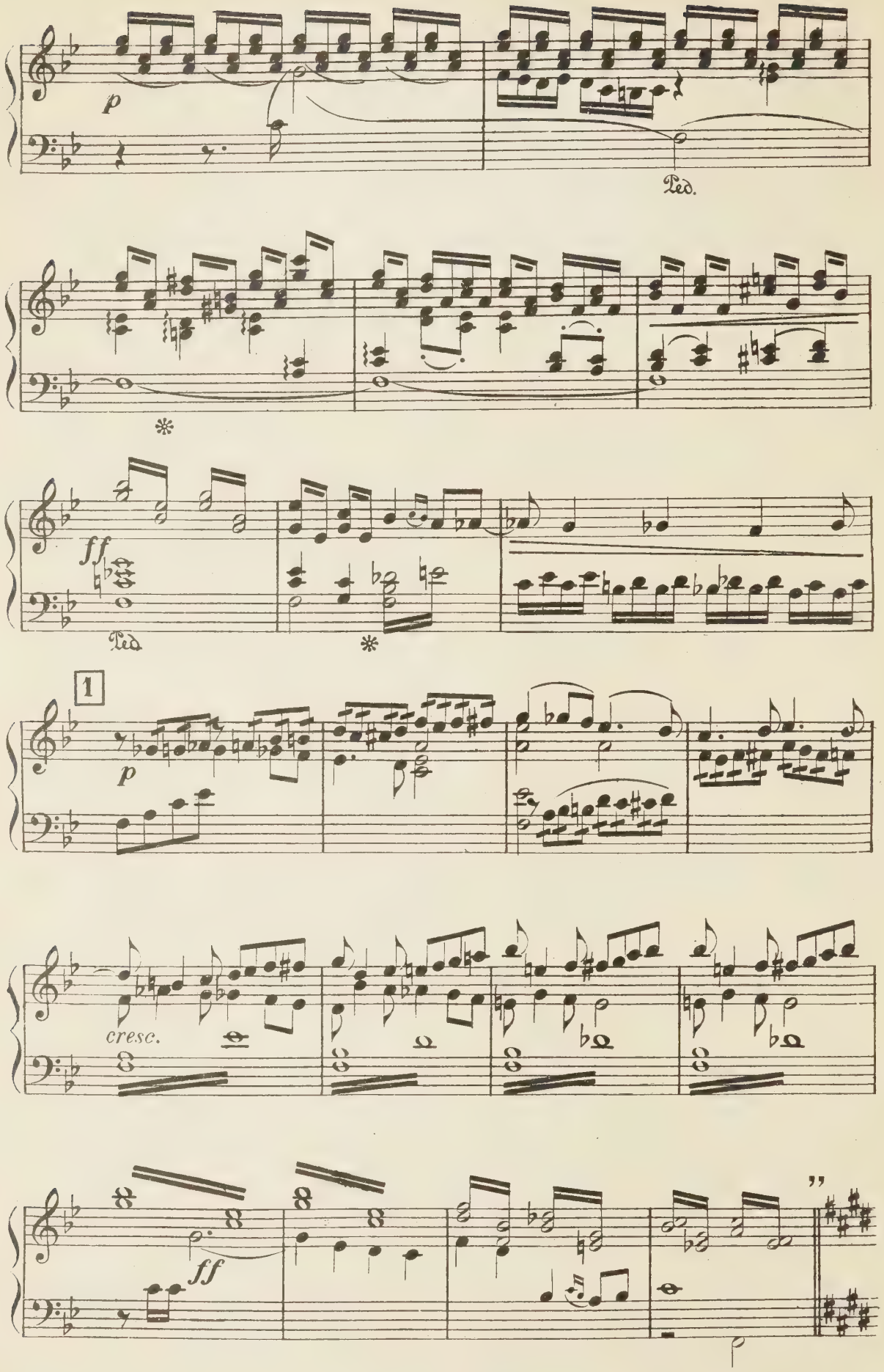
Nel creato fremono i primi palpiti della vita. gli astri han incominciato appena il loro corso e il giovane tempo numera i suoi primi giorni dall'apparire del sole. Uomini ed angeli, esultanti in questi primi albori della natura, si incontrano sulle vette dei monti e sui verdi tappeti dei prati, chè ancora la colpa e il dolore non han separato la terra dal cielo. Angelici sguardi contemplano amorosi il mondo terrestre, e questa passione è il voluttuoso preludio della profanazione del mattino della vita.

Nel lontano ed aureo Oriente giace una terra dove la natura non conosce le lunghe notti, ma si affretta ad incontrare il giorno suo sposo, sulla soglia dei cieli.

GIOVANNI BARBIERI.



Edizioni N. SALONOFF - Firenze. 1913 N. 216 S.
Riservati tutti i diritti.


p
Ped.
ff
Ped
1
p
cresc.
ff

2

p

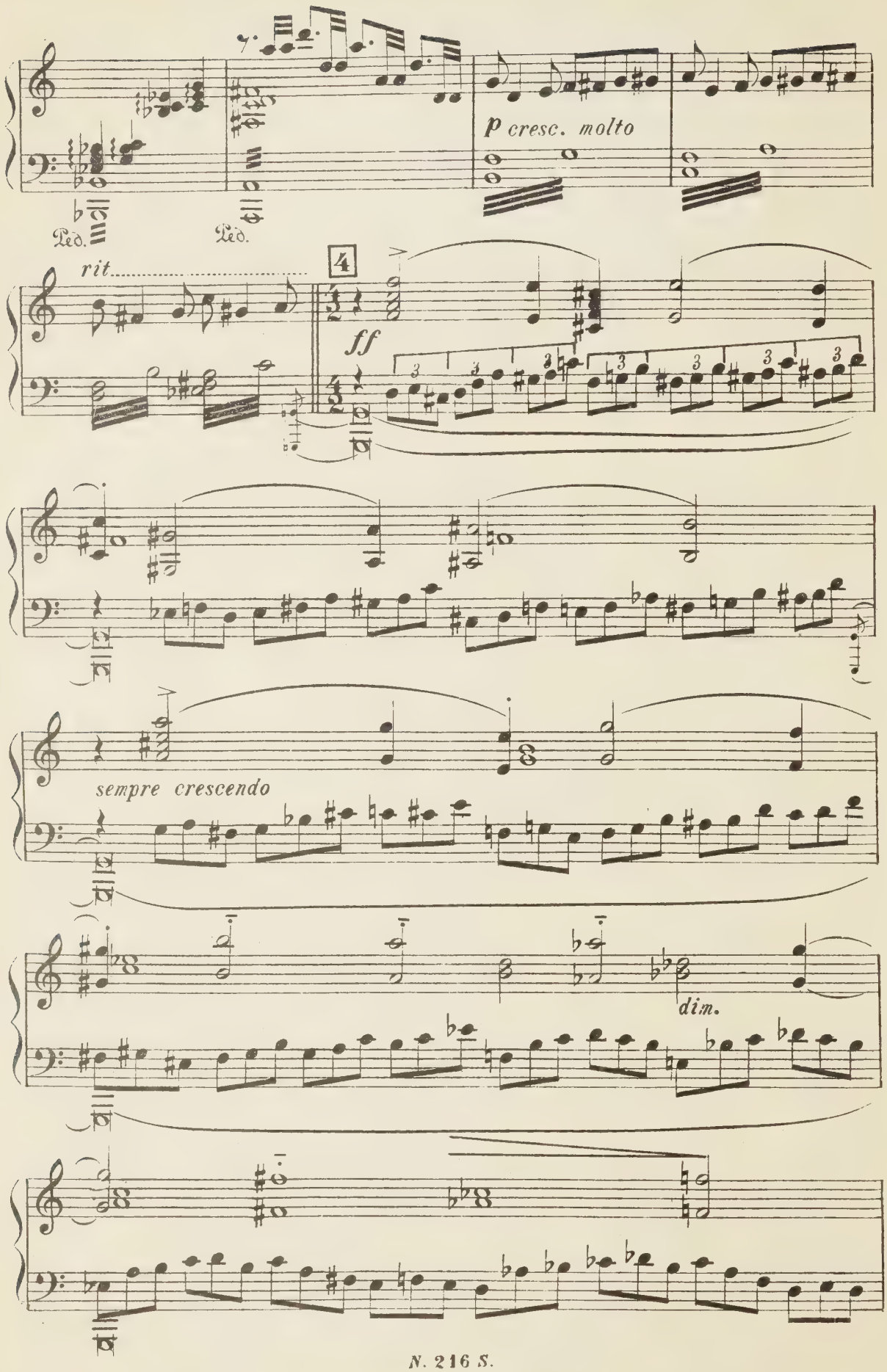
3 2 5

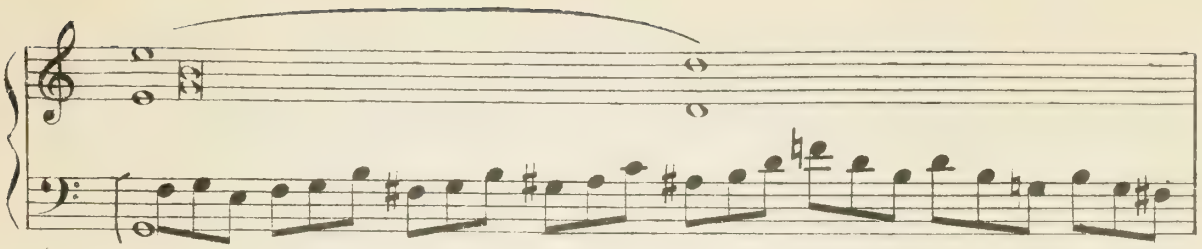
Ped. Ped. Ped. Ped. Ped.

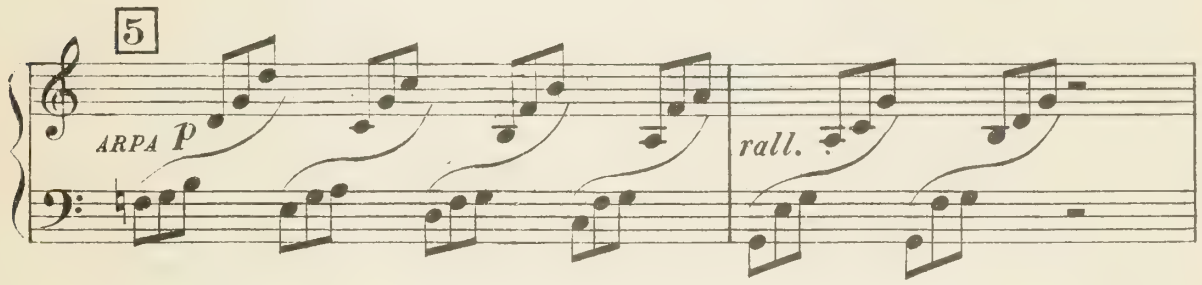
Ped. Ped. Ped. Ped. * Ped. *

3

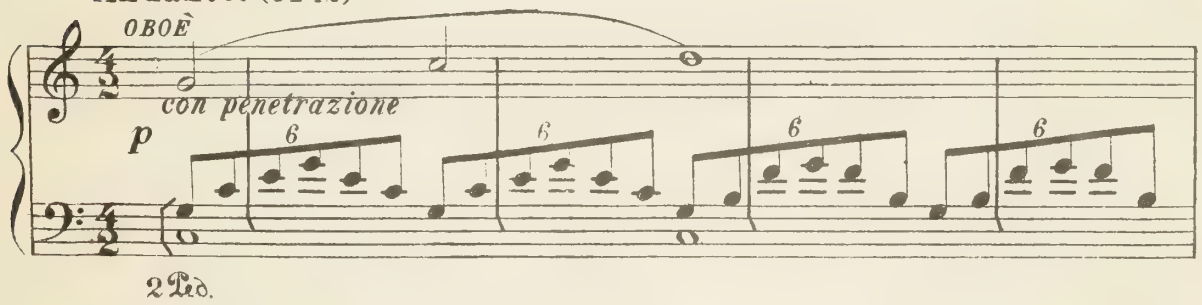
Ped.

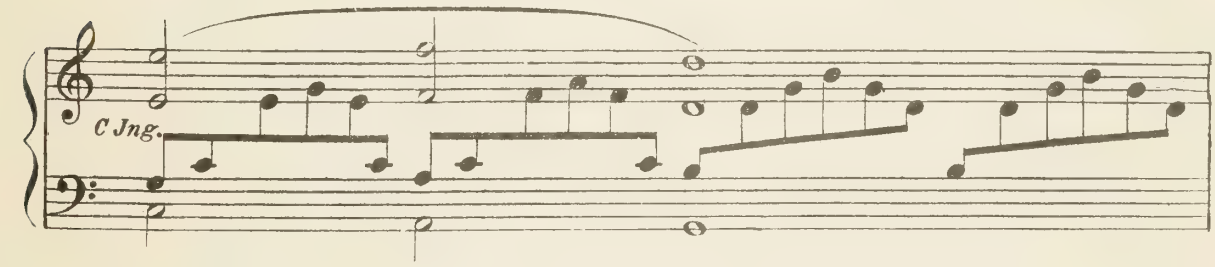

p cresc. molto
Ped.
Ped.
rit.
4
ff
sempre crescendo
dim.

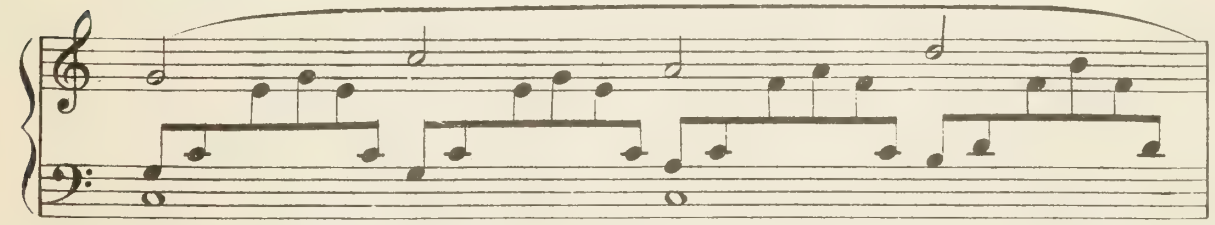


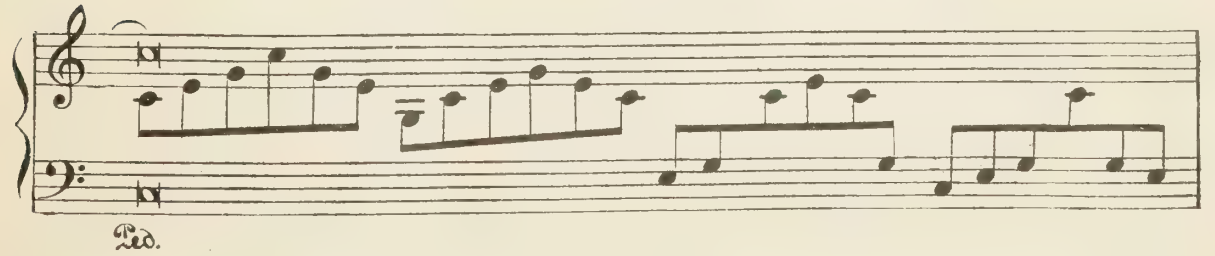


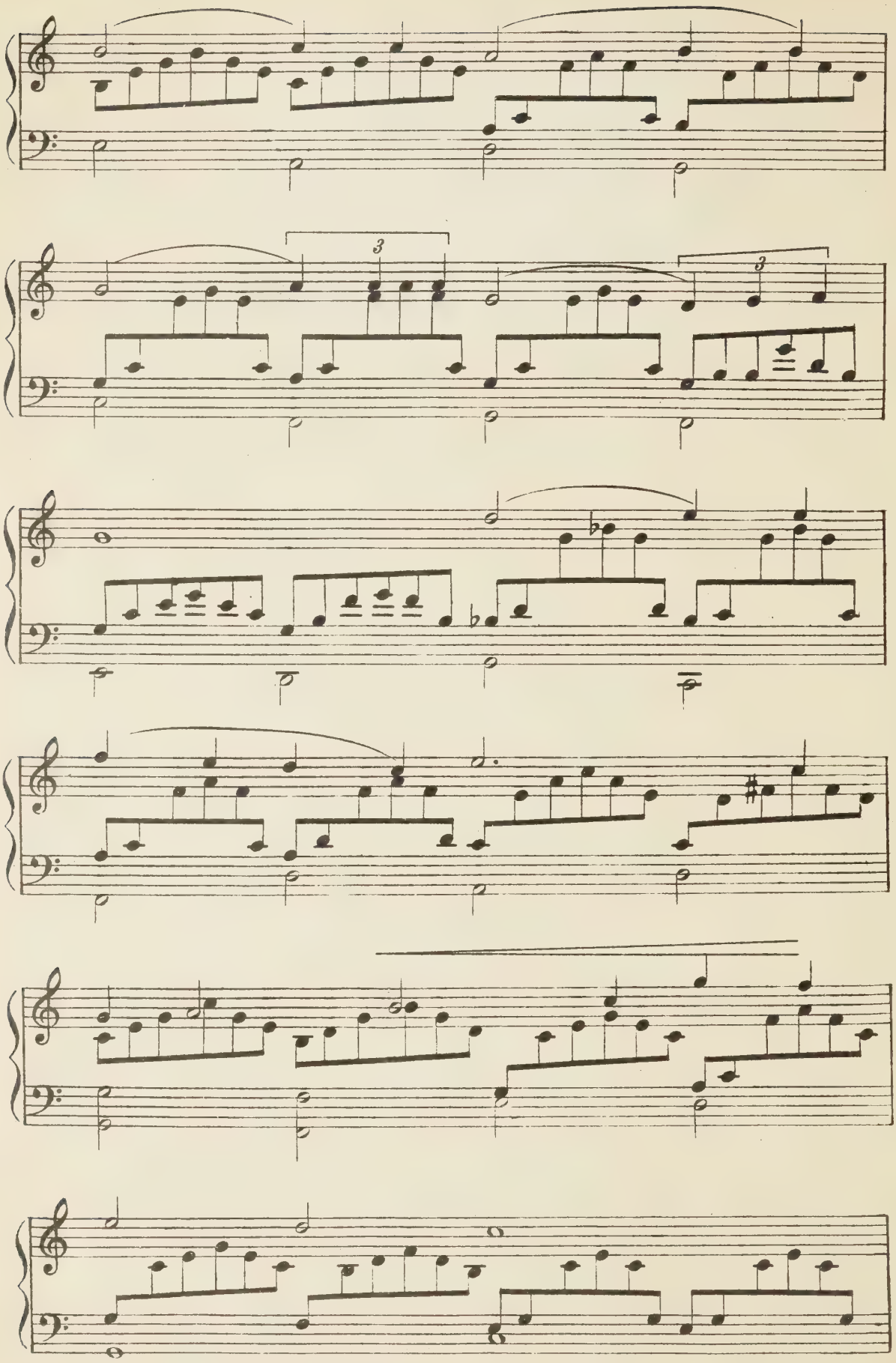
Andante. (♩=42)

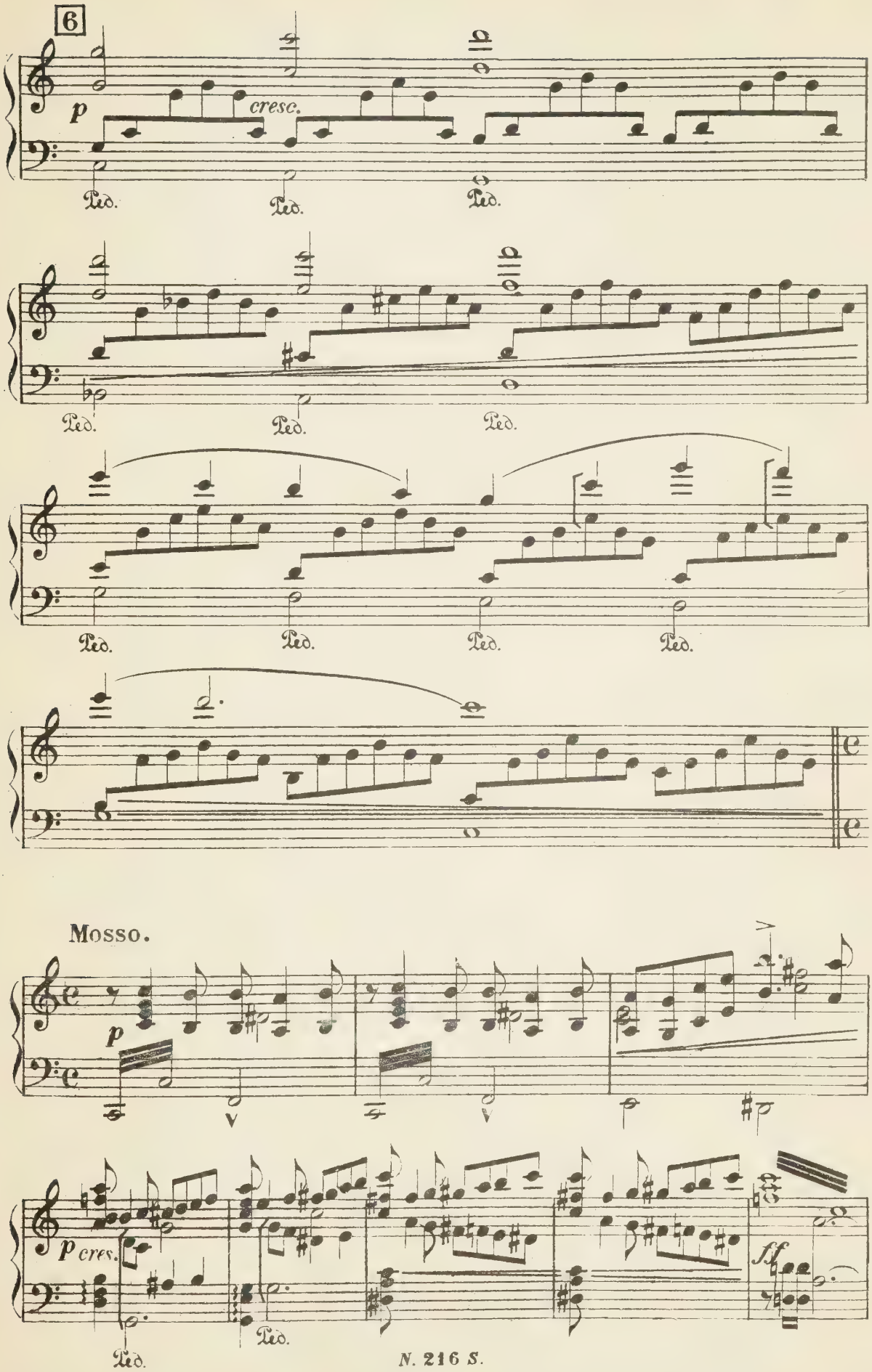


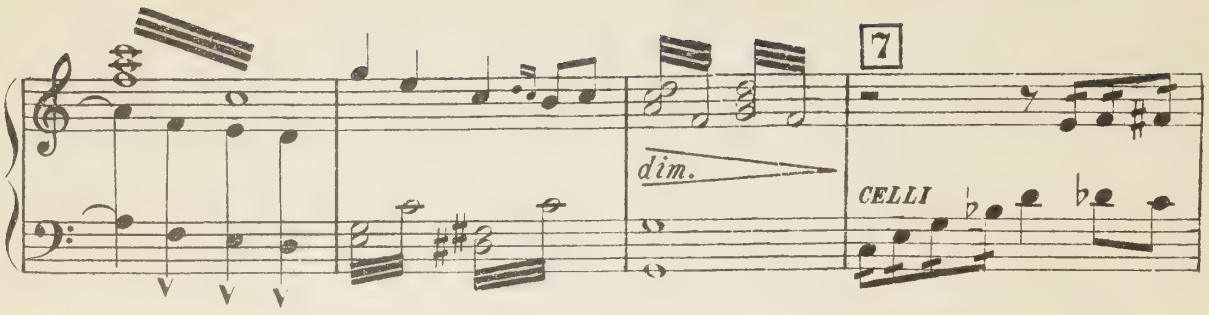


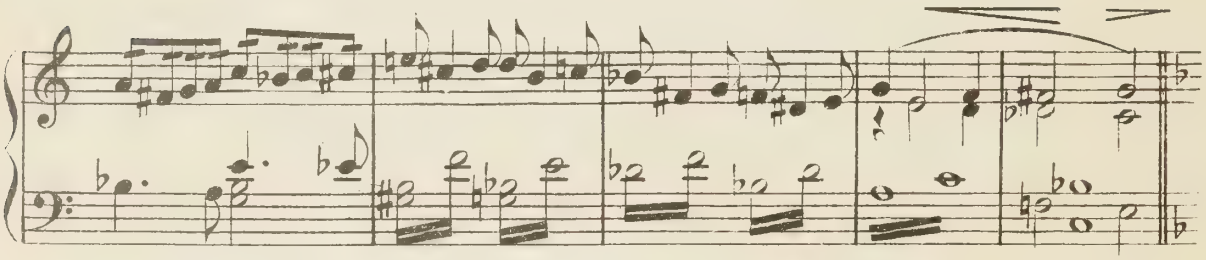




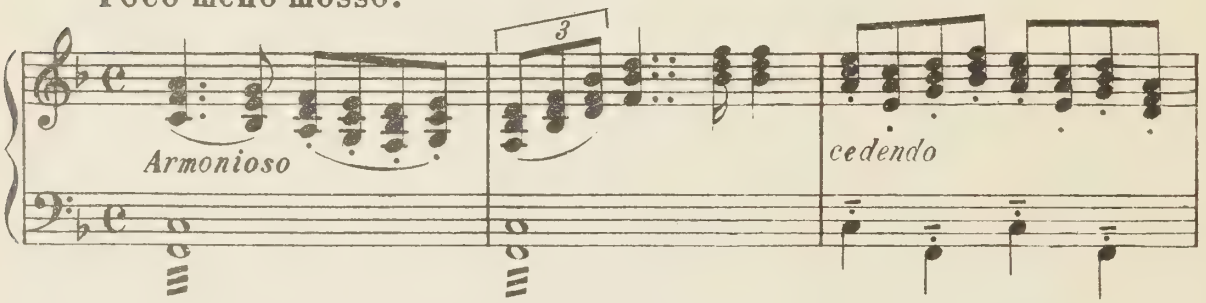

3
3


6
p
cresc.
Ped.
Mosso.
p
p cres.
ff

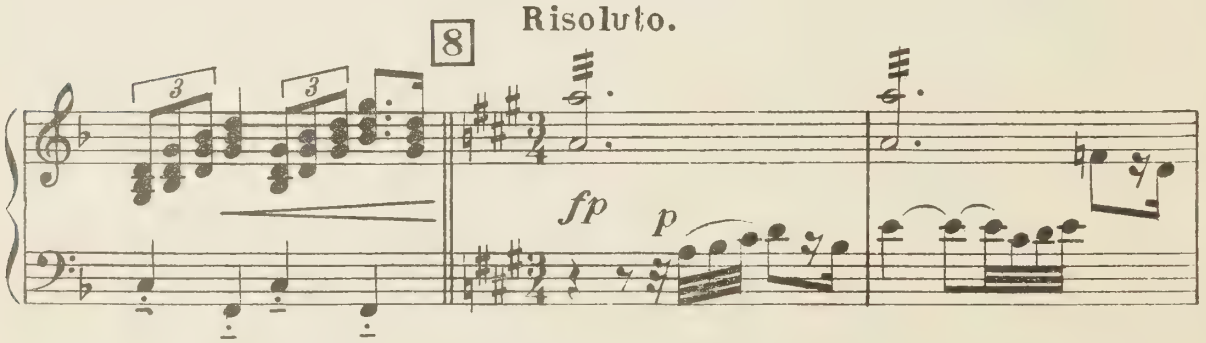


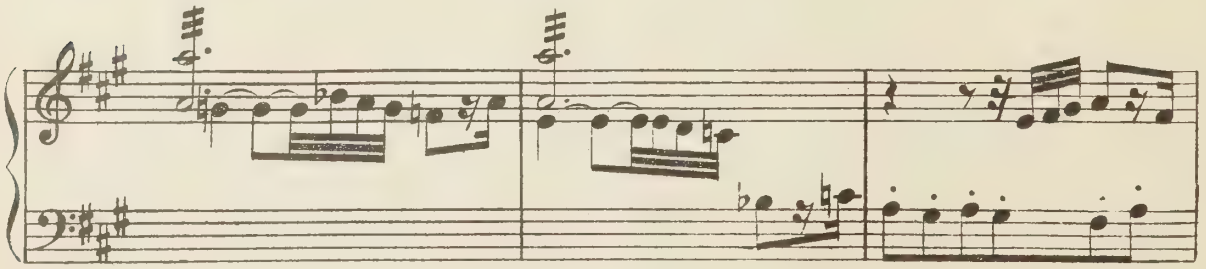


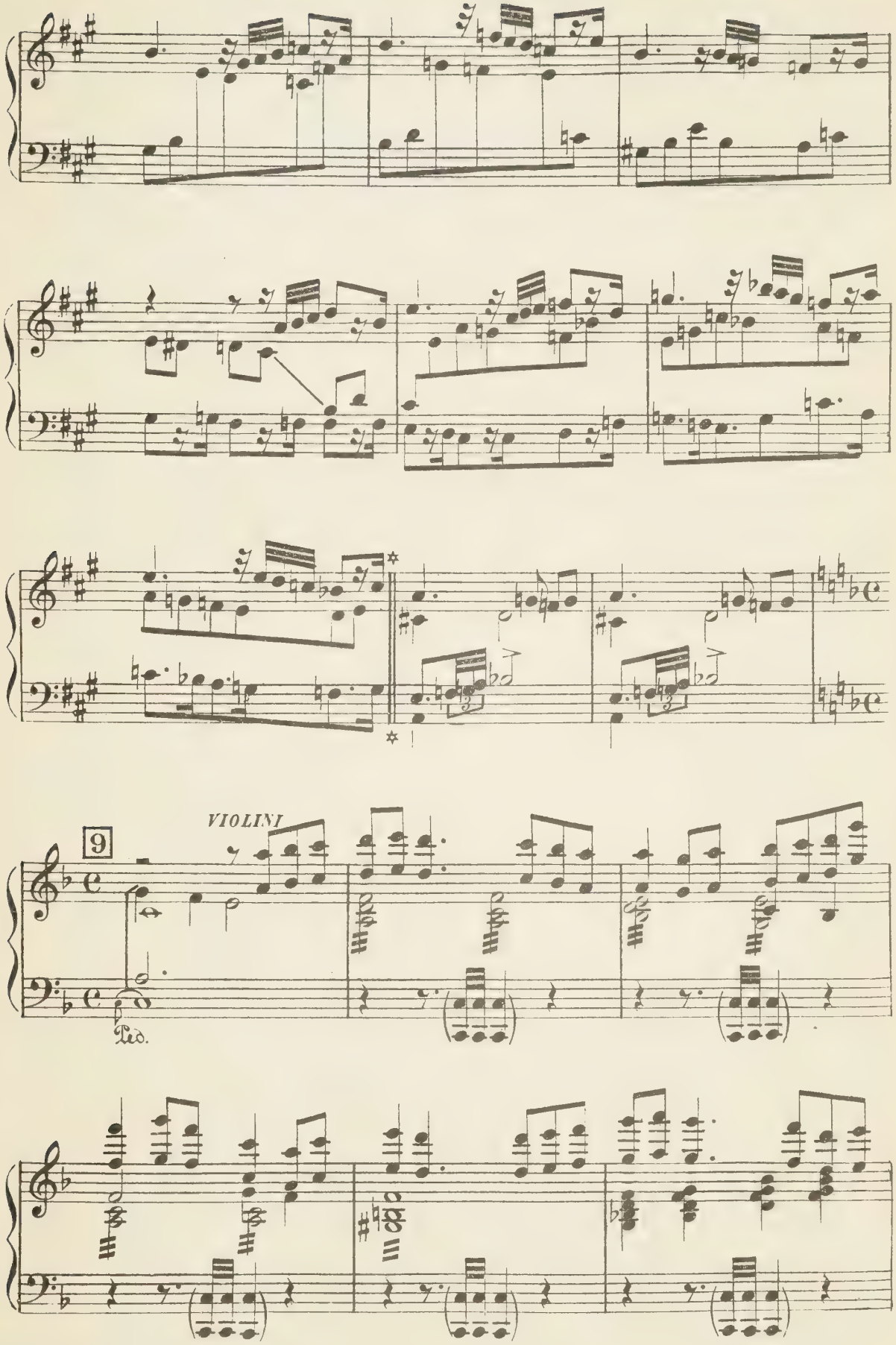
Poco meno mosso.



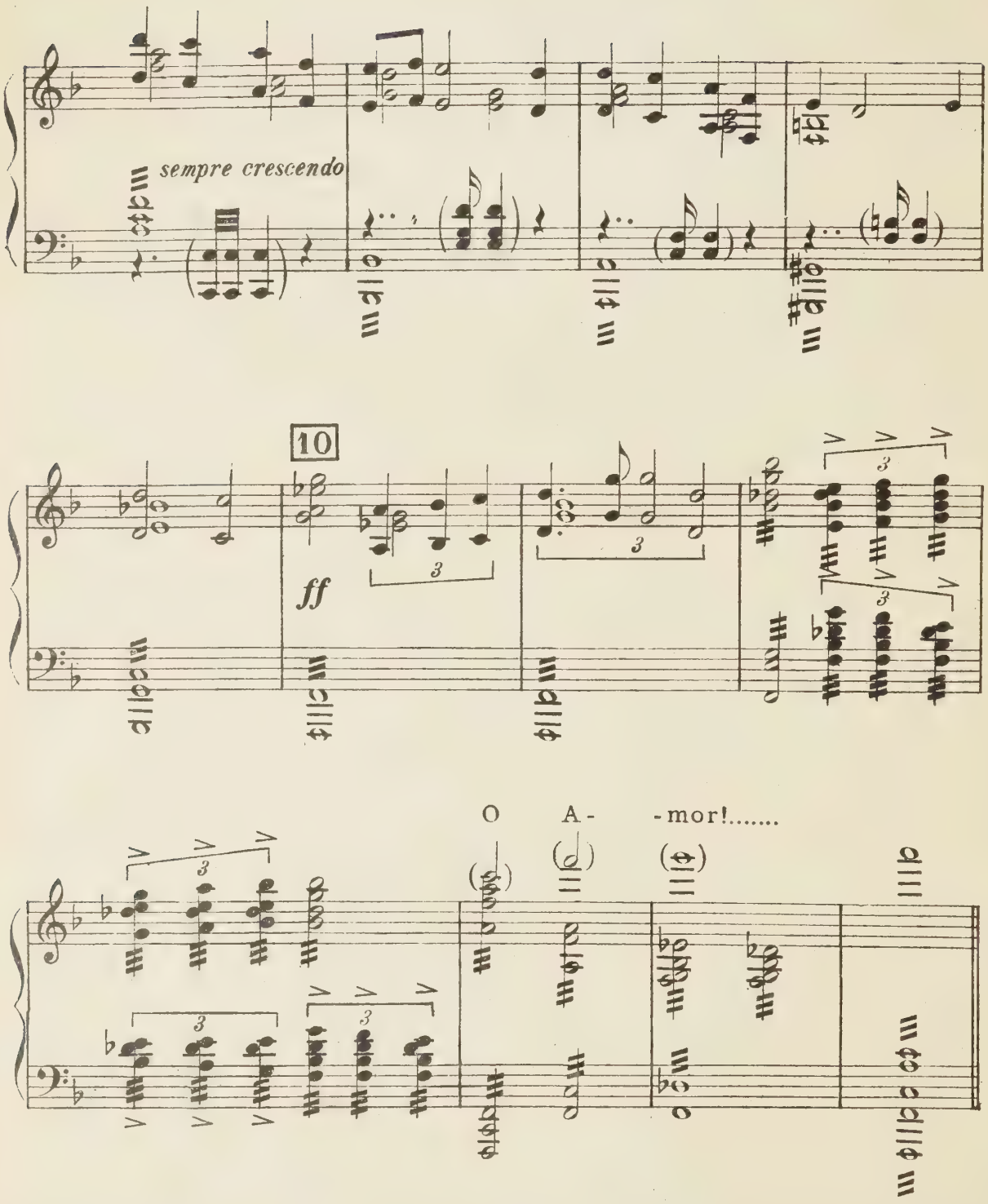
Risoluto.



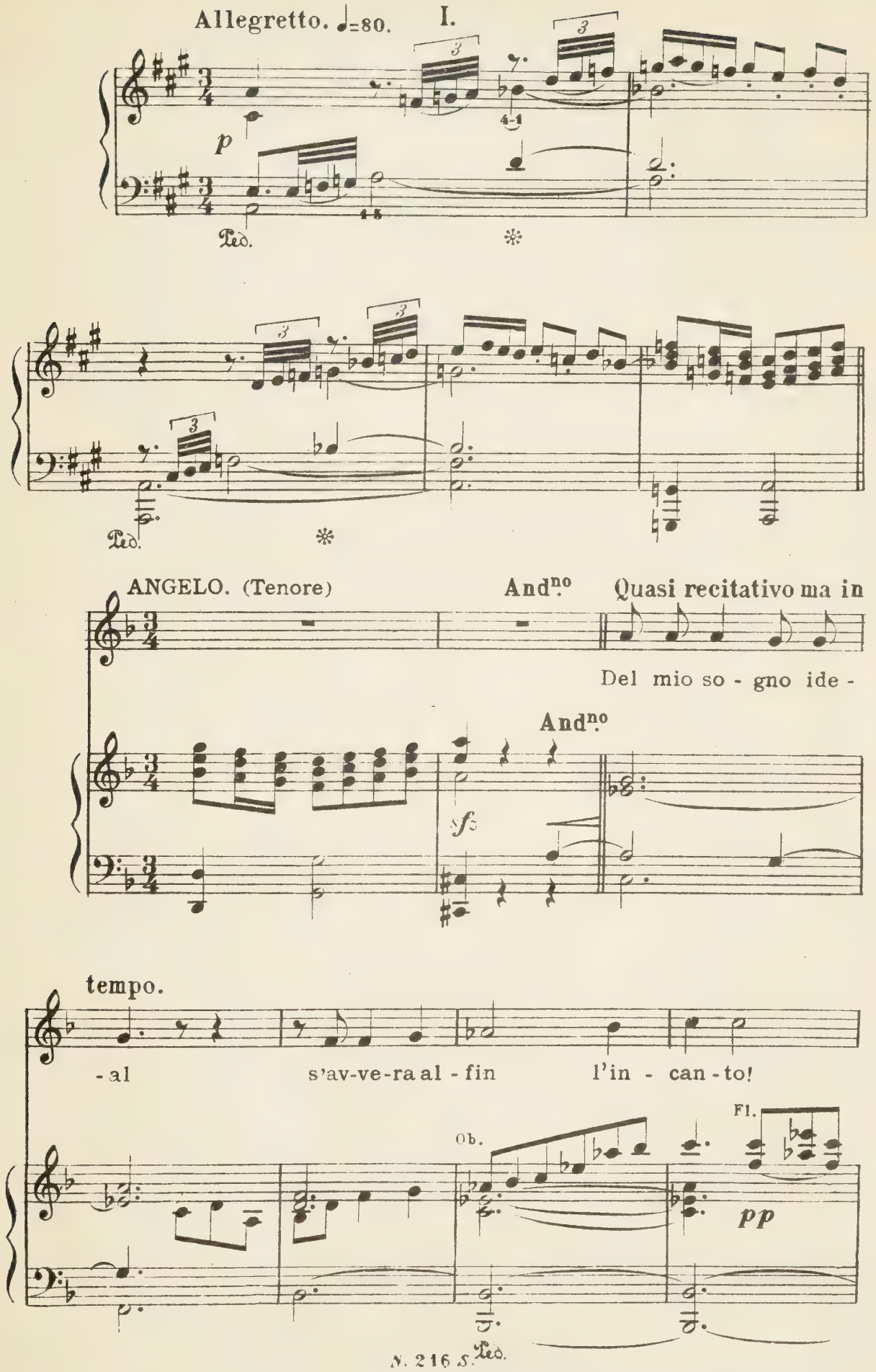


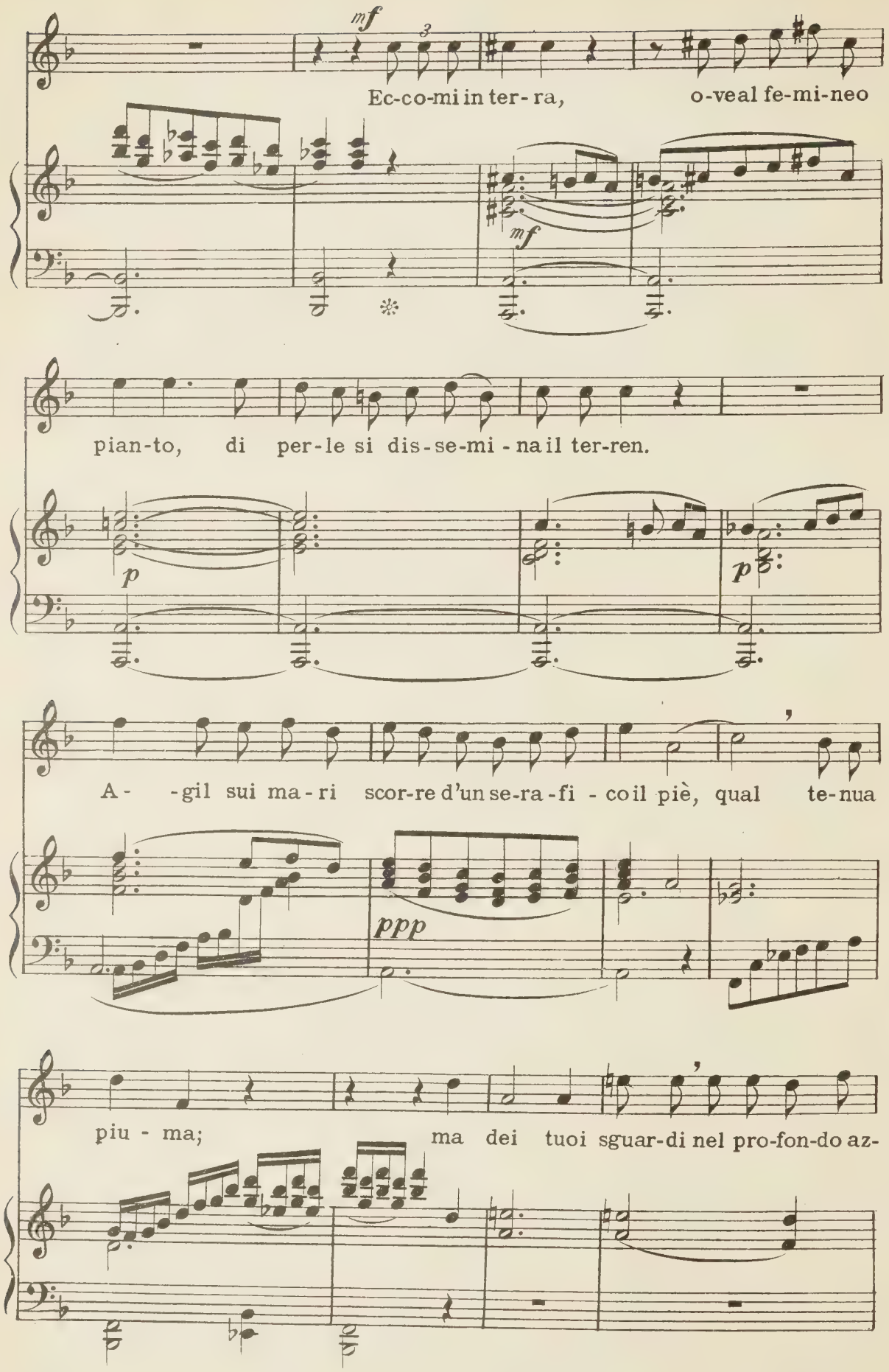


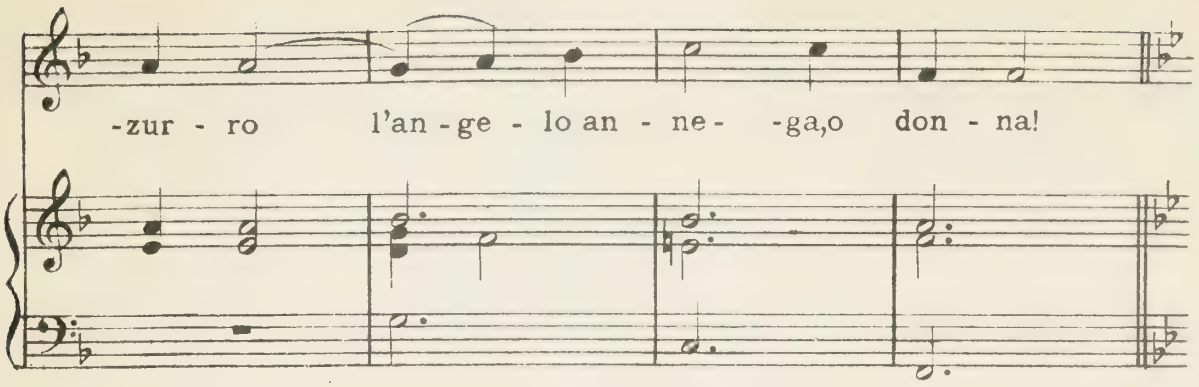
✲ Qui può anche attaccare il Poema.



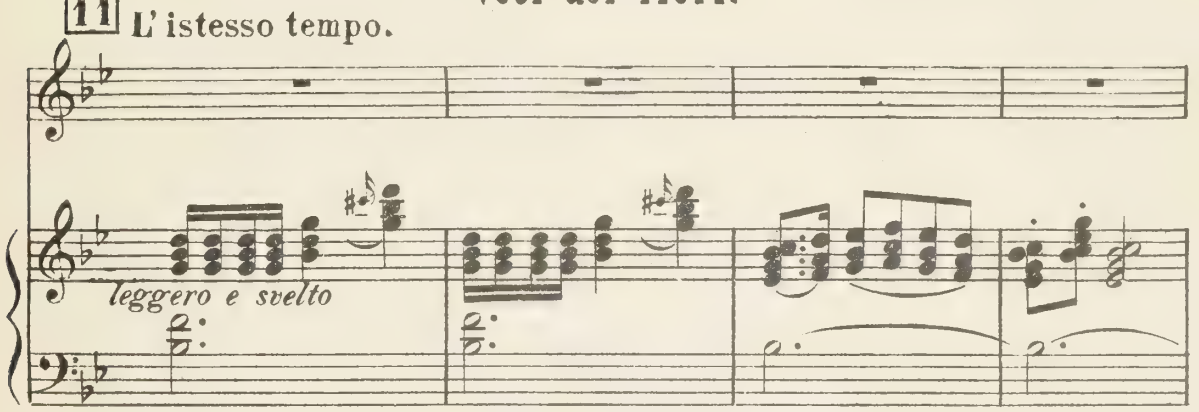
L'ANGELO - (Inviato in missione celeste verso questa terra, gira intorno lo sguardo trasognato.)

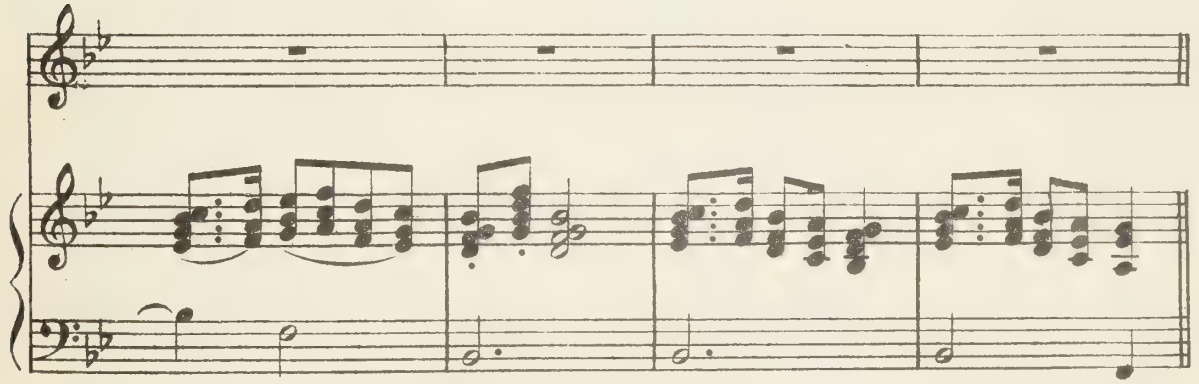

Allegretto. ♩=80.
I.
p
Ped.
ANGELO. (Tenore)
And.no
Quasi recitativo ma in
Del mio so - gno ide -
And.no
sf
tempo.
- al
s'av-ve-ra al - fin
l'in - can - to!
Ob.
Fl.
pp
Ped.

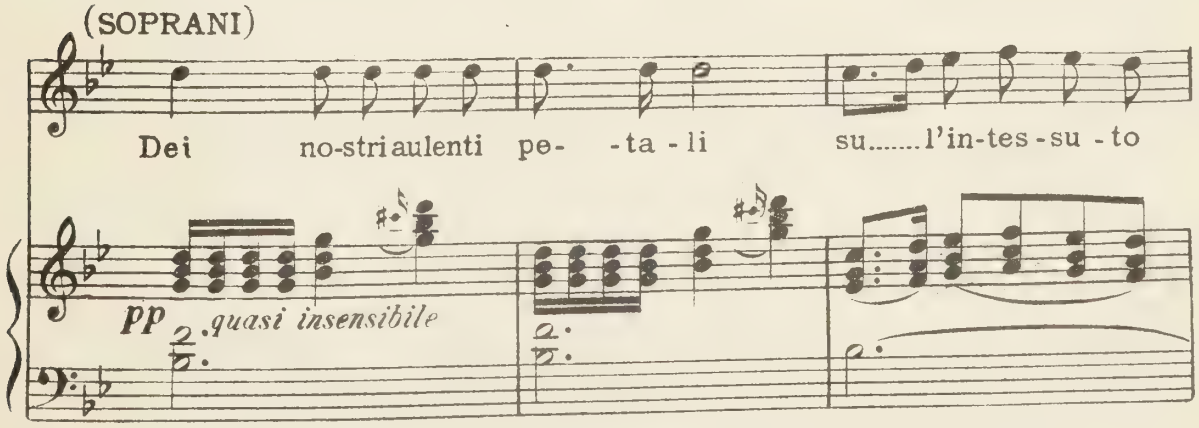

mf
Ec-co-mi in ter-ra, o-veal fe-mi-neo
mf
pian-to, di per-le si dis-se-mi-na il ter-ren.
p
p
A- -gil sui ma-ri scor-re d'un se-ra-fi-co il piè, qual te-nua
ppp
piu-ma; ma dei tuoi sguar-di nel pro-fon-do az-



Voci dei fiori.







ca-pez-zal, dei so-gni ve-gliaat-ten - ta l'in-si - dia.....Se

dei mon-da-ni fior ti sug-ge-stio-nail fa-sci-no, la bionda non po -

-sar chio-ma lu-cen-te, ma sfio-ra - la con l'a - la eal ciel ri -

-tor - na!

f dim.

L' ANGELO.

p

Pur ge - lo - si di Le - i, sim - bo - leg -

Ped. *

- gian-ti e-met-ton lie - vi men-da-ci can-ti!

p

scherz.

(SOPRANI) Farfalle(svolazzando sui fiori.)

12 Allegretto. ♩.=66.

Dei ca - li-cio - len - ti schiu - de - te,schiu - de - te la pom - pa su - per - ba

rit.. mf

dei vā - ghi co - lor;... del net - ta - rea - sco - so la stil - la por - ge - te.....

rit.. mf

La mor - te o la vi - ta, ma il dol - ce lan - guor!

rit.

a tempo tenu. dim.

Dei ca - li - cio - len - ti schiu - de - te, schiu - de - te i va - ghi co - -

tenu.

a tempo f

L' ANGELO.

Mod.º con moto quasi Recit.

Farf. lor!

An - gel mon - da-no è la far-fal - la d'or,

p

Ped. *

con estrema delic. *rall.*

la don-na il fio-re, la ter-raè il tempio ove l'al -ta- re è a-

Ped. *

ten. (si allontana pensoso) *Con espress.*

- mor! Tut - to quag - giù d'a mo-re Haun

mf *f*

can - ti - co di fe - sta, La fon te, il

la - go, il fio - re, il tem-pio e la fo - re - - - -

cresc.

- sta. La tua pa-go-da a-

- ne - lo Don-na, mi - rar quag-giù..... Tor-na - to nel mio

f

f

p

ciel qui non di - scen-do più! non vi di - scen - do più.

Mentre cerca una plaga ove riposare, vede un ruscello che fa scorrere in armonioso gor-
goglio le sue acque cristalline in una conca naturale di prezioso granito, ove una comi-

13

All° Mod° ♩= 88.

mf

tiva festante di giovanette si bagna, inseguendosi ed intrecciando ghirlande di nin-
fee. Bella ma fatal vista! Fra tutte quelle meravigliose bellezze, la più incantevole

delle creature = Lea, con infantile allegria agita le acque intorno a sè, che scintilla-
no come diamanti di una luce vivissima, entro cui essa si muove compiacente dell'opera

3

3

tr

cresc.

sua. L'angelo si nasconde incantato dietro alcune piante, ed osserva silenzioso e
palpitante.

Ondine M. S. 1º GRUPPO

1ª Di flu- - - -i - di zaf- -
2ª Nel va- - - -go a - gi- -

-fi- - -ri la spon- -da
-tar- -si de lon- -da,

2º GRUPPO

Di per - le edi sme - ral - di
Al sol di mag- - -gio che

1.

scin- - -til- - -la

Ped.

2.

bril- - - - -la.....

Ped.

SOPRANI

M. SOPR.

..... Ri - sa- -le l'on-da- -ta spu -

-man - te, Si fran - ge per - la - cea sul li- -do, Di

cresc.

ci- -gni uno stuo - lo mi - gran - - -te

M. SOPR: SOPR.

Ah!

S'a- -van- -za in no- -stal - gi - co gri - do.

Ah! per man lon - tan, lon -

Nuo - tia - moin ca - te- -na

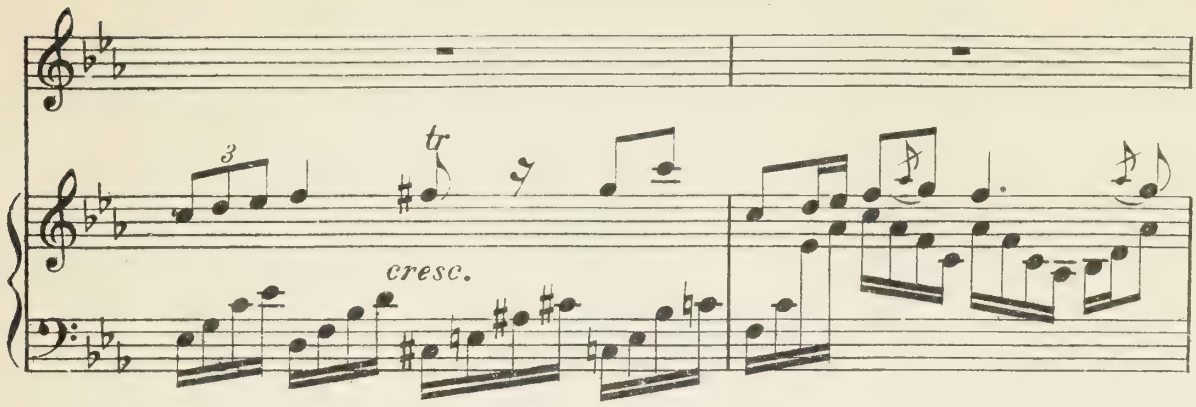
pp calando

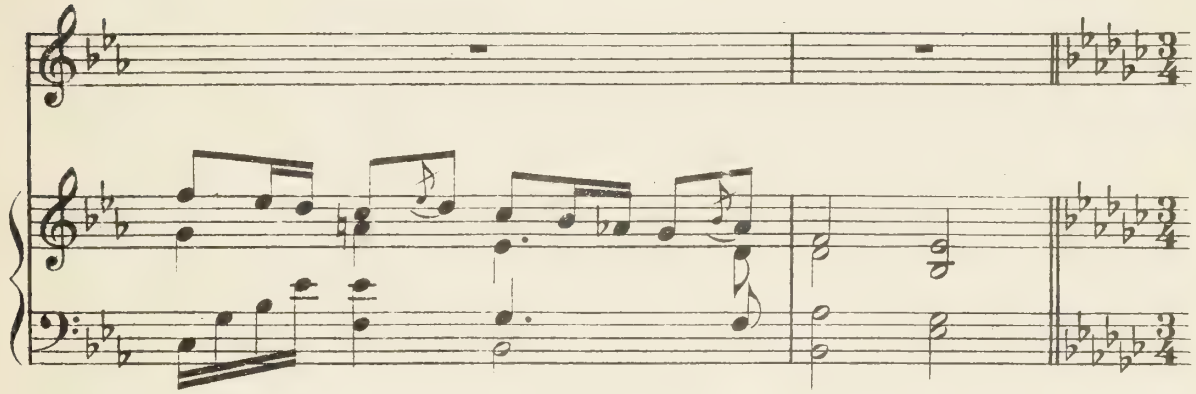
14

-tan!

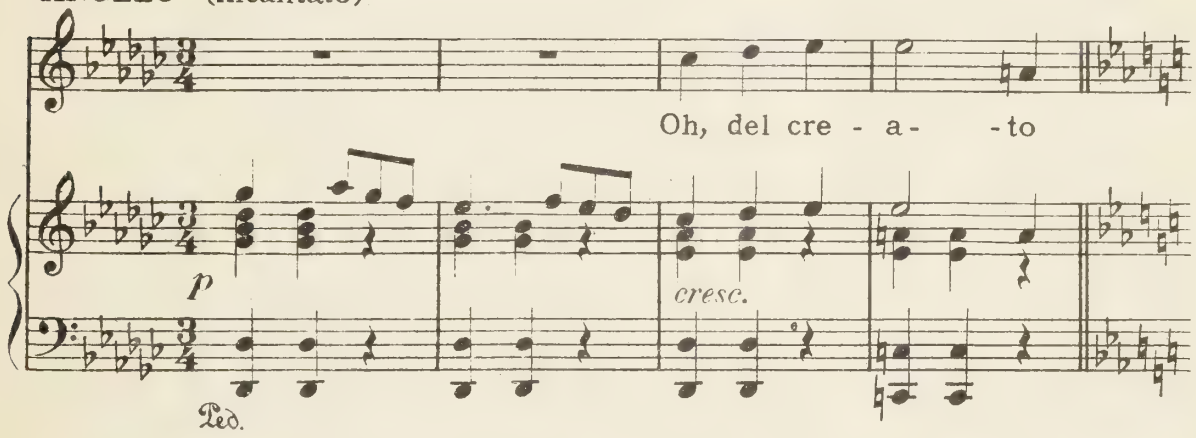
in tempo

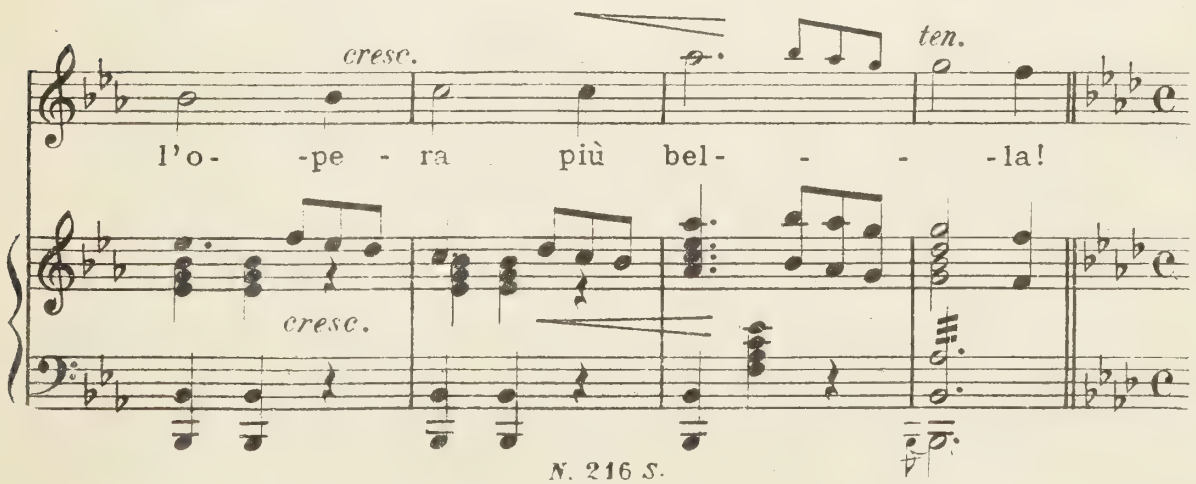
mf





ANGELO - (incantato)





Allegro.

Ondine - (*accorgendosi dell'Angelo*)

M. SOPR. Ma-ni-fe-stò col fre-mi-to del-l'a - li

p

la sua pre-sen-za un an - ge - lo,

f

SOPR. (*fuggono*)

Di ro-se ci ve-liam.

15 *Lea raggiunge la sponda del ruscello e si ferma sulla riva*

f

Con innocente sorpresa.-la vergine è così innocente e scevra d'ogni terrena voluttà,

p

nell'animo e nel sembiante, che non aspira che di avere le ali per sollevarsi al di sopra di questo mondo terreno

16 Mod.º Angelo *(la segue giungendo le mani come*

(✲)

Mod.º ♩=60.

Ped.

in adorazione.)

(✲) *N.B. Da questo punto fino al* 17 *si può scendere d'un tono.*

ANGELO. Andante. (♩= 58)

pp mf

Bian-ca ne-ve tu sei tin-ta di ro - sa dal rag-gioestre-mo

delicatissimo mf

ten.

d'un tra-mon-to d'or! Co-me giammai ploran-te

col canto pp

mi vi-deId-dio da - van - ti a lui nel cie - lo,

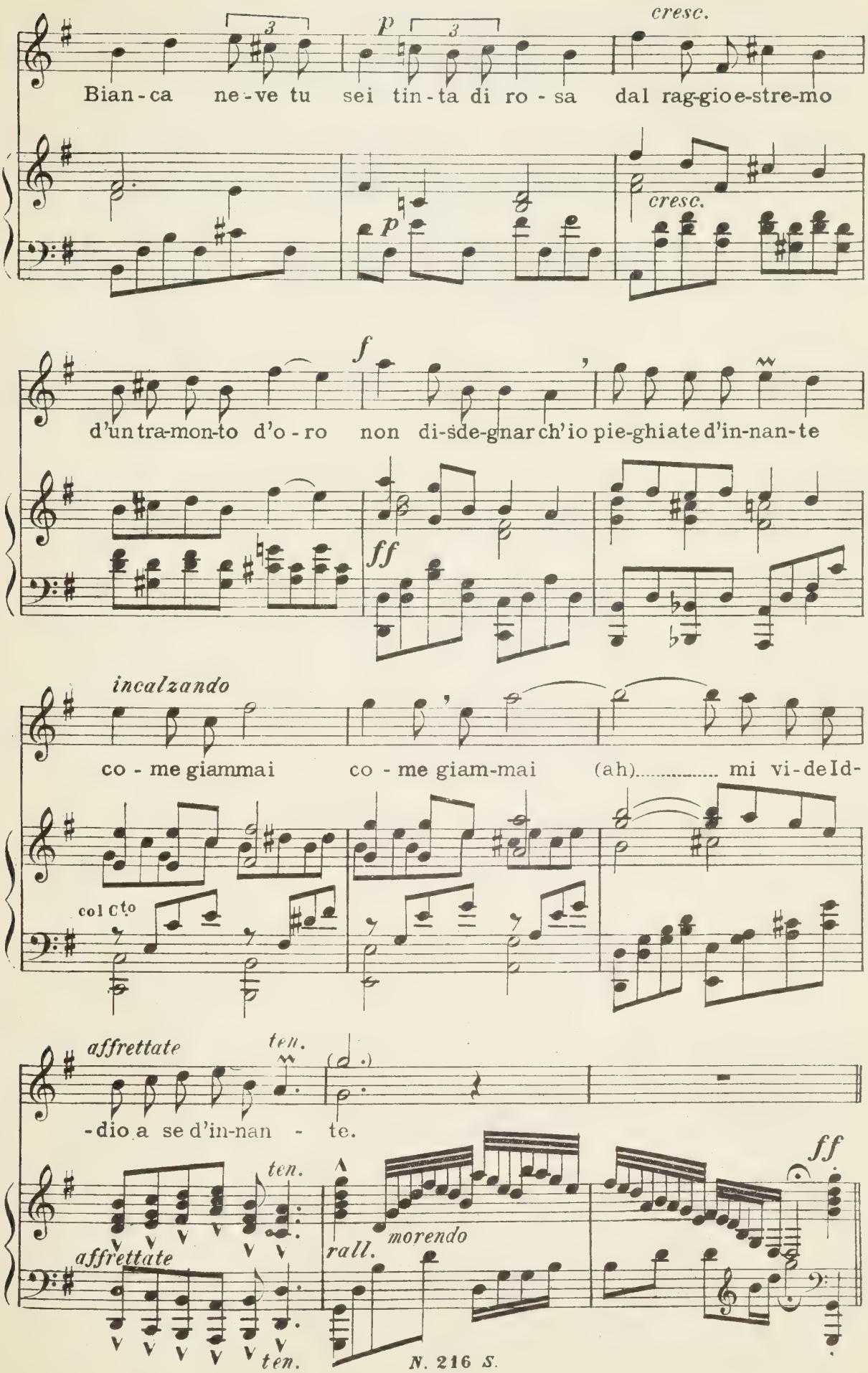
tenu. pp tenu. tenu. tenu.

mf rit. p ten.

non dis-de-gnar che pie - ghi a te d'in - nan - te!

rit. ten. ten.

mf p


cresc.
Bian-ca ne-ve tu sei tin-ta di ro-sa dal rag-gio e-stre-mo
d'un tra-mon-to d'o-ro non di-sde-gnar ch'io pie-ghiate d'in-nan-te
incalzando
co-me giammai co-me giam-mai (ah)..... mi vi-de Id-
col Cto
affrettate
ten.
-dio a se d'in-nan - te.
ff
rall.
morendo
N. 216 S.

17 And.no

LEA.

p

A - bi-ta-tor dei cie-li io ti rav-vi - so! T'a-mo d'amor angeli-

pp

-copur i-o... Nei mie i so-gni va-gheggio il para-di - so... Del ver-gi-

rall.

Allegro.

ne mio cor l'a-mo-re è Di - o!

(passa pel cielo una meteora)

pp

rall.

squillo misterioso

(Voce celeste)

De la san-ta mis-sion già volse il ter-mi-ne!

ten. ten.

Meno mosso.

ANGELO. *(si turba esclamando con angosia)*

Tor - na-re al ciel ahi - -mè!

f

Allegro.

ahi - - -mè!

ppp

Andantino mistico.

LEA. *contemplando meditativa la meteora*

V.la SOLA

SOAVE ARPA

Oh..... fos-si lo spir - to io di.....quel

l'a- - -stro! Oh vi po-tes - si so-li-

-ta-ria a-bi-tar co-me u-na fi- -glia

del- -la..... lu- -ce, e pre-gar - vie

far- -mi bel- -la di si-de- - -re-i splen-

rit.

rit.

18

ANGELO. recit=All° Mod°

-do-ri! Pria ch'io di-ca la ma-gi-ca pa-

p

-ro-la che al cie-lo fa rim-pa-tri - a-re i se-ra-fi-ci a-ral-di,

(con espansione)

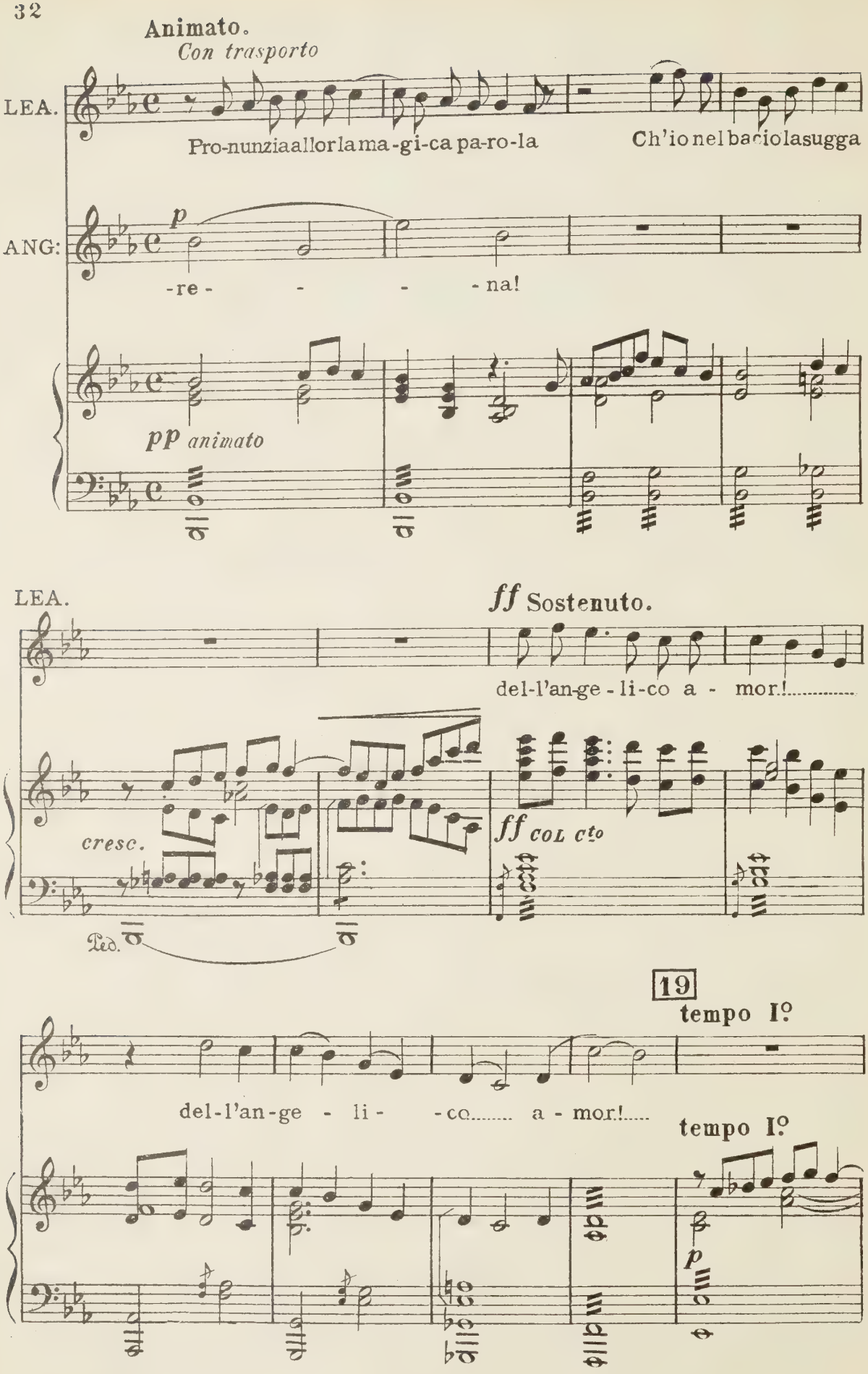
ab-bracciami, o ter-re - na!.....

mf

f

ab- - - -brac-cia-mi,..... o ter-

f


Animato.
Con trasporto
LEA.
Pro-nunzia allor la ma-gi-ca pa-ro-la
Ch'io nel bacio la sugga
ANG:
p
-re - - - - na!
pp animato
LEA.
ff Sostenuto.
del-l'an-ge-li-co a - mor!
cresc.
ff col cto
Ped.
19
tempo I°
del-l'an-ge - li - - co a - mor!
tempo I°
p

ANGELO. Meno.

Nè i zef - fi - ri nè i

f rit.

pp

fior, ma tu l'a - sco!- -ta!

8a

8a

(Le si piega all'orecchio e le susurra palpitante il serafico detto, imprimendole sulla

Lento.

bocca un appassionato bacio)

LEA – Colla rapidità del pensiero raccoglie la frase sulle labbra, nel bacio; giunge insieme le mani, alza al cielo lo sguardo trionfante di fede ripete mentalmente la mistica parola. Il suo volto si tramuta e diviene sfolgorante e glorioso; dal suo dorso spuntano ali meravigliose per colori e lucentezza, simili a quelle che splendono intorno al trono di Dio, e s'innalza leggera leggiera, circonfusa d'un aureola di cielo.

20

tempo I°.

LEA.

tempo I°. In que-sta glo-ria mi-sti-ca di lu-ce

pp

di lu-ce e in-cen-si an-ch'i-o, Glo-ri-fi-ca-to Id-di-o,

Sostenuto.

ff

pre-gai d'a-scen-de-re!..... In que-sta glo-ria mi-sti-

ff

Allegro. *L'Angelo, volendo raggiungerla ripete*

-ca..... di lu - ce

21

per tre volte la potente parola, Invano! la parola incantata ha perduto per lui la

Lento.

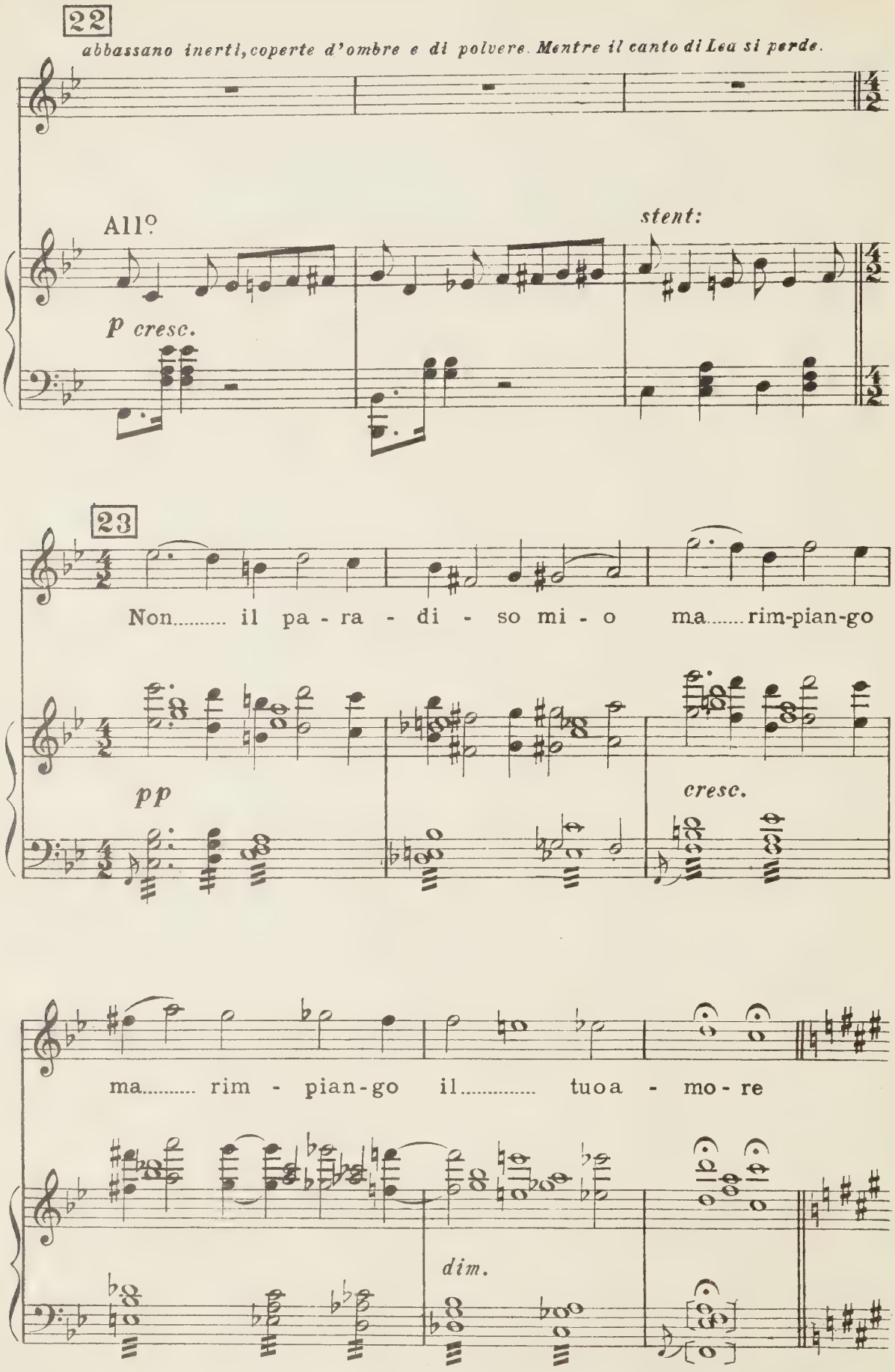
p

magica potenza, poichè il colpevole amore e il segreto svelato hanno offeso la Divi-

Poco lento.

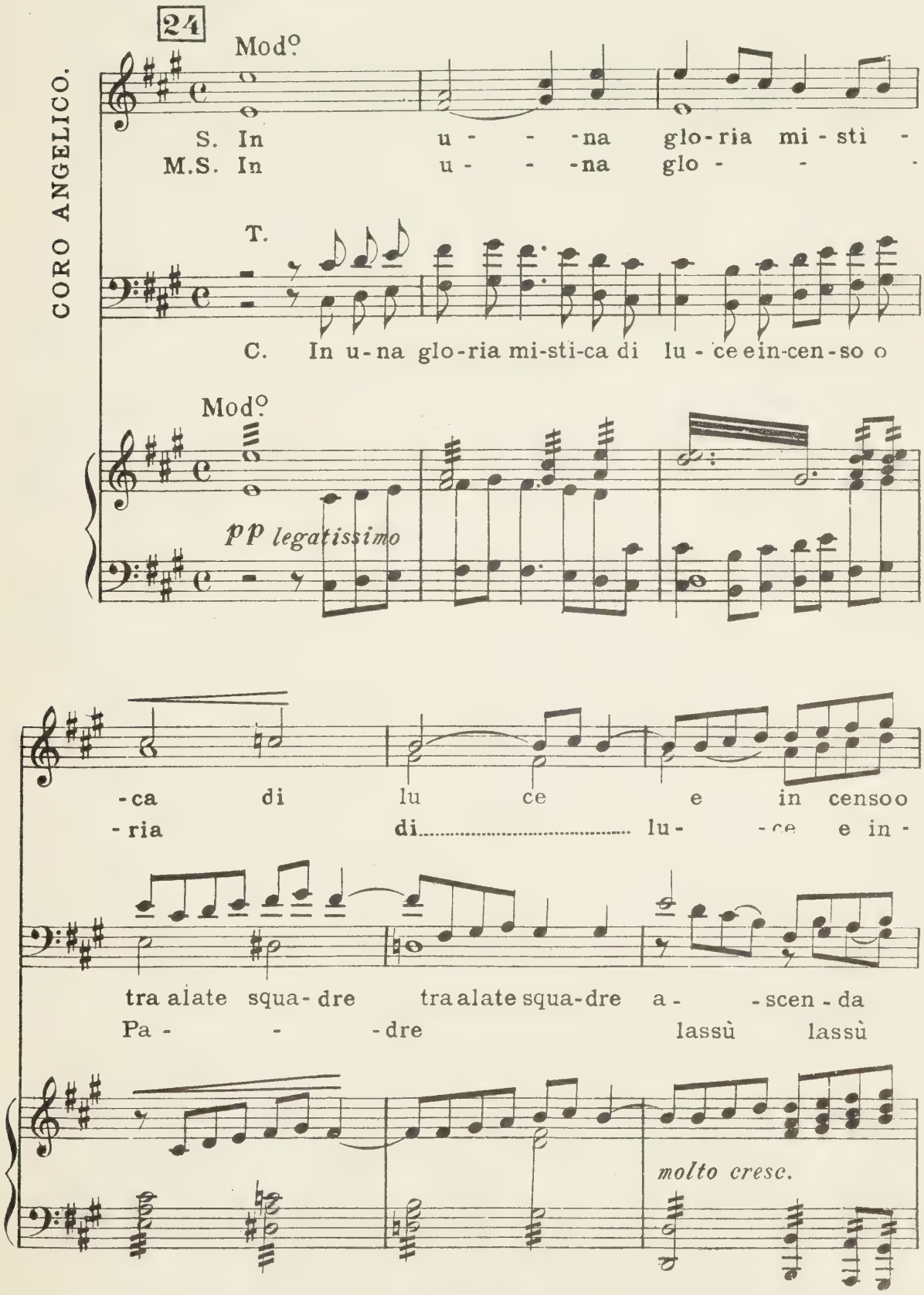
cresc.

nità. Una catena invisibile lo lega alla terra, e le sue lunghe ali luminose si


22
abbassano inerti, coperte d'ombre e di polvere. Mentre il canto di Lea si perde.
All°
stent:
p cresc.
23
Non..... il pa - ra - di - so mi - o ma..... rim-pian-go
pp
cresc.
ma..... rim - pian-go il..... tuo a - mo - re
dim.

lontanamente come una vibrazione di arpa celeste egli la segue con lo sguardo rimpicciolirsi nella sua gloriosa ascensione.

L'ANGELO: Cade singhiozzando sopra un sasso velandosi colle ali il rossore della fronte avvilita.



25

Pa- - - - dre las- - - sù
-cen- - - - soo Pa - dre las - sù

a- - - - - scen - da a- - - - -

ff

tra a -la - te squa - dre l'e- -
tra a- -

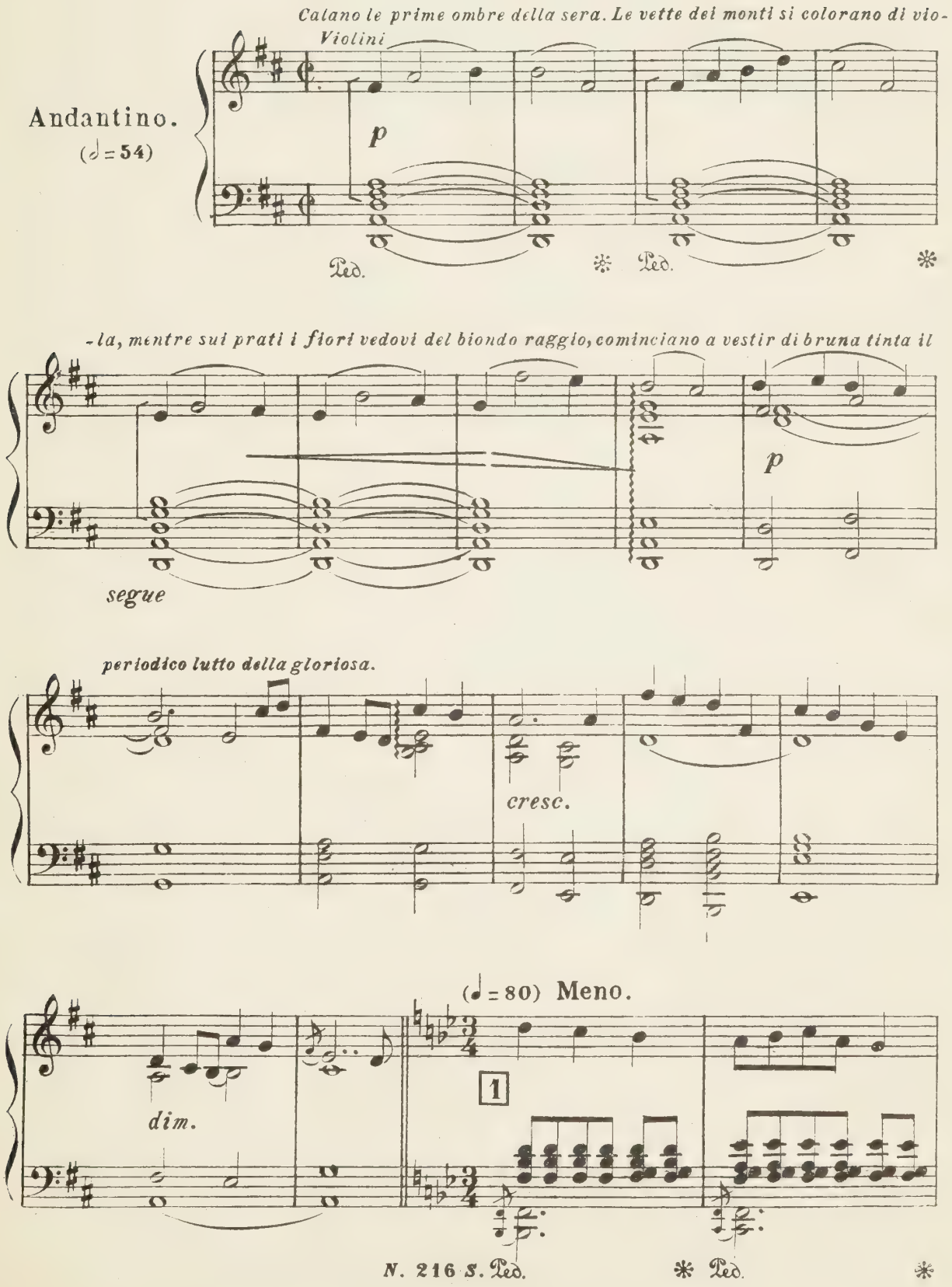
-scen- - - - da a- - -
a- - - scen- - - da

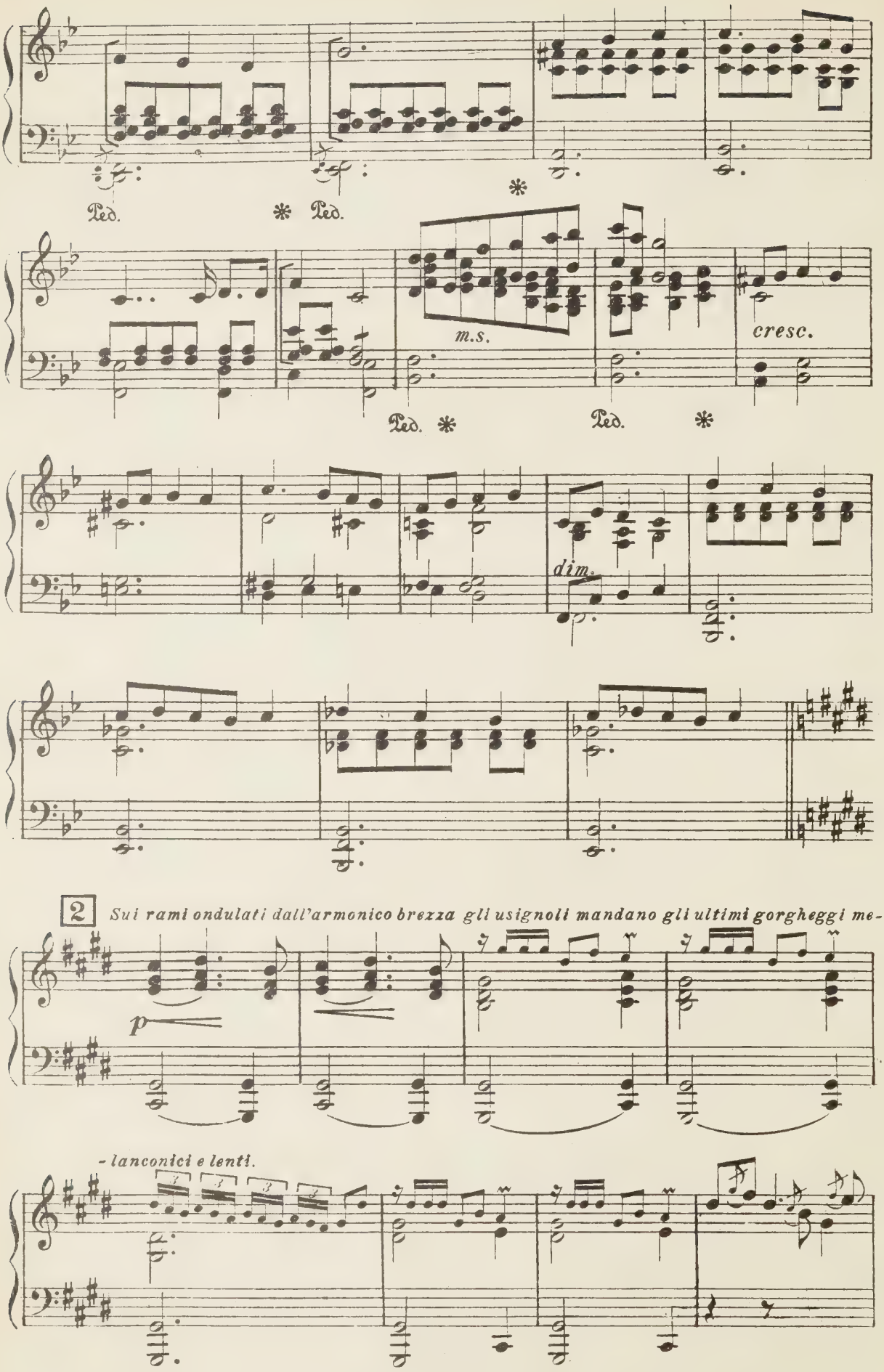
-su - le a - scen- - - da.....

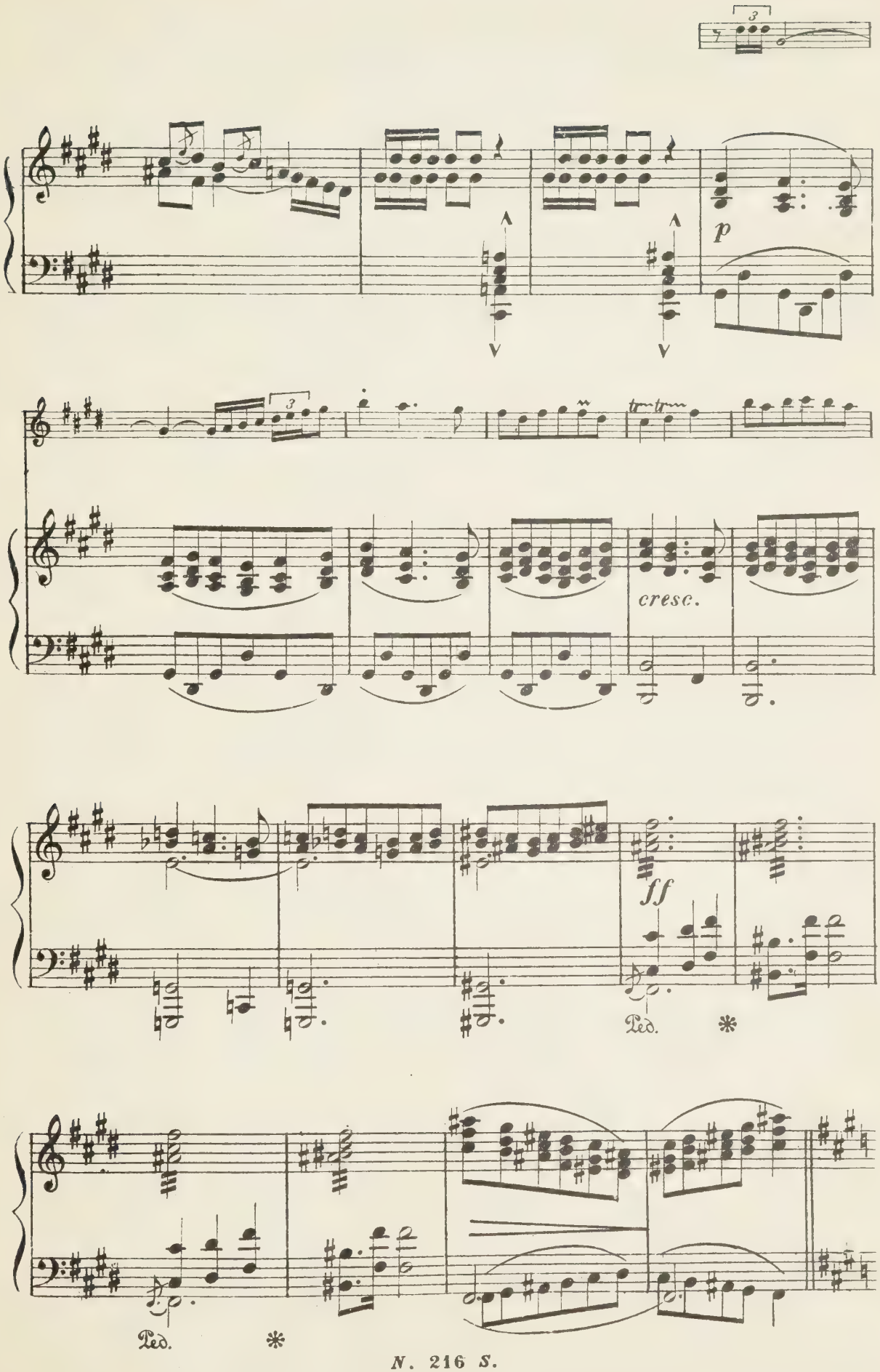
-scen - da l'e - su- -le.....

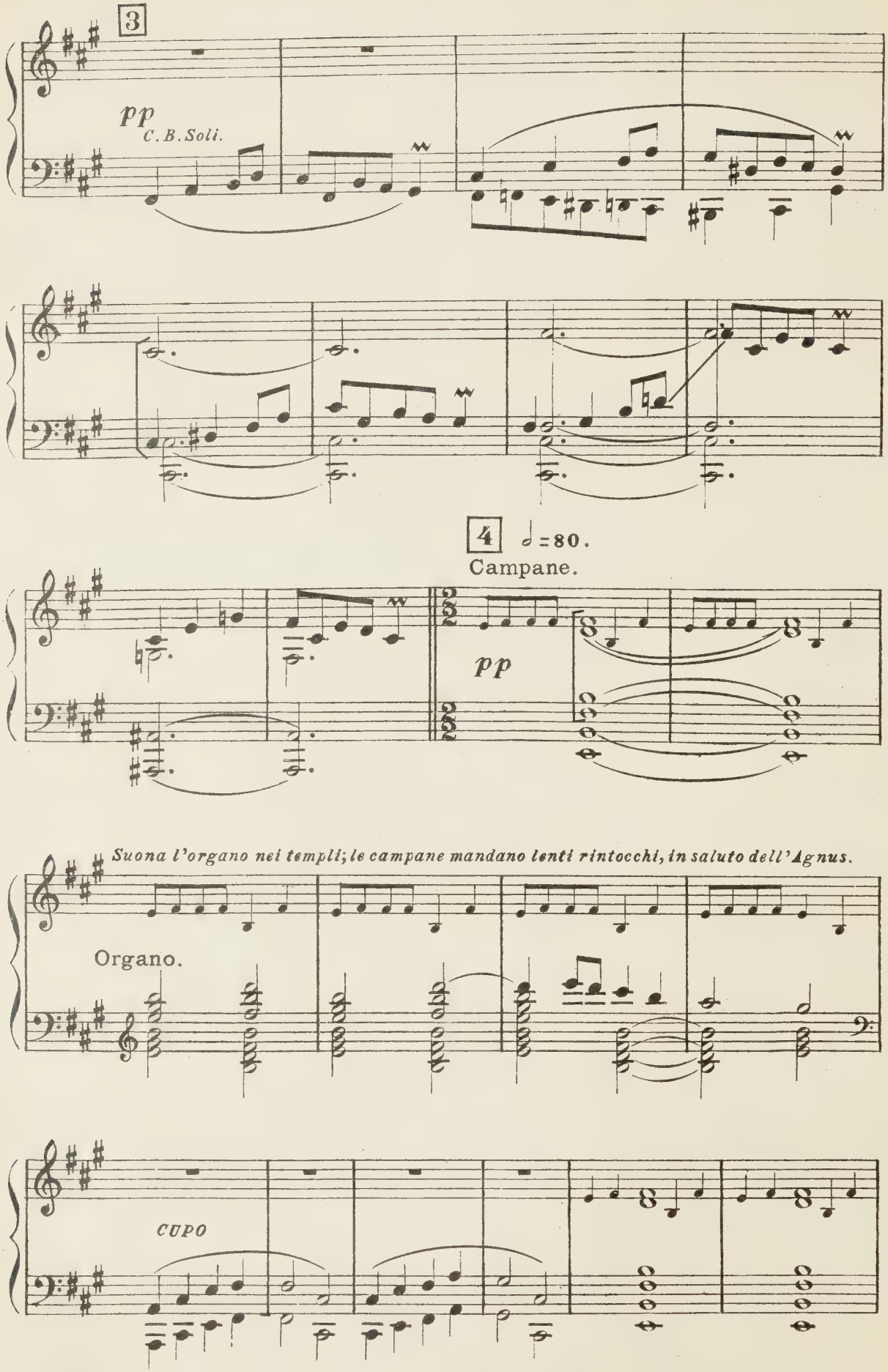
PARTE SECONDA

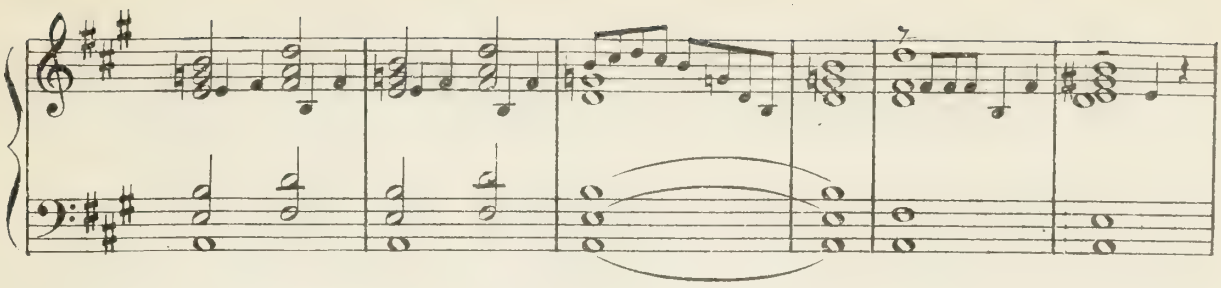
Poema del tramonto.



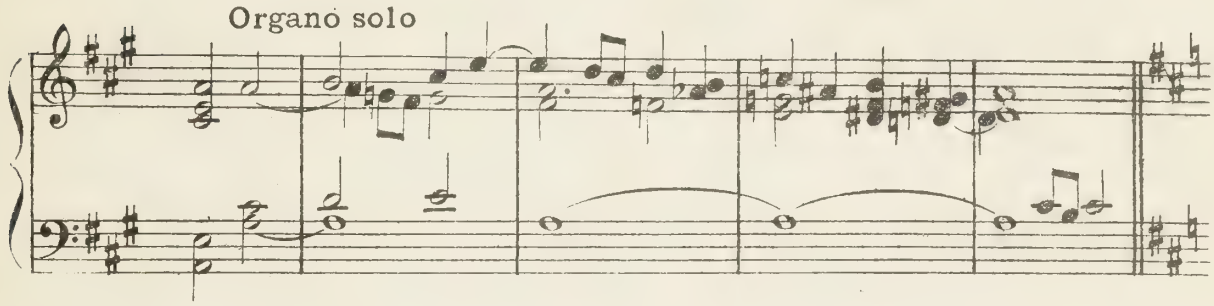

Ped. * Ped. *
m.s.
cresc.
Ped. * Ped. *
dim.
2
Sui rami ondulati dall'armonico brezza gli usignoli mandano gli ultimi gorgheggi me-
p
- lanconici e lenti.


p
cresc.
ff
Ped.
*
Ped.
*


3
pp
C. B. Soli.
4
𝅗𝅥 = 80.
Campane.
pp
Suona l'organo nei templi; le campane mandano lenti rintocchi, in saluto dell'Agnus.
Organo.
CUPO



Organo solo



I° Tempo.

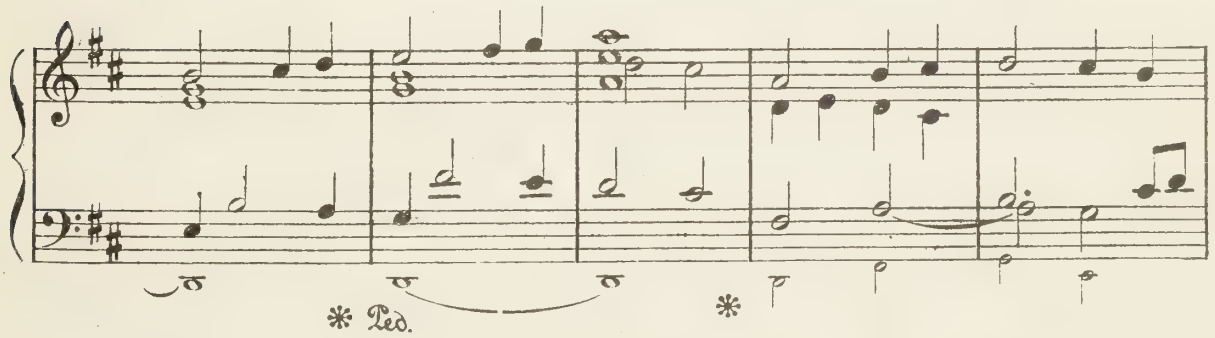
5 Organo

DISCANTS.

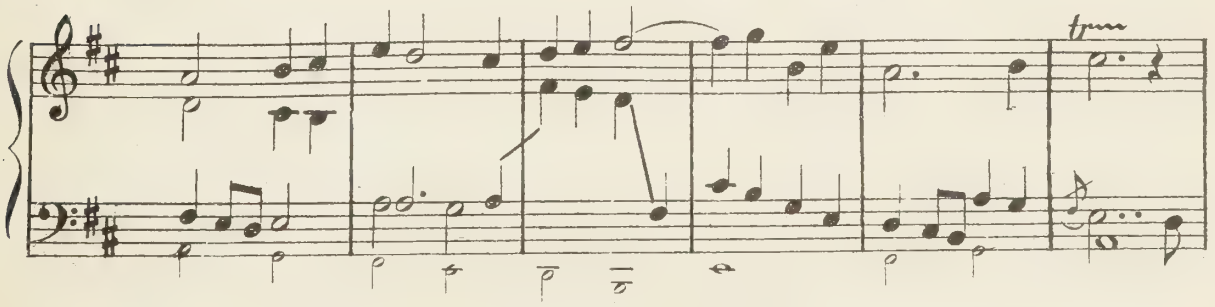
mf

Celli tema

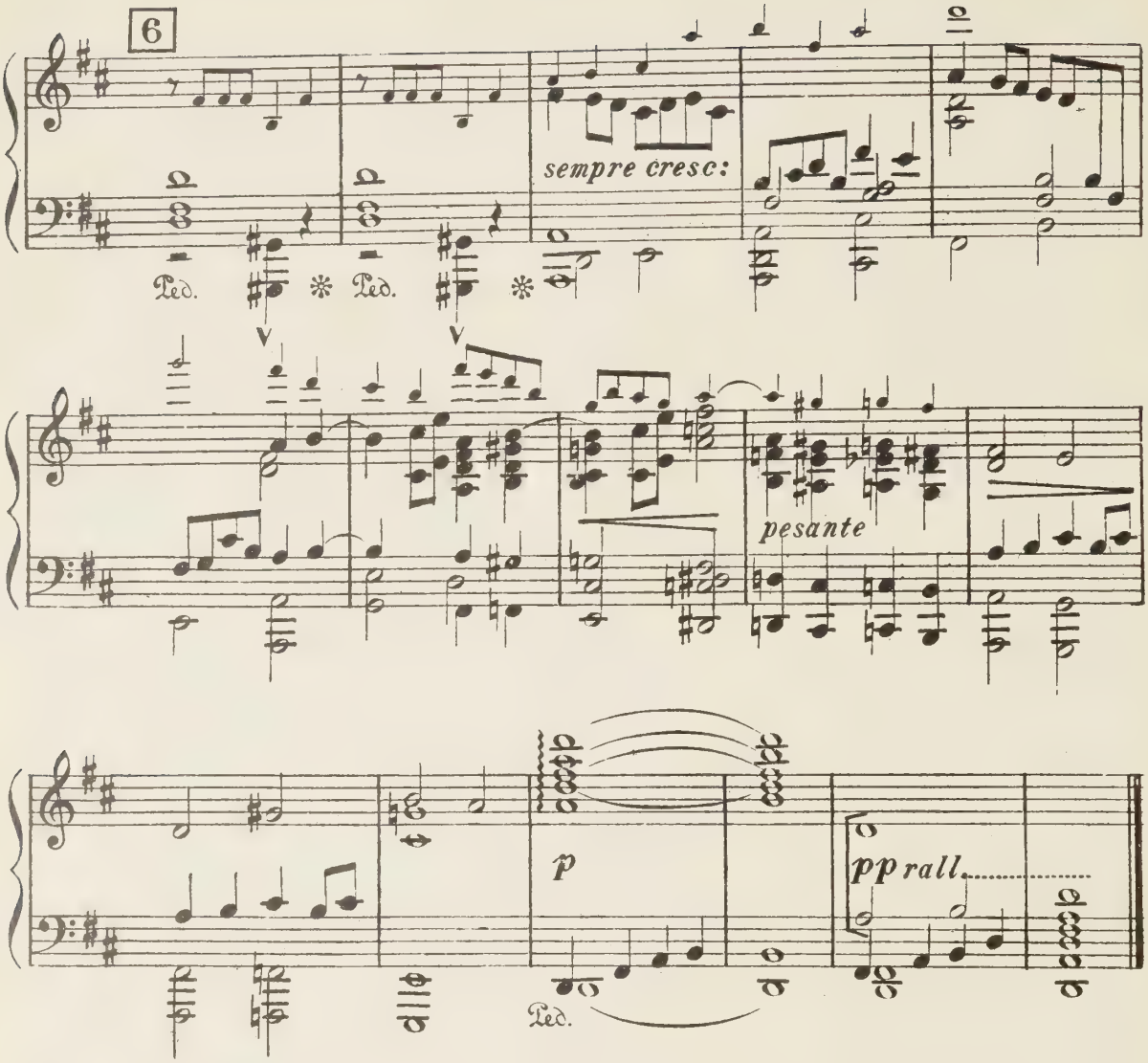
Ped. * Ped. * Ped.



* Ped. *



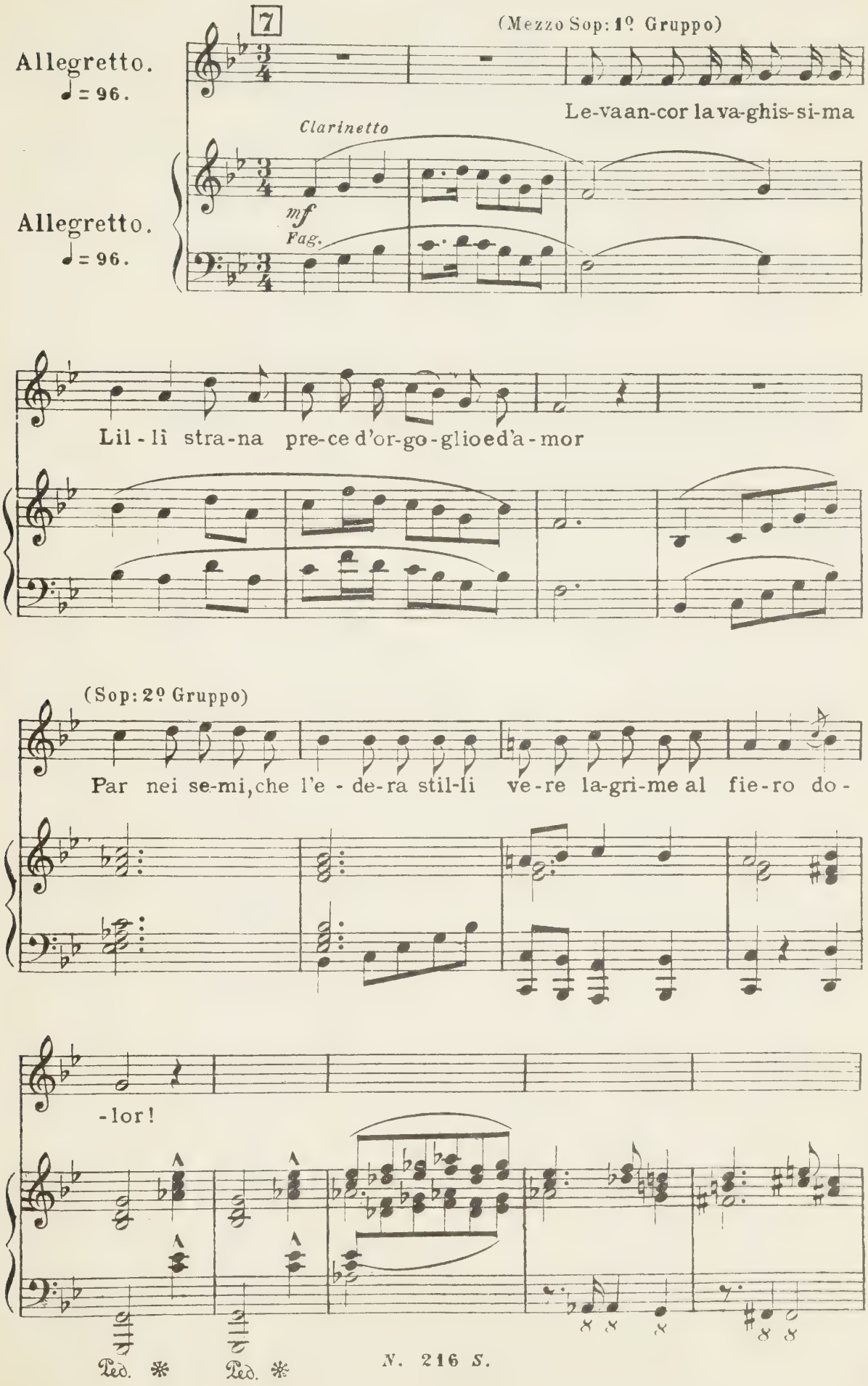
trm



L'Angelo Rubbi mandato in terra in missione, nell'abbandonare il cielo rimette ad una stella la gloria del suo splendore, e discende nel mondo terrestre, nel quale soffermandosi presso un boschetto di mirti, ad un lieve cicaleccio di giovanili voci, volge lo sguardo e vede:In una grotta di marmo purissimo, scelto tempio per le preghiere di un'anima che divide fra Dio e l'uomo i pensieri e gli affetti, la vaghissima Lilli è inginocchiata presso l'altare di fiori, che una lampadina con strani e misteriosi riverberi.

Alcune vergini terrene, non osando penetrare in quel santuario dell'ambizione di un anima che si perde, aggrappate sui massi sporgenti della grotta spiano nell'interno, attraverso i crepacci, rimovendo gli intricati steli di edera silvana.

(CORO DI VERGINI TERRENE.)



(1º Gruppo)

mai non pie - ga la fron - te su - per - ba

A chi in cie-lo se-condo è al Si-gnor Se d'a-scen-dere in cie-lo a i mor-

-tal dal - l'e - ter - no con-ces - so non è Oh em-pie-

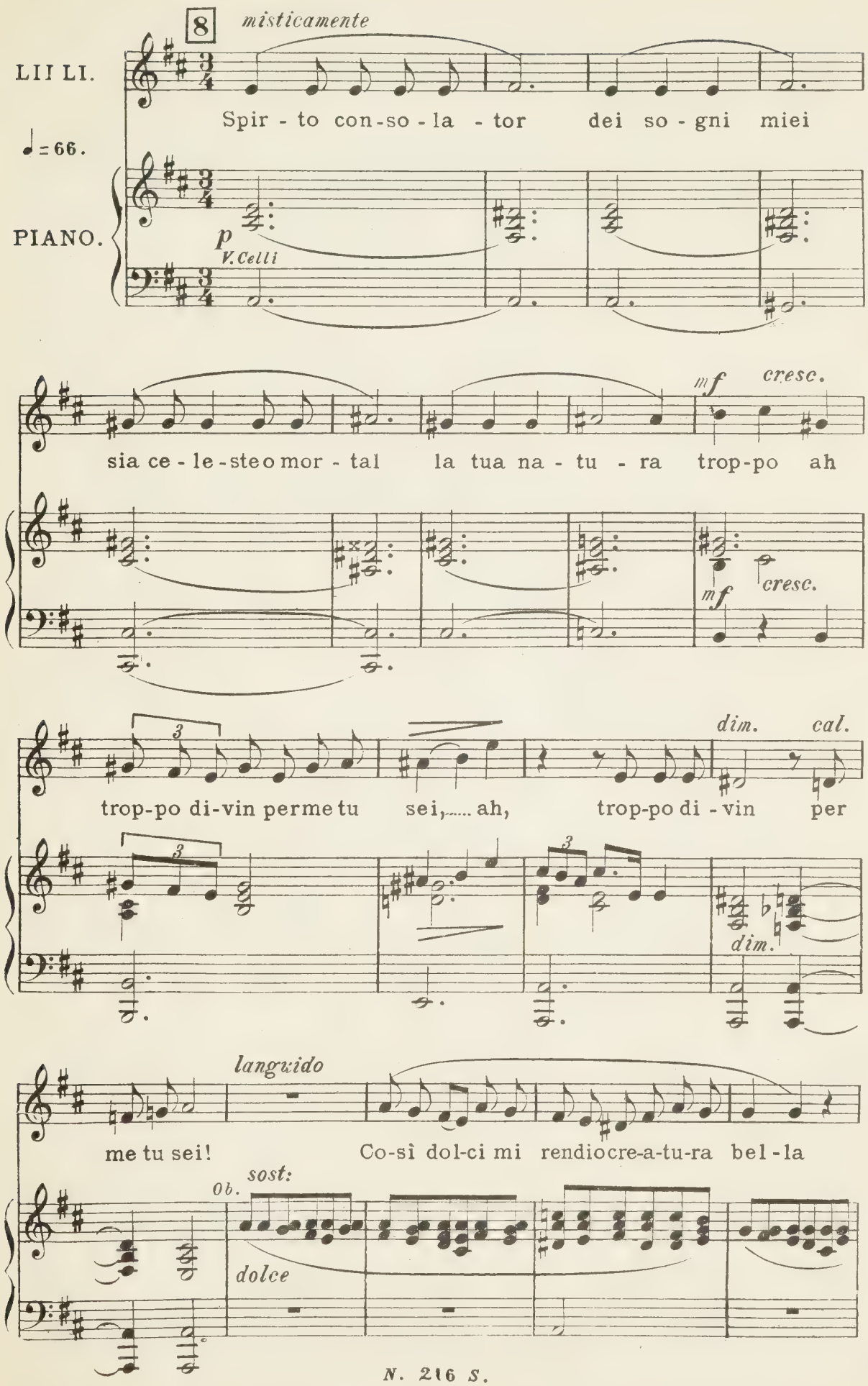
cresc.

ff

-tà.

Tromboni

LILLI (pregando nella grotta)



i ri-po-si che la ve-glia è mor-te e vi-ta il sonno di-let-tosa e pura

9

Ma per-chè mi t'in-vo- -li e

fugace

f

quan-do as-sor- -to fi-se in te le pu-pil- le ebbre d'a-

-mo- -re rat-to mi schiu-di del tuo ciel le.....

10

p

por-te Priachetan-te di gloriee di splendore

p *cresc.* *segue* *p*

cresc.

me-ra-vi-glie sve-lassia la miamente la lu-cee-railde-sio di questocore;

cresc.

11 *con entusiasmo*

f Or tu m'hai re-so più chefiammaar-den-te tut-to orm'empied'a-

f con entusiasmo

-mor.....quan-to ne cie-loenel-la ter-re nel mar è di lu-cen-te

p

p

cresc.

ma te so-vrao-gni lu - ce a-moe a - ne-loahvie-nie svol-gi

cresc.

la rag - gian- -te fac - cia da que-sto che t'a-dombraarca-no

f

f

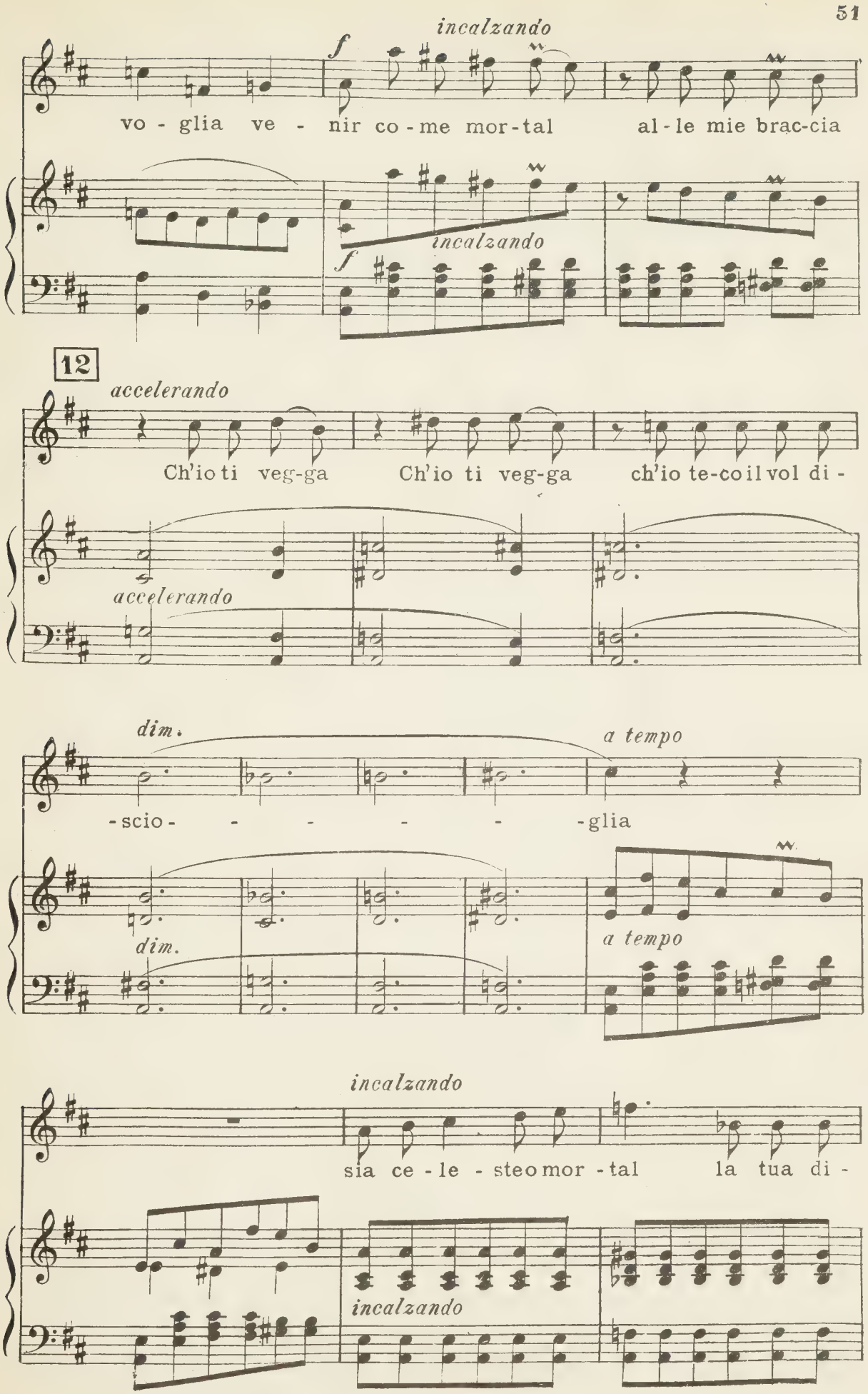
ve- -lo

legatissimo

O che in - vo - ca - to co-meun

p

Di - o ti piac - cia ri-ve - lar - tiai miei sen - si o che tu


incalzando
f
vo - glia ve - nir co - me mor - tal al - le mie brac-cia
incalzando
f
12
accelerando
Ch'io ti veg-ga Ch'io ti veg-ga ch'io te-co il vol di -
accelerando
dim.
a tempo
-scio - - - - - -glia
dim.
a tempo
incalzando
sia ce - le - steo mor - tal la tua di -
incalzando

-mo - ra ver-ro pur che indivi-siam-bo ne ac-co - glia. De-mo-ne o

Dio..... che la pu-pil-la o - gnor tie - ni sul li - bro del sa -

rall.

-cro con - ce - di ch'io pur..... l'oc-chio o af-fi - si

rall.

p

rall.

e poi ch'io mo - ra

col canto

rall.

13

Allegro. 𝅗𝅥 = 69.

Per quei va- -nni di

fo- - -co on - de pro- -

-ce- - -di dal-le in-co - gni-te

vi- - - -e del fir - ma- -

-men- - -to pre - clu- -se al

l'or-me dei mor-ta - li pie- - - - - -

- -di

Andantino. ♩ = 62

O- -ve pu-ro -t'in-non-da ampio ele-men- -to

14

p

d'in-tel-li-gen ti an-ge-li-che so-stan-ze di cui tutt'e pen-sie-ro e mo-vi-

rit.

rit.

Un poco mosso.

-men-to per quel-le chio-me che le

15

p

die sem-bian-ze d'un au-reo nim-bo

ti rav - vol - gee don-de spi. - ra l'au-ra di Dio.....

piu lento

..... le sue fra - gran- -ze

p

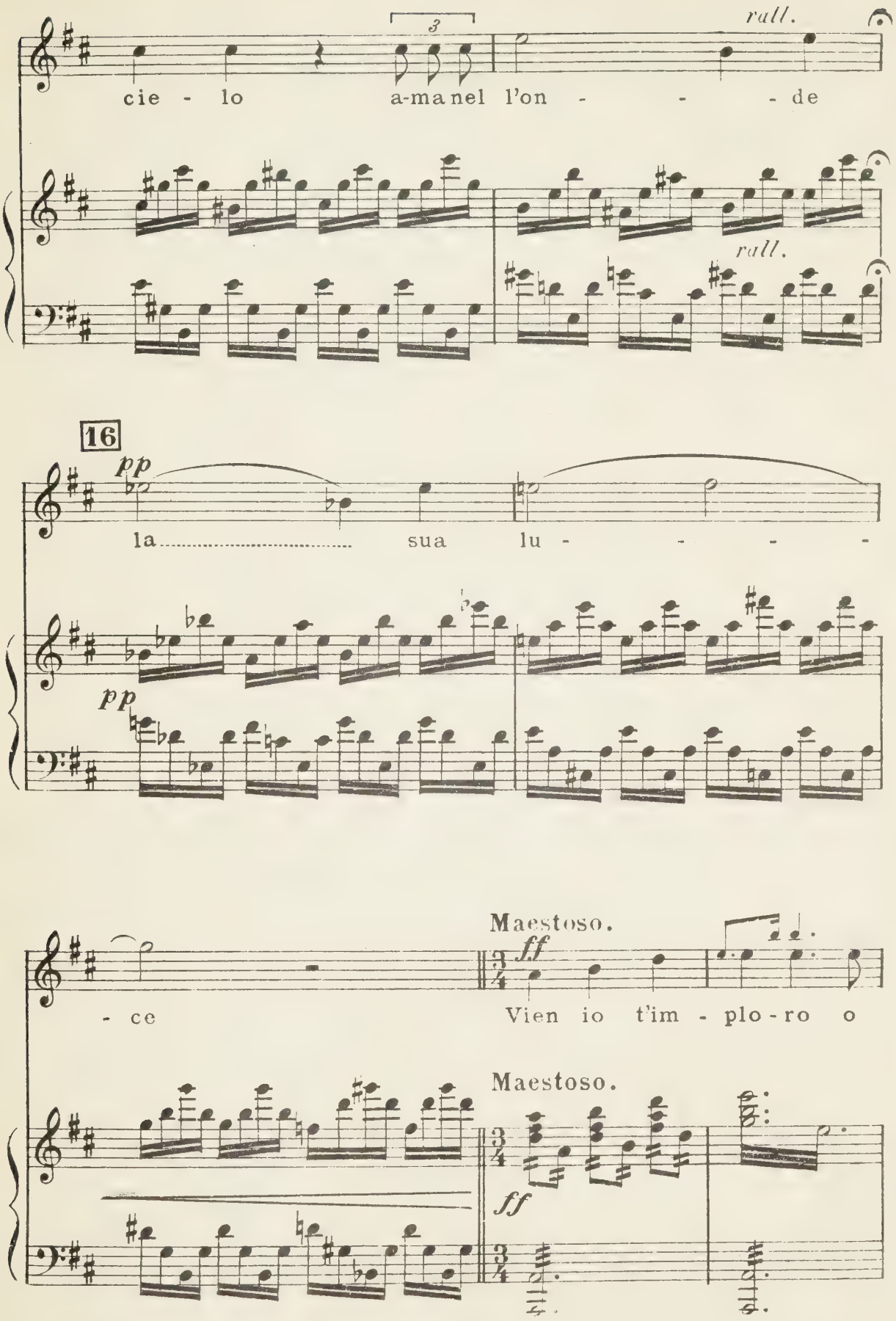
Per quel-l'oc-chio l'amor mi si dif - fon- -de

f

la sua lu - ce nel-l'al-ma al'a-stro e - gua - le che specchiarsi dal

affr:

affr:


rall.
cie - lo a-ma nel l'on - - - de
rall.
16
pp
la sua lu - - - -
pp
Maestoso.
ff
- ce Vien io t'im - plo - ro o
Maestoso.
ff

lu - ci - do im-mor - ta - le in questa notte so - -

8

- la sve - la-ti al mio ve - glian - te vecchio mor-

8

ppp

- tal in - di la vi - ta e il tuo splendor ne in - vo -

con penetrazione

rall.

2

- la il tuo spendor ne in - vo - la.

3

2

17 (CORO DI VERGINE TERRENE)

Allegro moderato. ♩= 130.

f

Fra i bru-ni gi-gli

del pensier tra-via-to

sostenuto

p *dim.*

ad-dormen-ta-te ser-pi conver-ti-ranno in fiam-me d'un

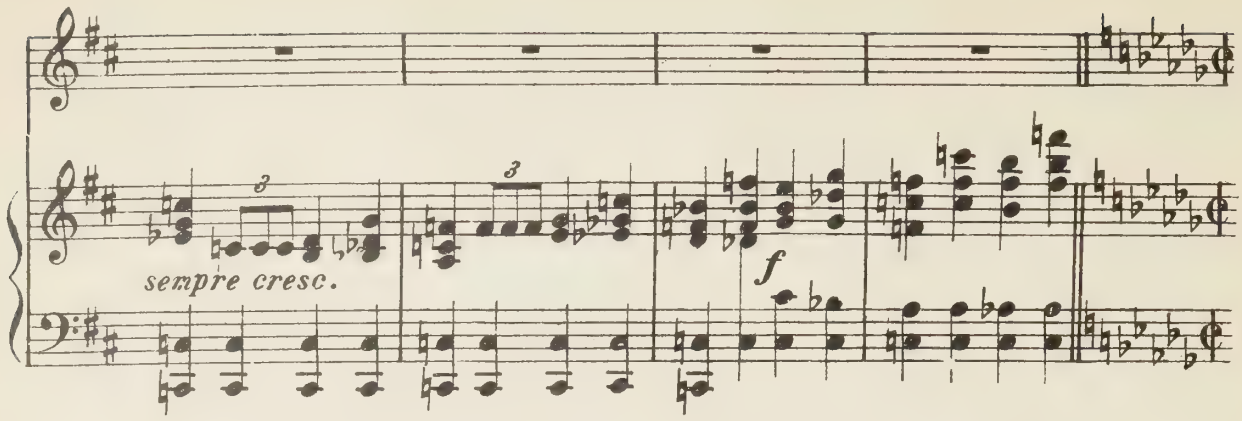
sostenuto

p. *dim.*

f *p*

an-ge-lo il can-dor.

pp



ANGELO RUBBI.

18 Andantino. 𝅗𝅥 = 58.

Non ful - gen - te mi ve-di qual t'ap - par - si

p

p

nel tuosogno ide - al

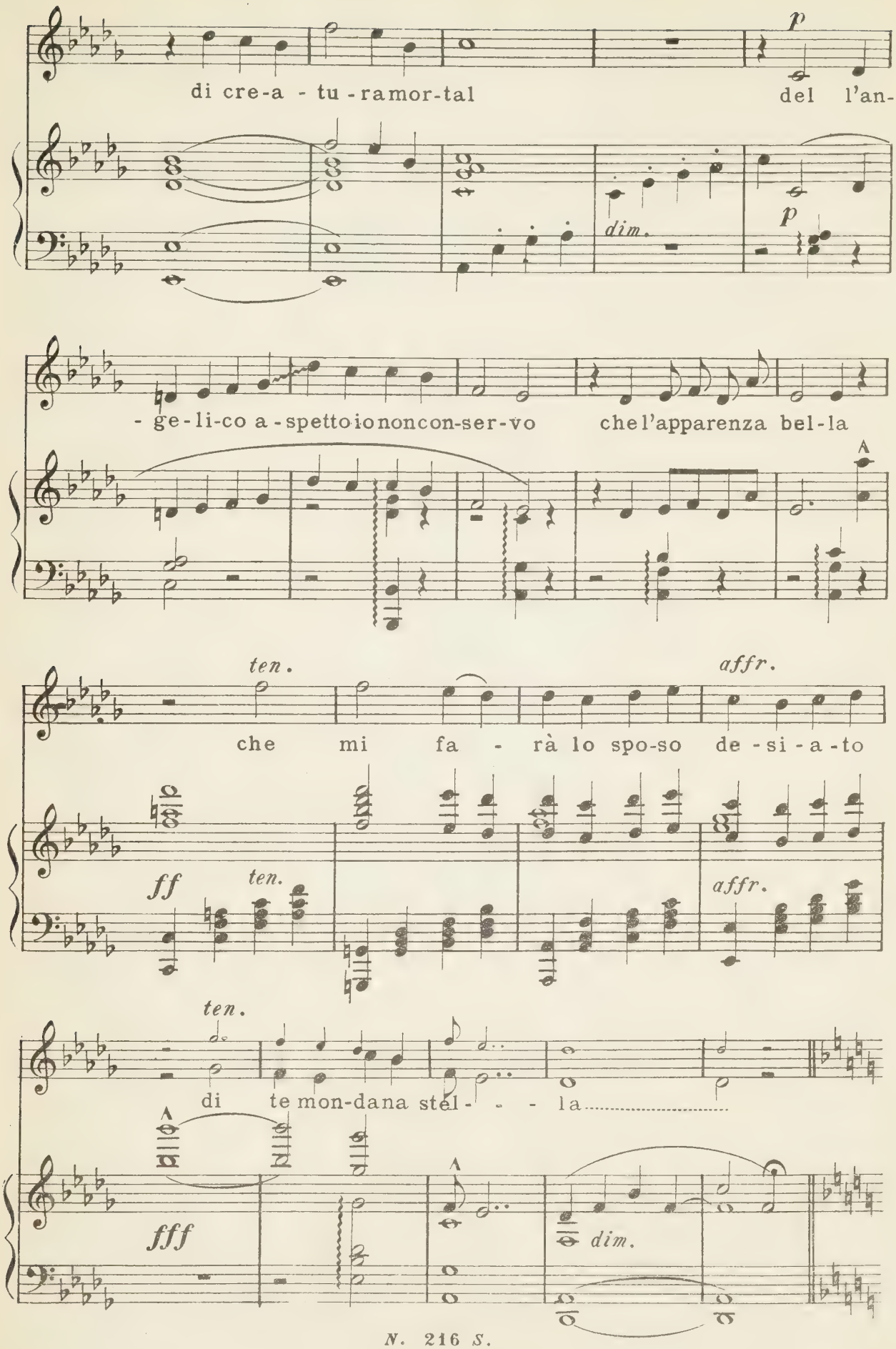
f ten.

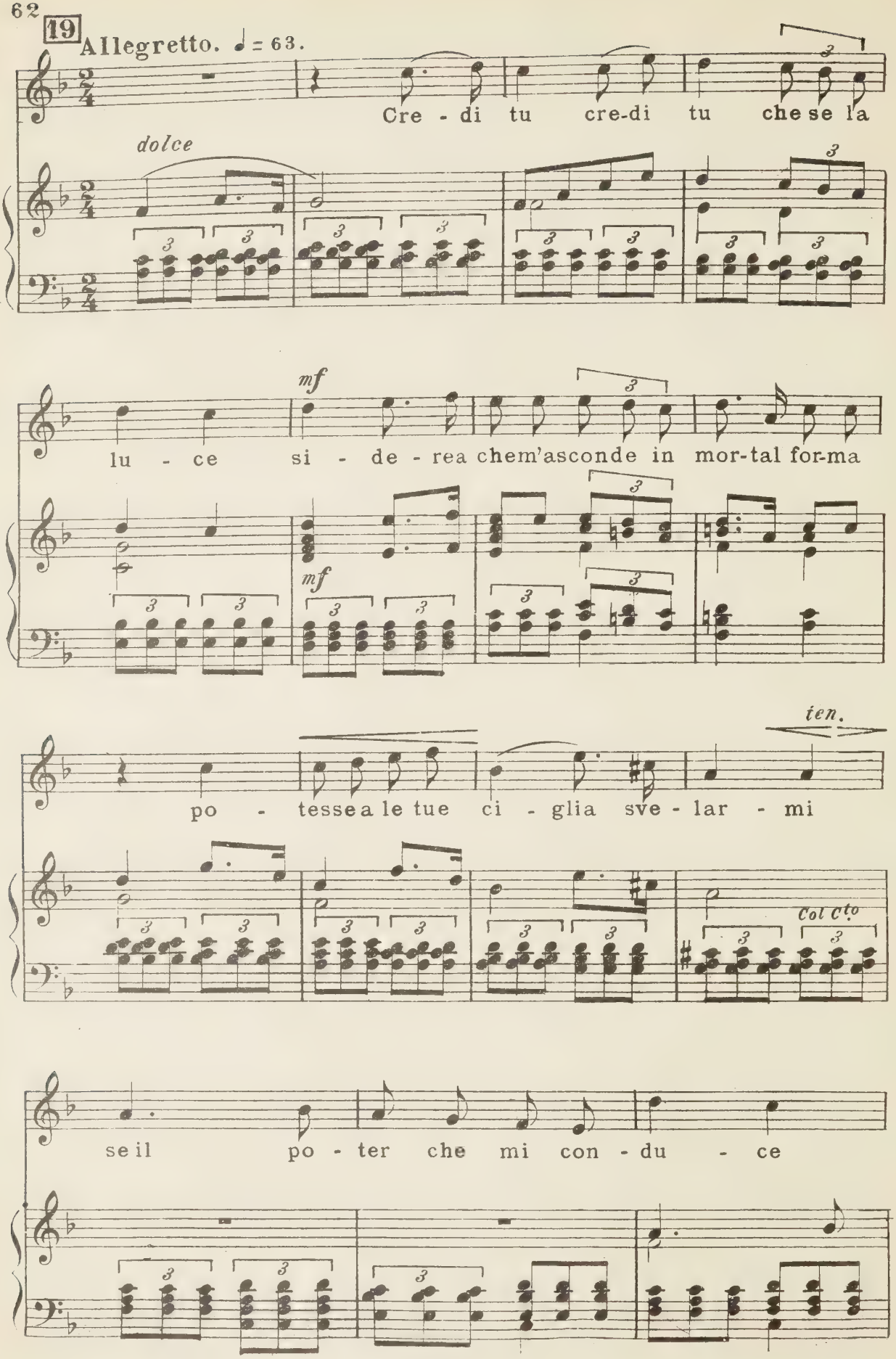
ma di tut-te le

f

gra-zie cir con - da - to

ff


p
di cre-a - tu - ra mor-tal
del l'an-
dim.
p
- ge-li-co a - spetto io non con-ser-vo
che l'apparenza bel-la
ten.
affr.
che mi fa - rà lo spo-so de - si - a - to
ff
ten.
affr.
ten.
di te mon-dana stel - - - la
fff
dim.


19
Allegretto. ♩ = 63.
Cre - di tu cre-di tu che se la
dolce
lu - ce si - de - rea chem'asconde in mor-tal for-ma
mf
po - tessea le tue ci - glia sve - lar - mi
ten.
Col C.to
se il po - ter che mi con - du - ce

cresc.

po - tes - si abban-do - nar per gli oc - chi

cresc.

ff *col calore affr.* *rit.*

tuo - i al tuo de - si - re io non vor - re - i?

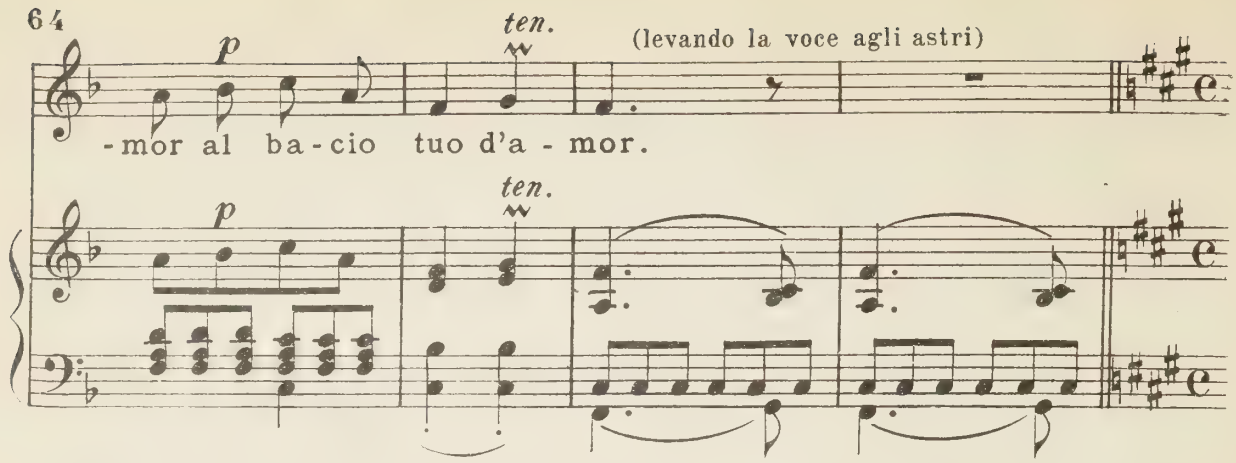
ff

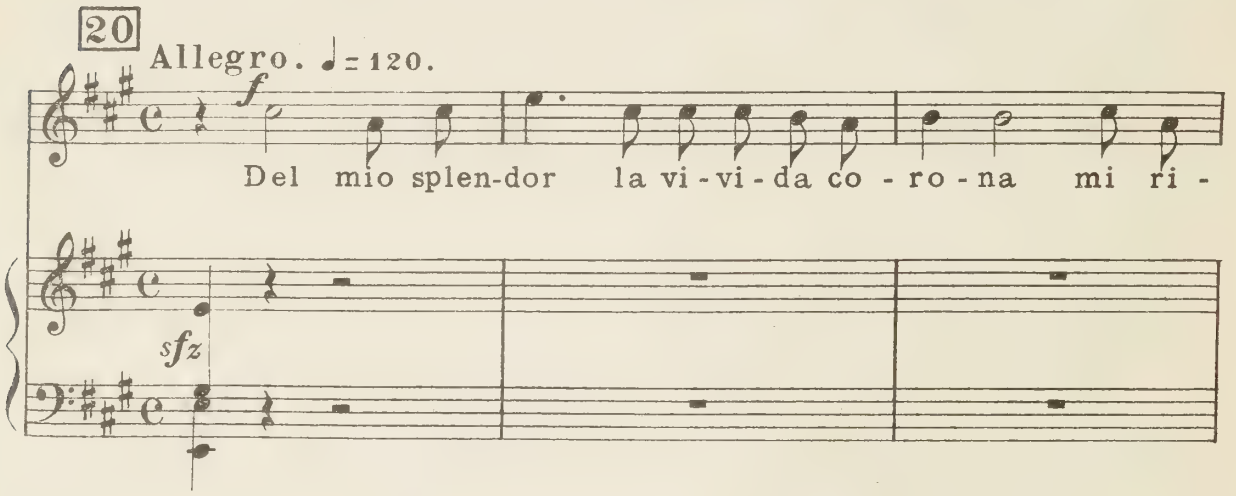
ce - di ah ce - di al mio prie go e fa c'hio

ten. *poco affr.*

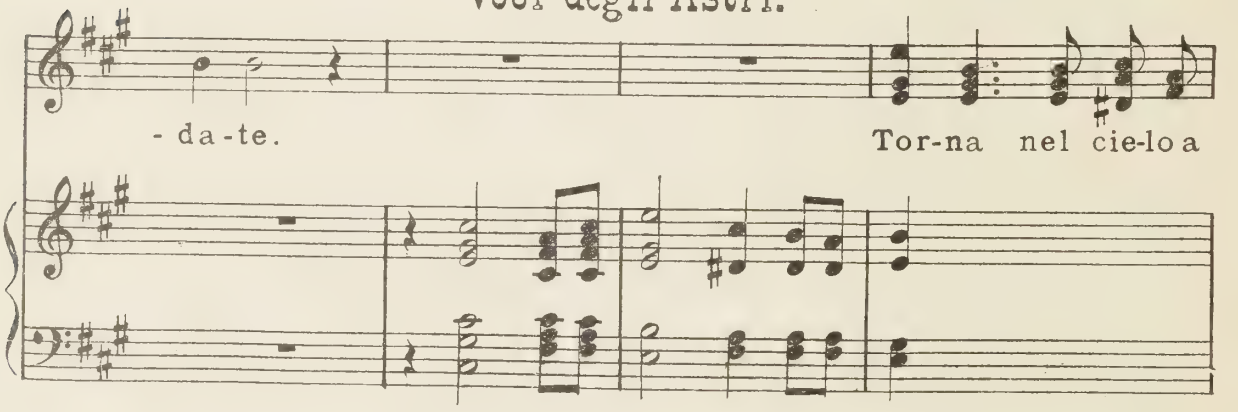
sen - ta sva - ni - re il so-gno alba-cio tu - o d'a - -

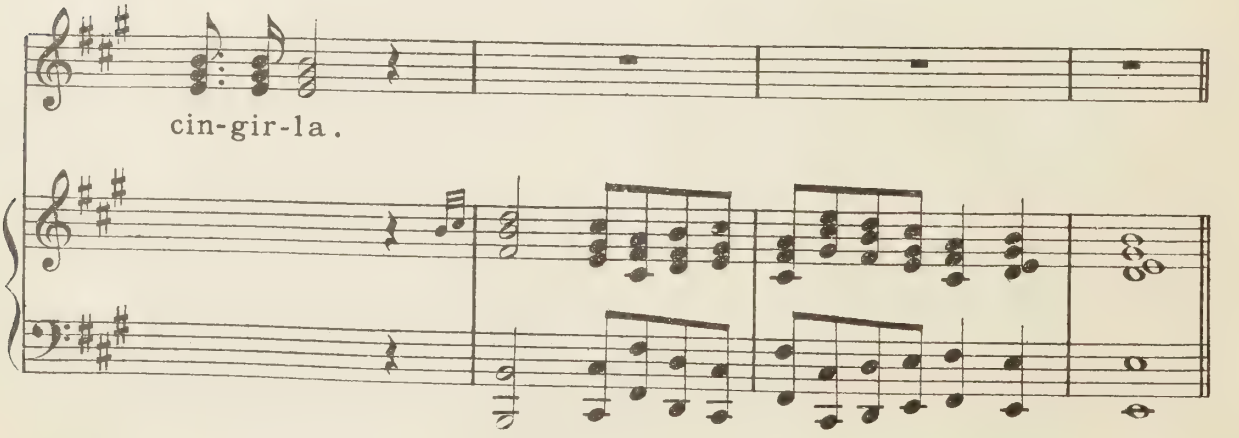
ten.

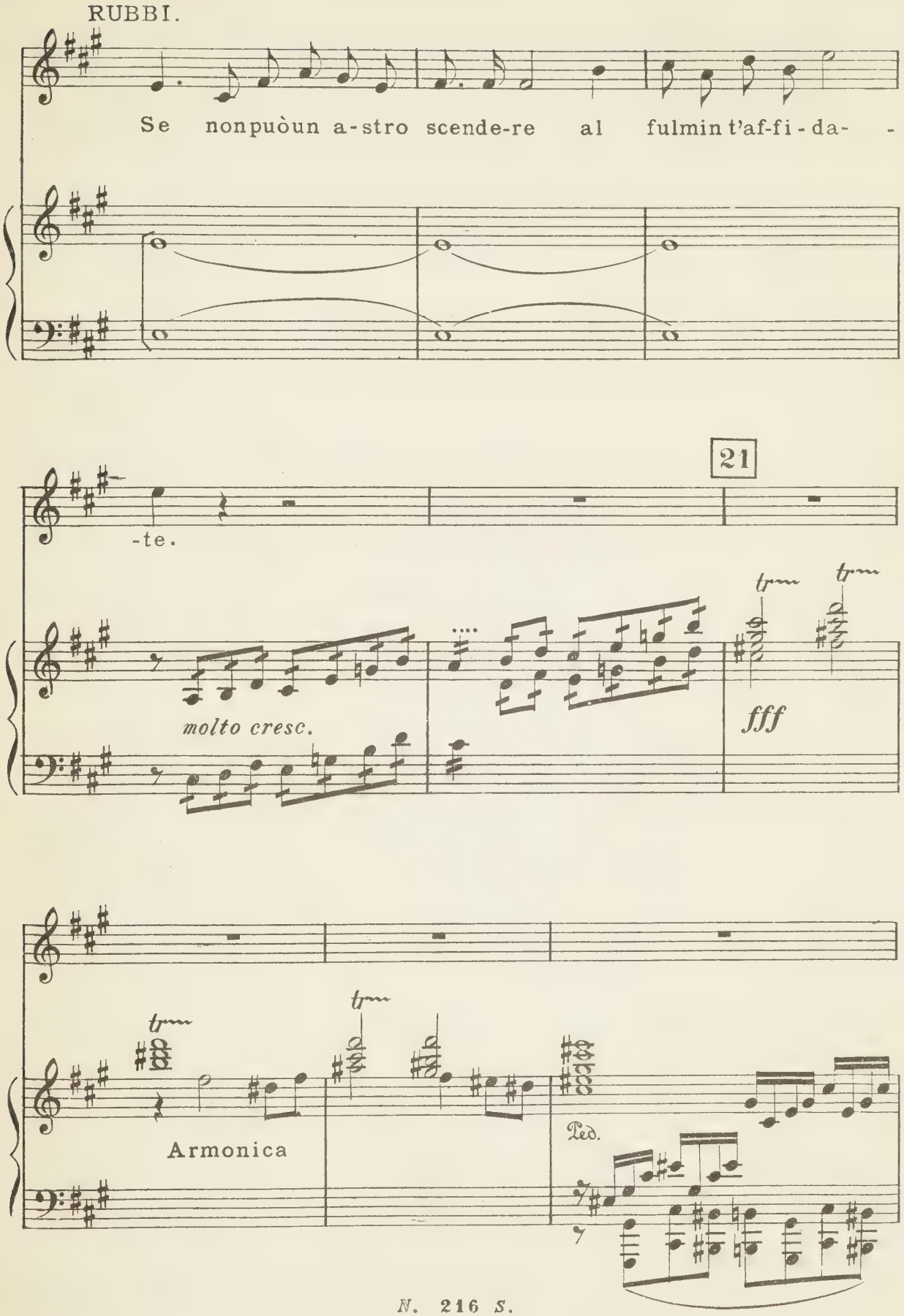


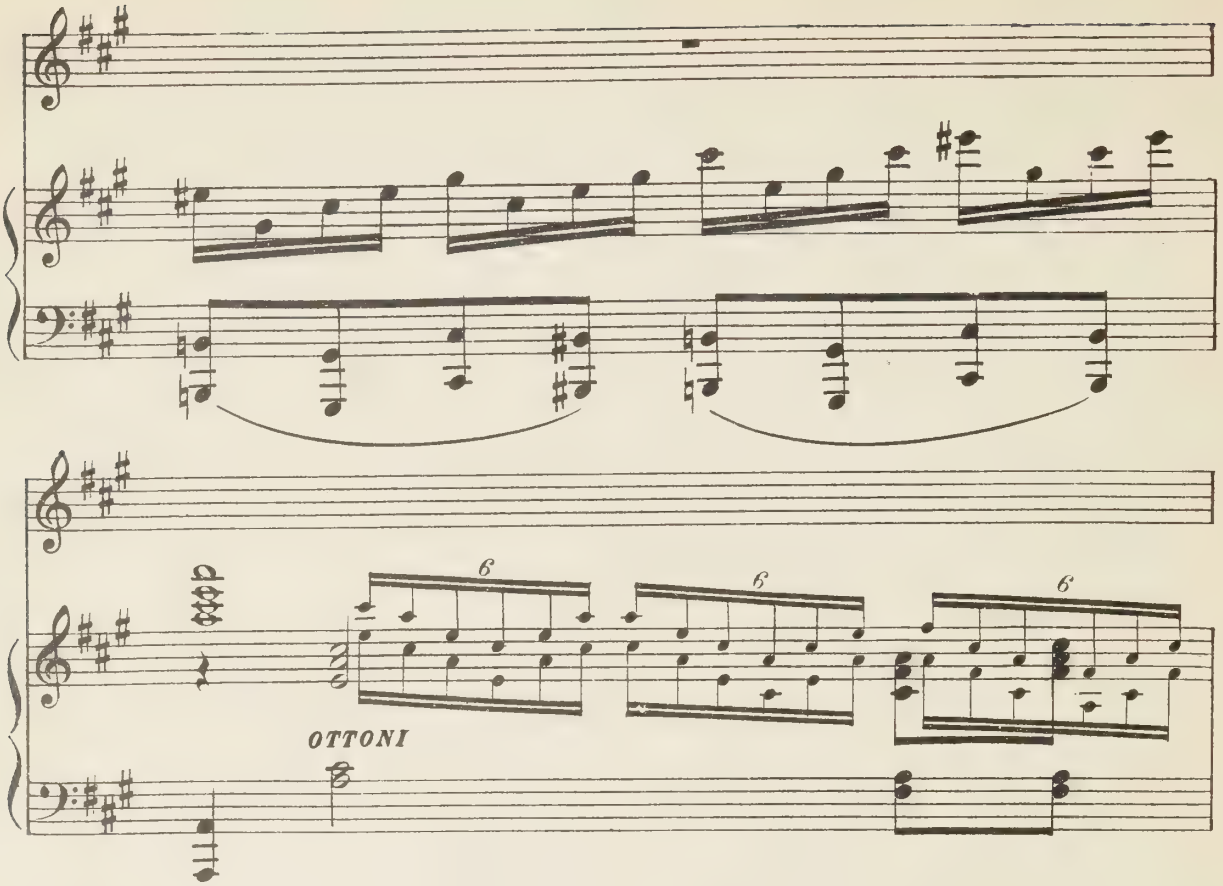


Voci degli Astri.

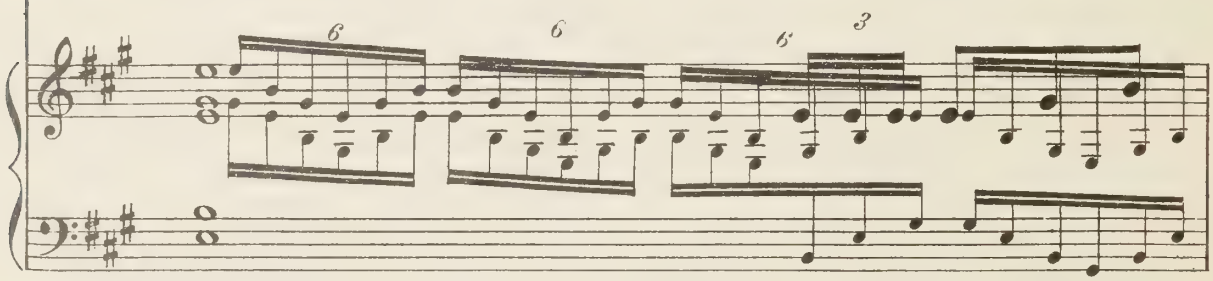




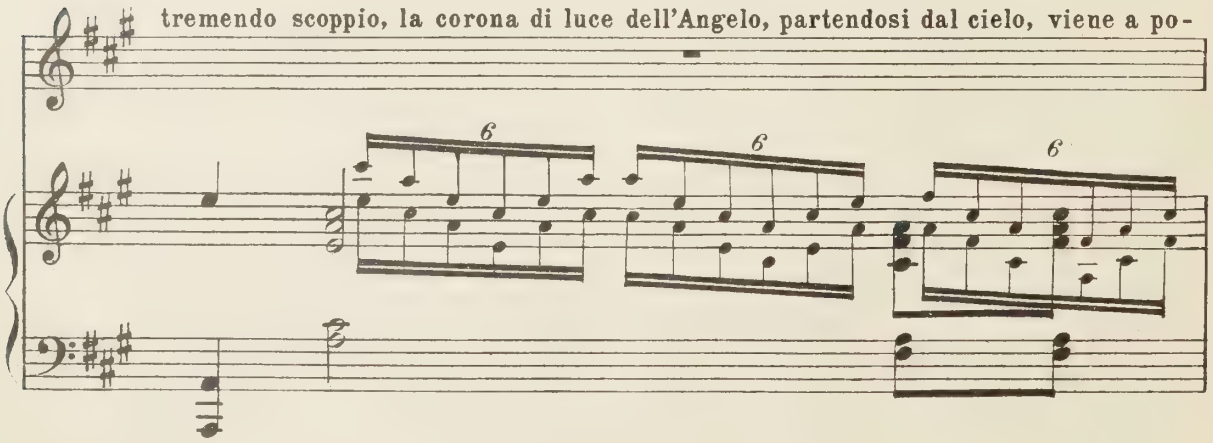

RUBBI.
Se nonpuòun a-stro scende-re al fulmin t'af-fi-da- -
-te.
21
molto cresc.
fff
Armonica
Ped.

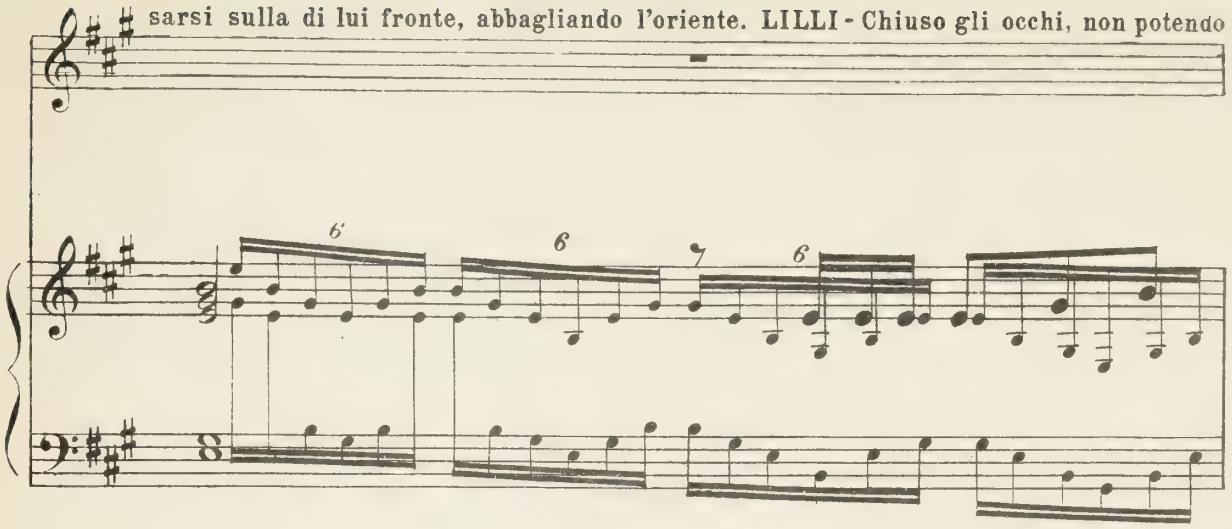


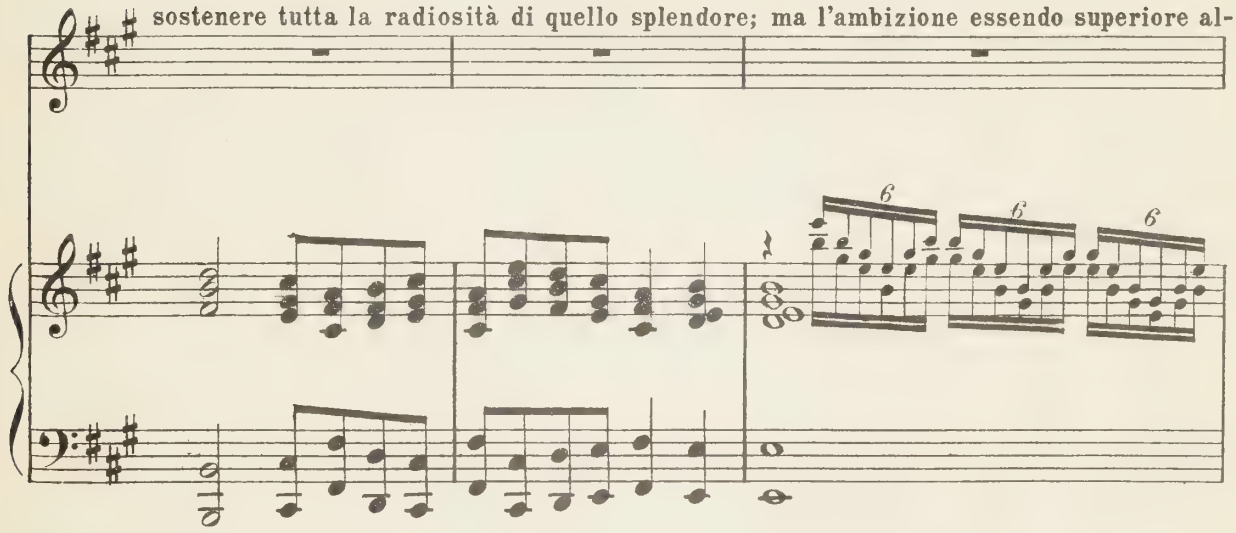
Colla rapidità del baleno e con lo stesso bagliore del baleno, accompagnato da un

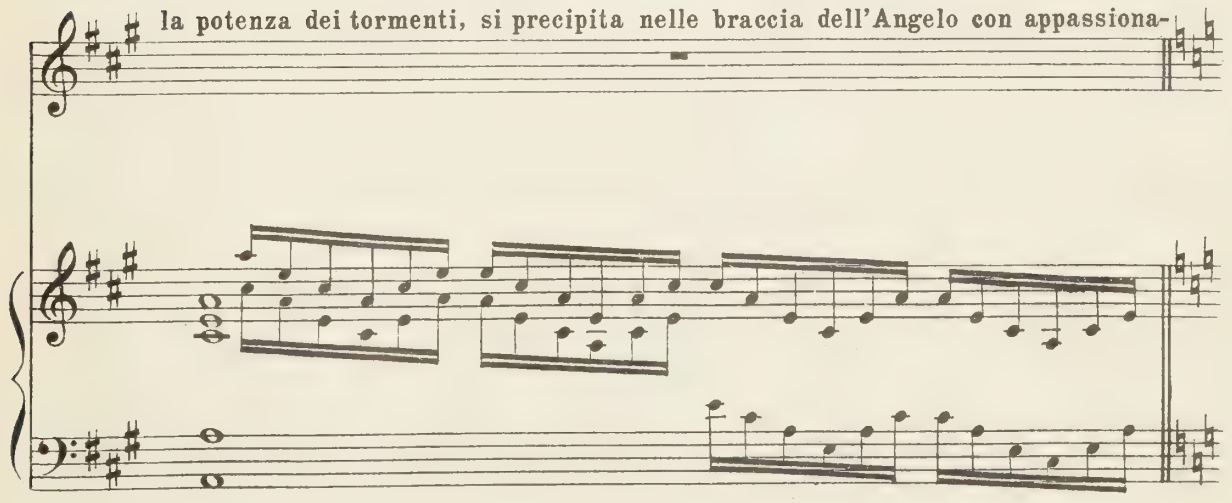


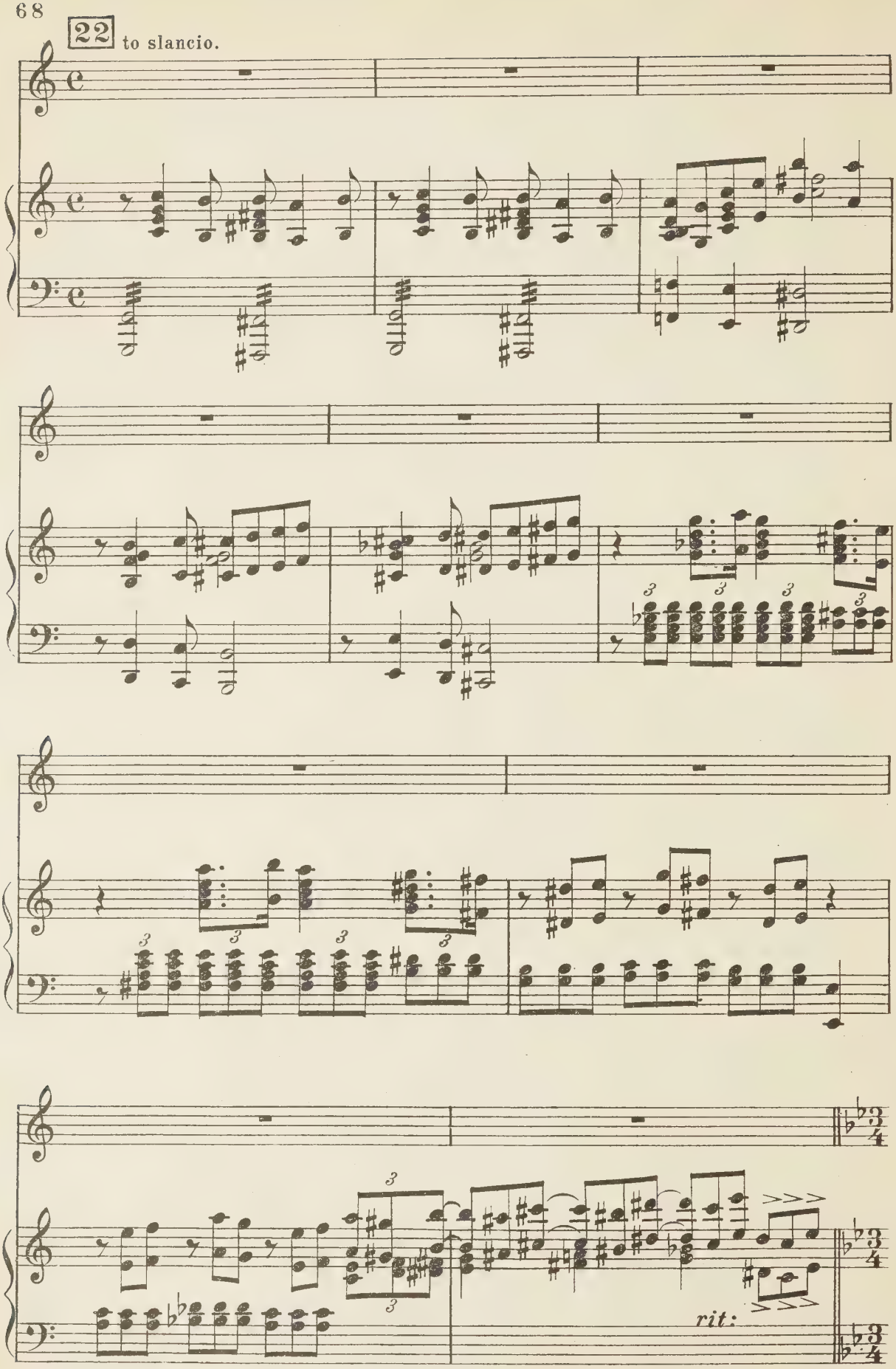
tremendo scoppio, la corona di luce dell'Angelo, partendosi dal cielo, viene a po-




sarsi sulla di lui fronte, abbagliando l'oriente. LILLI - Chiuso gli occhi, non potendo


sostenere tutta la radiosità di quello splendore; ma l'ambizione essendo superiore al-


la potenza dei tormenti, si precipita nelle braccia dell'Angelo con appassiona-


22
to slancio.
rit:

23 LILLÌ.

Largamente. ♩=

Sei mi - o tu..... fior..... del-le genti-lio pre di

ff

Ped. *Ped. e* *

Di - o sei mi - - - o

p

tu fior del -

- le gen-ti - lio - pre di Dio sei mi - - -

- Nell'emettere sulle labbra dell'Angelo il bacio dell'appagata ambizione, cade mucchio

- o.

Allegro furioso.

sff

di cenere sull'altare delle profanazioni, fulminata dalla magica scintilla di quel fuoco.

24

ANG. RUBBI. (contemplando con orrore l'opera del-

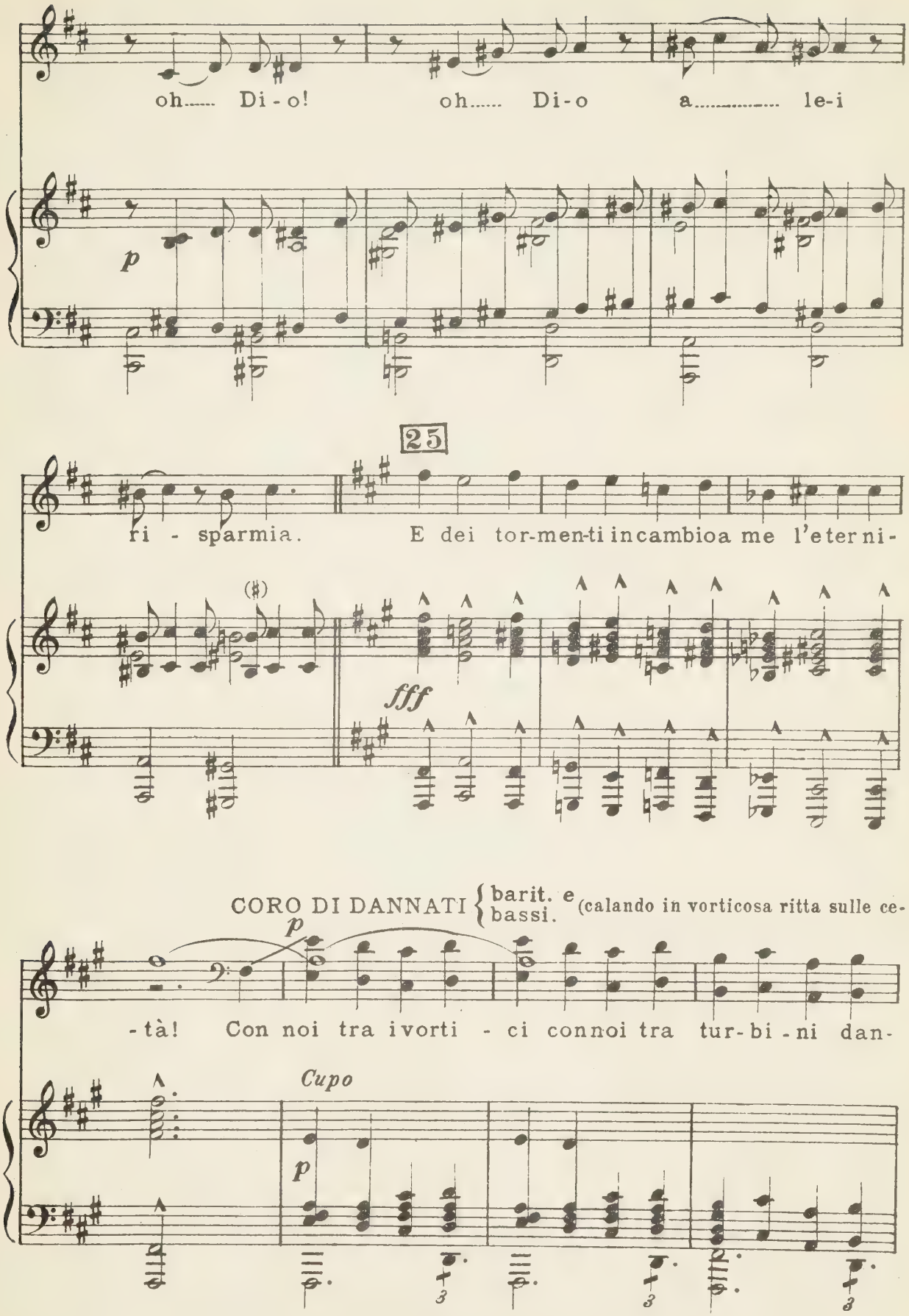
Ful - mi - na-ta! Oh mia colpa!

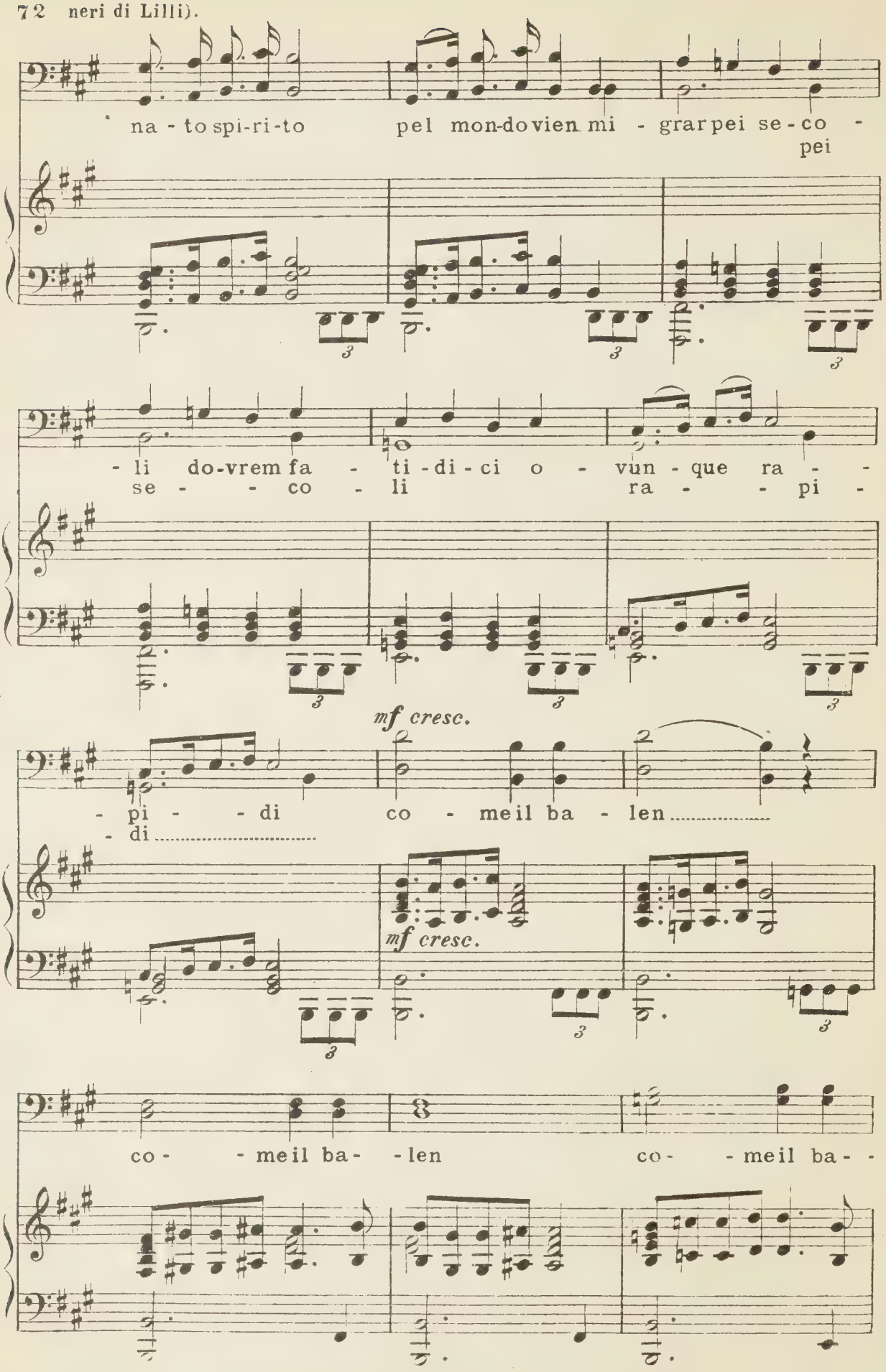
la sua degradazione)

dim.

di do-lo-ri un i - stan - te a lei ri - sparmia,

dim.


oh..... Di-o! oh..... Di-o a..... le-i
p
25
ri - sparmia. E dei tor-men-ti in cambio a me l'eter ni-
fff
CORO DI DANNATI barit. e bassi. (calando in vorticosa ritta sulle ce-
p
-tà! Con noi tra i vorti - ci con noi tra tur-bi-ni dan-
Cupo
p


na - to spi-ri-to pel mon-do vien mi - grar pei se - co -
pei
- li do-vrem fa - ti - di - ci o - vun - que ra - -
se - - co - li ra - - pi -
mf cresc.
- pi - - di co - me il ba - len
- di
mf cresc.
co - - me il ba - - len co - - me il ba - -

ff affrett. molto

len..... dan - na - to spi - ri - to dan -

ff affrett. molto

Le lunghe ali dell'Angelo, arse dal suo stesso bagliore profanato, gli si piegano sul dorso impoten

- na - - to dan - na - - - to spi - - - ri -
dan - na - to spi - - ri - -

ti a risollevarlo, condannandolo a rimanere fra gli uomini, e piangere sulle rovine del suo peccato!

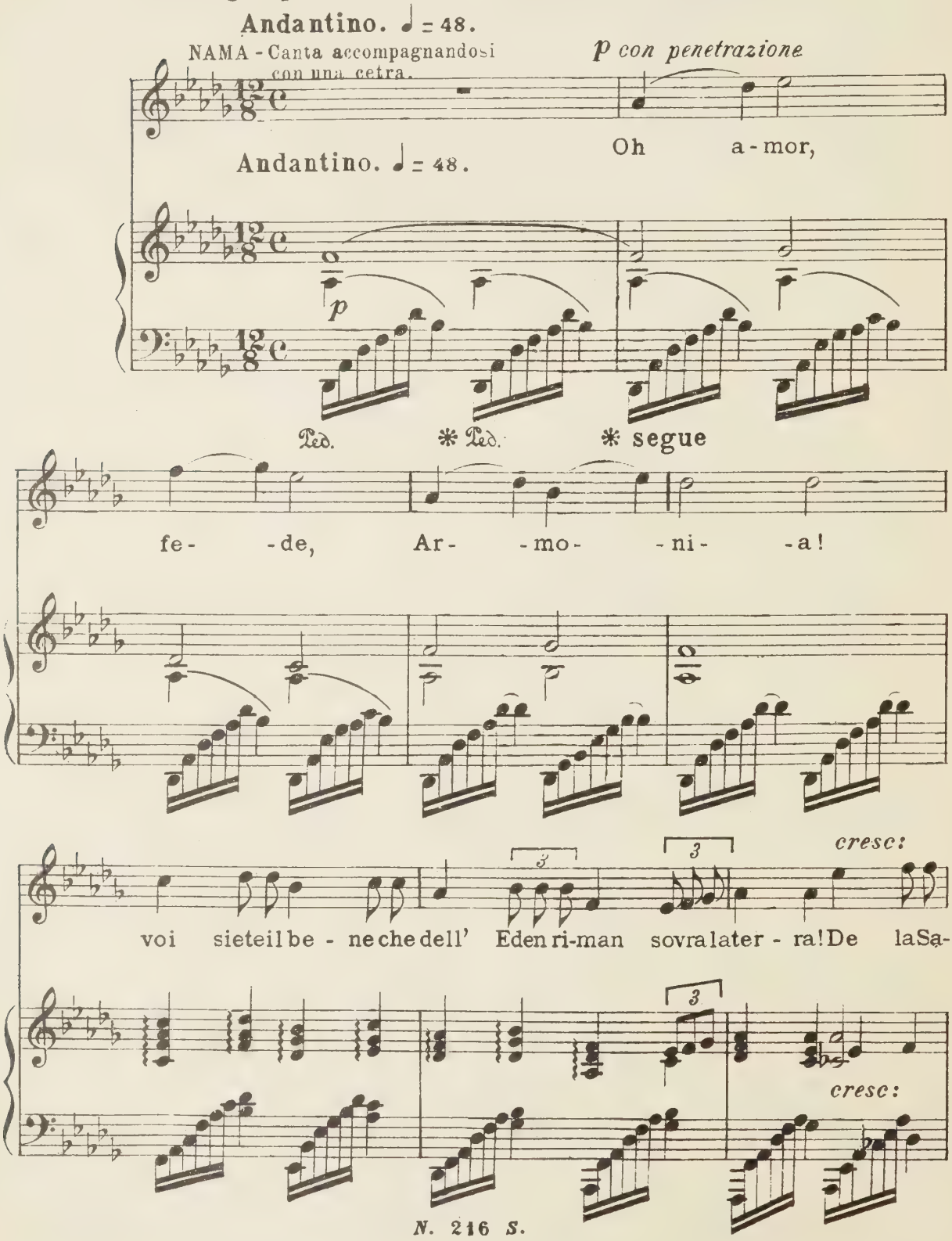
- to spi - ri - to.....
- to

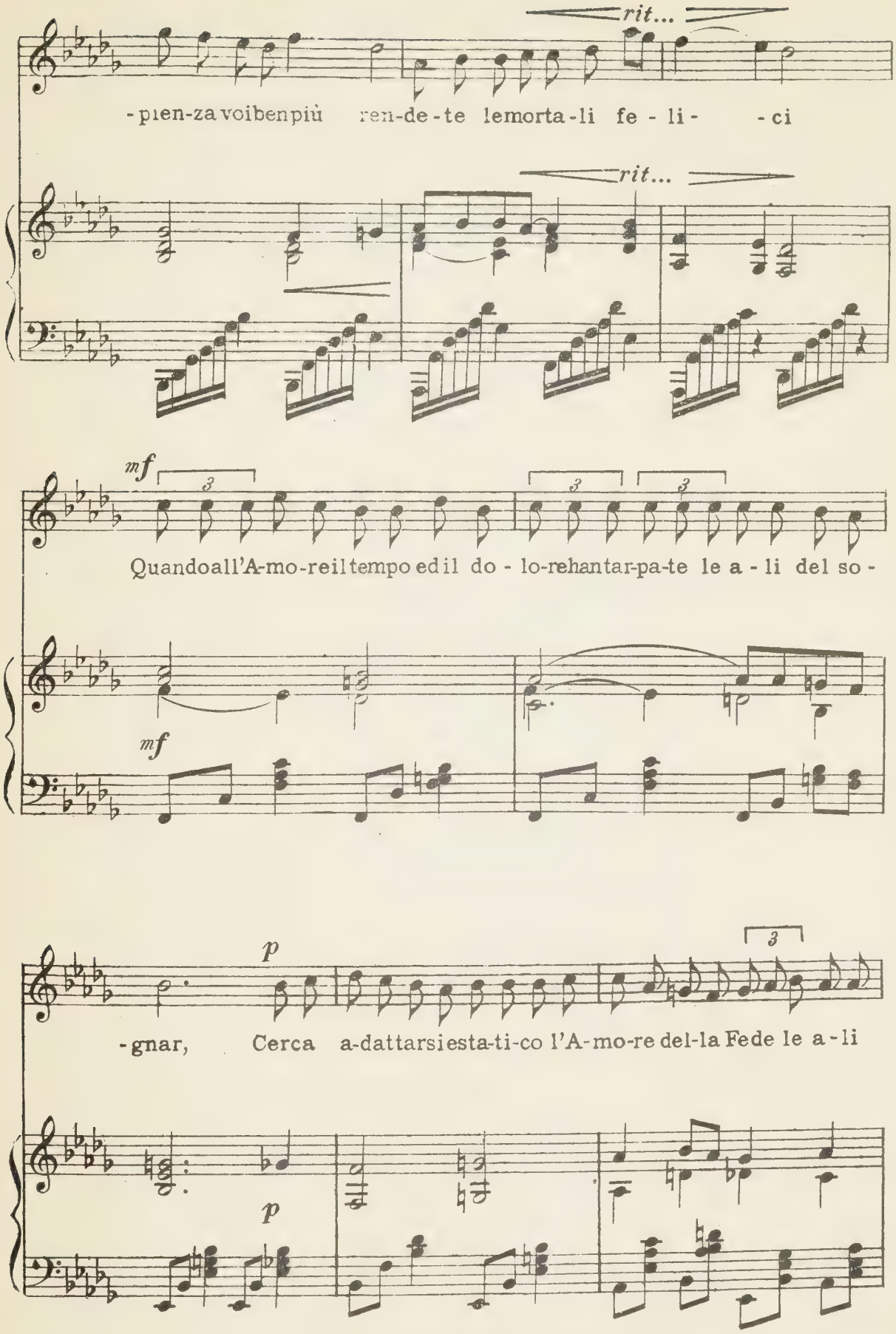
fff

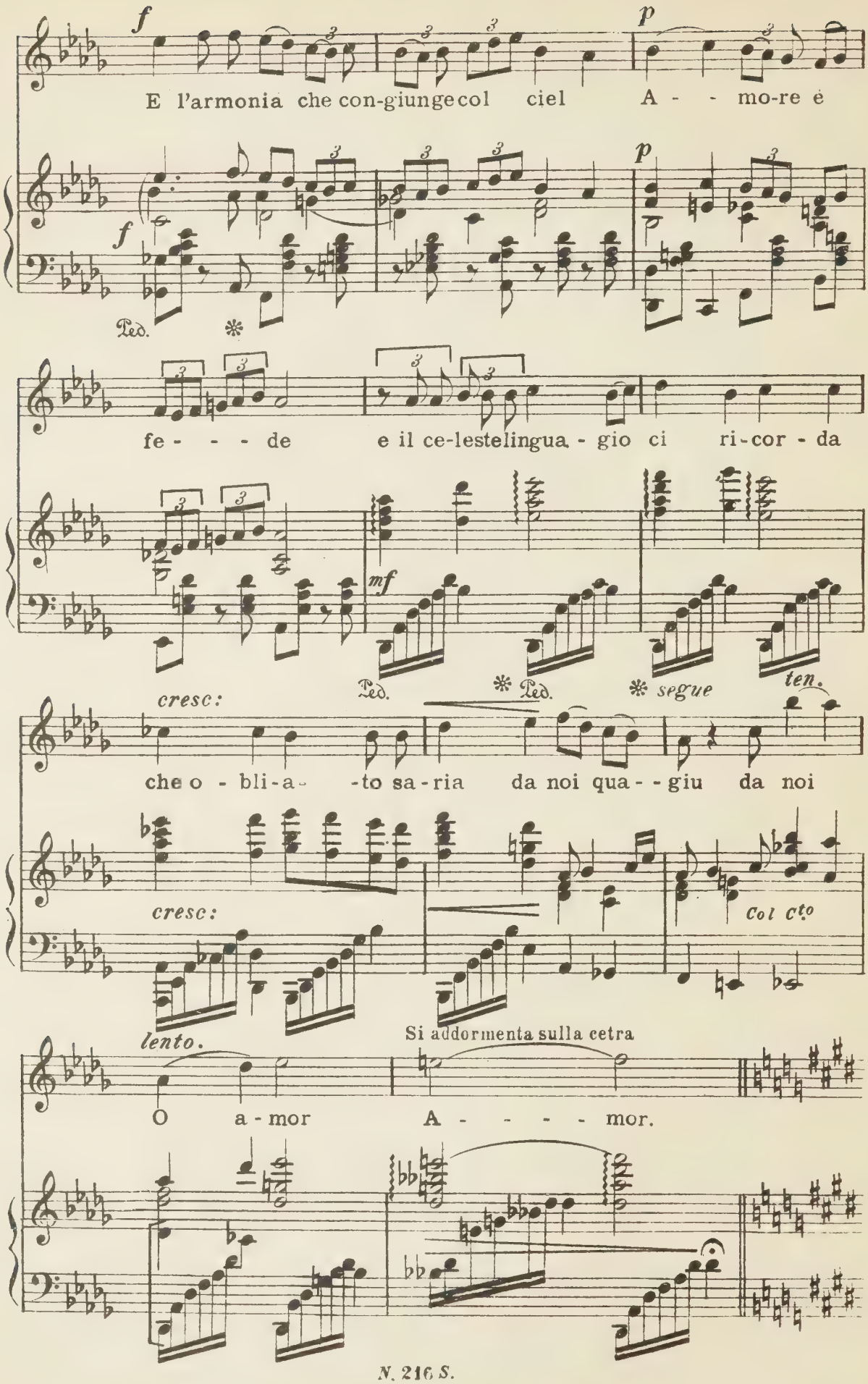
PARTE TERZA.

CANTO DI NAMA

Lungo la spiaggia di un mare tranquillo e solitario si ode il suono ed il canto di una bella mortale. L'armonia corre sulle onde carezzevolmente, e l'eco ripercossa di onda in onda, si perde lontano lontano fra gli splendori d'un albore roseo di primavera.




rit...
-pien-za voi ben più ren-de-te le morta-li fe - li - - ci
rit...
mf
Quando all'A-mo-re il tempo ed il do - lo-re hanta-pa-te le a - li del so -
mf
p
-gnar, Cerca a-dattarsi esta-ti-co l'A-mo-re del-la Fede le a - li
p


f
p
E l'armonia che con-giunge col ciel A - - mo-re e
Ped.
fe - - - de e il ce-lestelingua - gio ci ri-cor - da
mf
cresc:
Ped.
segue
ten.
che o - bli-a- -to sa-ria da noi qua - - giu da noi
cresc:
Col Cto
lento.
Si addormenta sulla cetra
O a-mor A - - - - mor.

L'ANGELO ZARAF - Passando in missione celeste per quelle amene plaghe, si sofferma incantato a contemplare Nama.

ZARAF.

Qual ce-le-ste o mor-tal, mu-to al-l'in-can-to re-star po-

3 Allegro. ♩= 88.

f

p calando

-treb-be di si dol-ce can-to?

p calando

Passa una lunga processione di Anime ravvedute, che raccogliendo al passaggio tutte le anime in grazia, offusca come nuvola fuggente tra il sole e la terra, lo splendore del viso di Nama.

Allegro Moderato. ♩= 84.

p

Voi che d'ombra ve - sti - te, o va-po - ro-se, o voi chi

4

sfz

p

sie-te?

Coro a 2 voci = ANIME.

Sop: 1i

Sop: 2i

A - ni-me sia-mo che l'a-mor e - spiammo! Sof - fio

5

pesante

1i

2i

è l'a-mor ce-le-ste

è l'a - mor

1i Sopr: 6

Mai se - gre-to del mo-to non cer-

Ped.

2i Sopr:

-cam-mo E im-pal - pa - bi - le nu-vo-la c'in-ve-ste,

Che qual car-ro d'a - ne-li-ti spir-

-ta-li ne sos-pinge nel ciel degl'Im-mor- - -ta- -li!

7

(Si dileguano

(FANFARA INTERNA)

pp

lentamente)

L'ANGELO-pensoso.

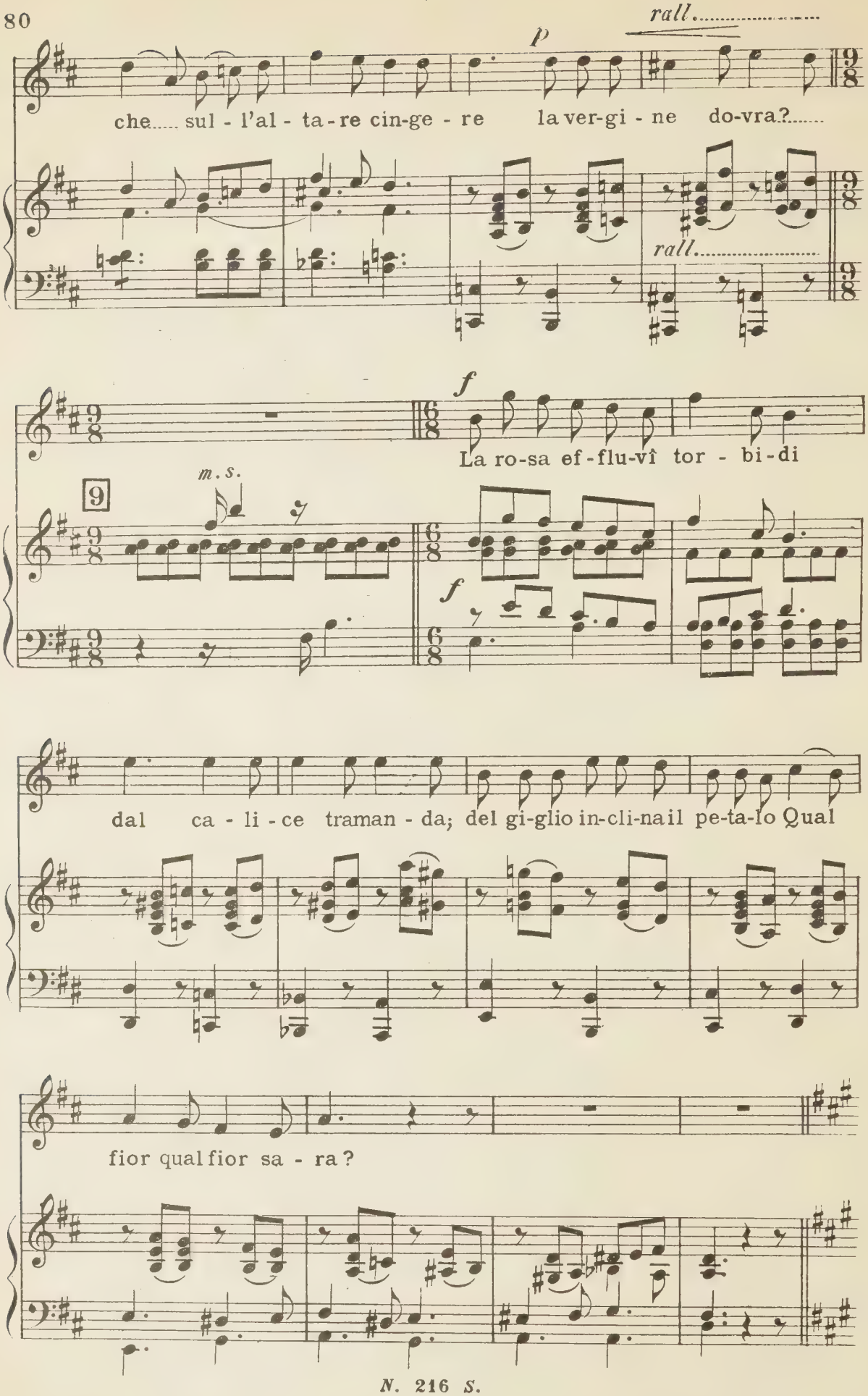
8

Oh! di qual fior com-

♩.46 Tranquillo.

m. s.

-po - ne-si..... d'i- -me - ne la.....ghir-lan- -da.....


rall.
p
che..... sul - l'al - ta - re cin-ge - re la ver-gi - ne do-vra?.....
rall.
f
La ro-sa ef - flu-vî tor - bi - di
9
m.s.
f
dal ca - li - ce traman - da; del gi-glio in-cli-na il pe-ta-lo Qual
fior qual fior sa - ra?

Alita improvvisa una leggiera e profumata brezza che scuote le cime di un arancio fiorito. Una pioggia odorosa d'immacolati fiori cade ai piedi dell'Angelo, che li contempla turbato.

***

Una scherzevole comitiva di fanciulle spose viene a circondare l'albero festevolmente.

All.tto scherzando. 𝅗𝅥 = 80.

10 *p legato*

DONZELLE Sopr: 1i ,, ,, 2i

11

Cor-riamo, Co-glia-mo pei candi-di ve- - -li, D'a-ran-ci gli ste- - - -li

Or-na-re L'al-ta-re Di..... spo-sa vo-glia-mo;

rall.

Co- -gliendo, can- - -tiam!

rall.

L'ANGELO - (Presentandosi trepi-

Andantino. ♩ = 57.

12 Bel - le sil-fi d'a -

damente alle fanciulle)

-mor di que-sti fior, con-ce-de-te che un fa-scio io pur ne co-glia. Le

brac-cia, e l'a-li e il grem-bo, col-mar vo' a fo-glia a fo- - -glia,

per in-tes-sernel cie-lo la ghir-lan-da di Na-ma spo- - -sa.

DONZELLE.

13 Vivace.

mf

Ped. * Ped. *

Sopr: 2i

Meno.

Sul- -l'a-li un gran fa- -scio d'a-ran- -ci po-

Meno.

Lunghi steli di aranci vengono distesi dalle

-sar vo-glia-mo se in cie-lo va-gheg-gi tor-nar!

Vivace.

fanciulle sulle ali dell'Angelo; ma nel momento che egli cerca di spiccare il volo, il peso enorme dei fiori spezza le penne delle sue immacolate ali che si abbassano a terra.

Le fanciulle fuggono inorridite.

ANGELO. Meno.

Ahi.....

14 Meno.

me! De- -i fior d'i- -

-me- -ne lo.....smi-su-ra-to stel

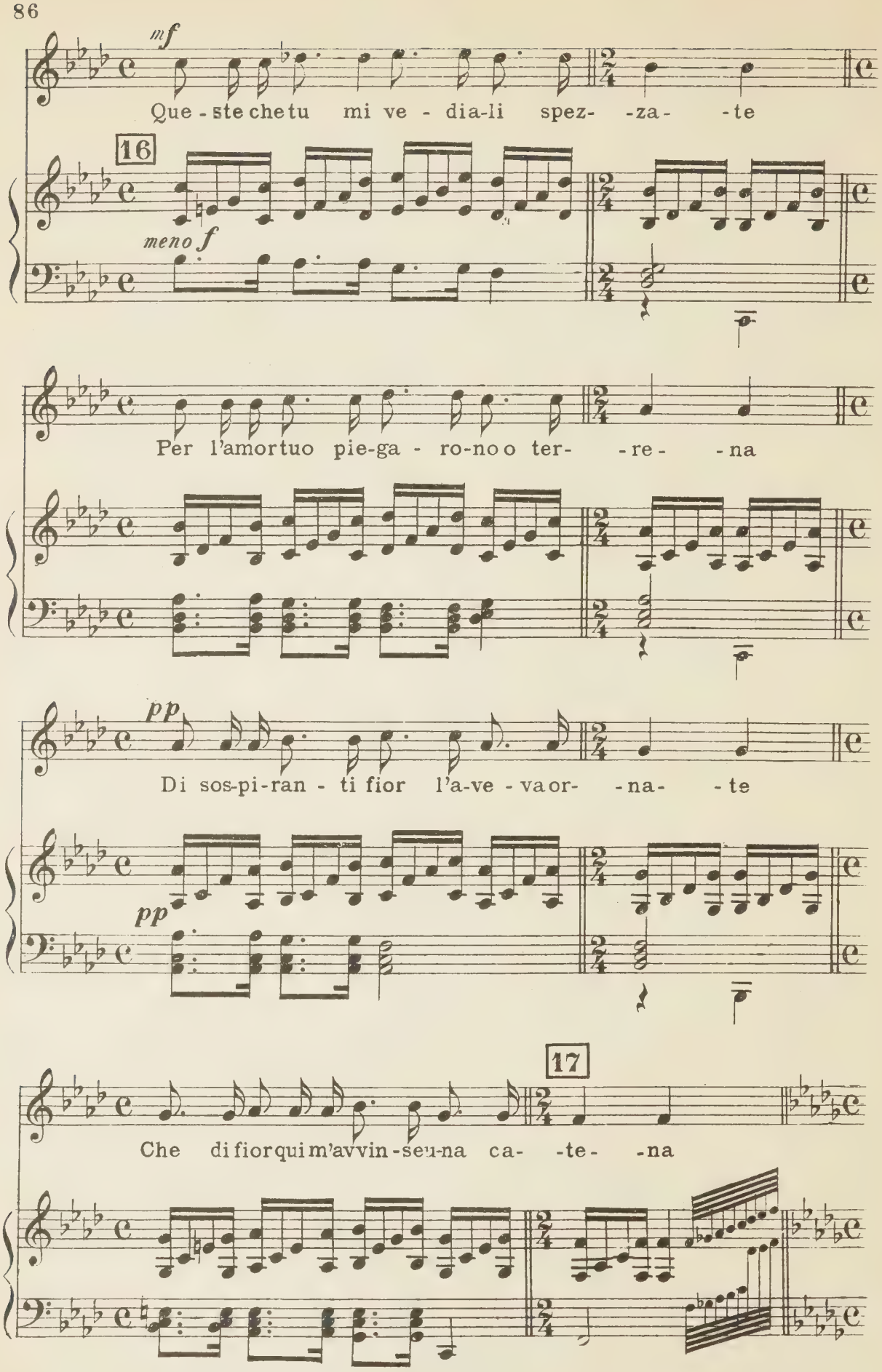
m'ha e-si-lia - to dal ciel!

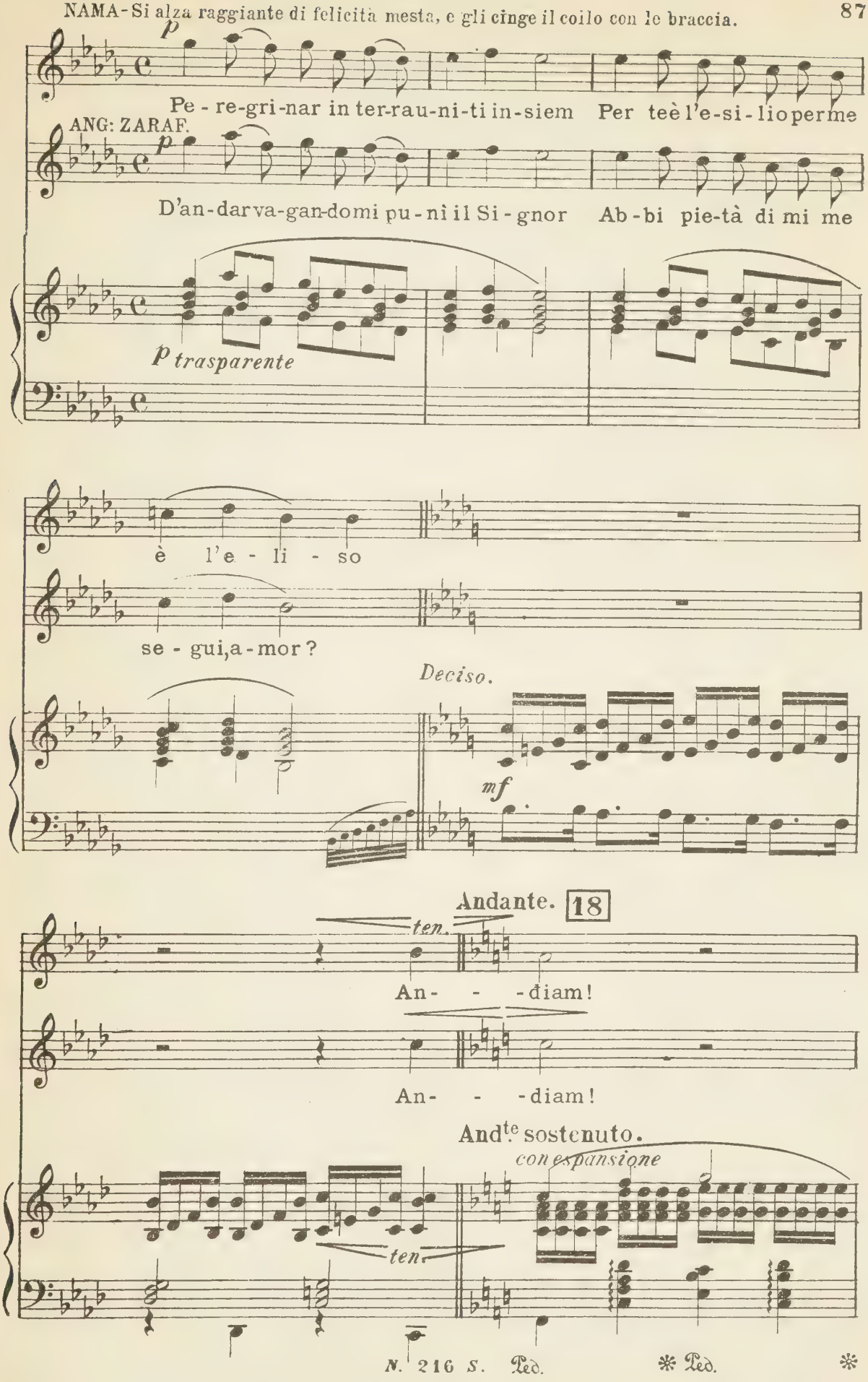
f

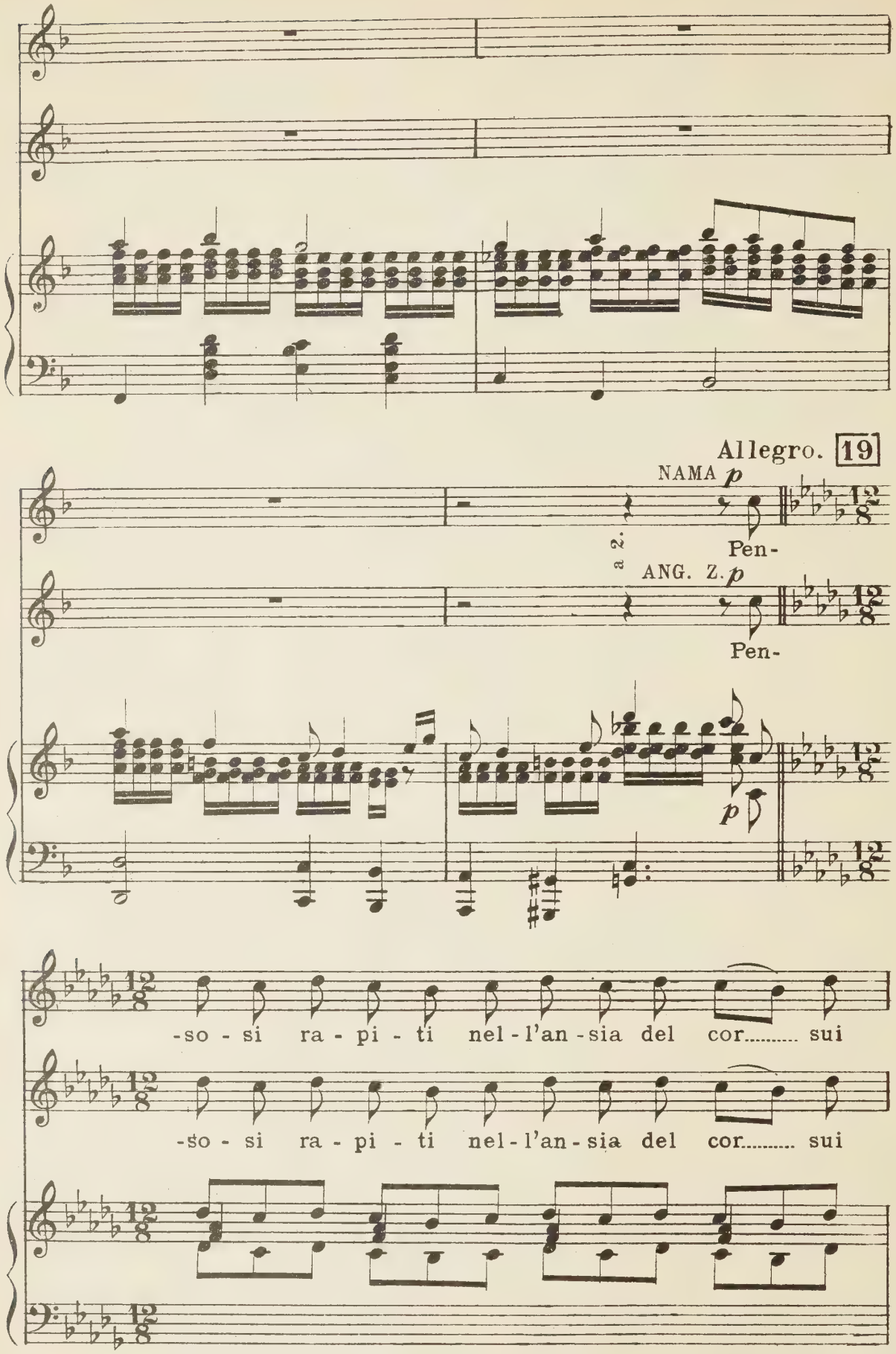
Ped.

Ped.

15


mf
Que - ste che tu mi ve - dia-li spez- -za- -te
16
meno f
Per l'amor tuo pie-ga - ro-no o ter- -re- -na
pp
Di sos-pi-ran - ti fior l'a-ve - va or- -na- -te
pp
17
Che di fior qui m'avvin-se u-na ca- -te- -na


p
Pe - re-gri-nar in ter-rau-ni-ti in-siem Per teè l'e-si-lio per me
ANG: ZARAF.
p
D'an-dar va-gan-domi pu-nì il Si - gnor Ab-bi pie-tà di mi me
p trasparente
è l'e - li - so
se - gui, a-mor?
Deciso.
mf
Andante. 18
ten.
An- - -diam!
An- - -diam!
And.te sostenuto.
con espansione
ten.


Allegro. 19
NAMA p
Pen-
a 2.
ANG. Z. p
Pen-
p
-so - si ra - pi - ti nel - l'an - sia del cor..... sui
-so - si ra - pi - ti nel - l'an - sia del cor..... sui

mf *ten.*

pra-ti fio-ri-ti co-niamo coniam Con mestosa-lu-to la glo-ria can-tiam Del

mf *ten.*

pra-ti fio-ri-ti co-niamo coniam Con mestosa-lu-to la glo-ria can-tiam Del

mf *ten.*

Sostenuto.

cresc.

cie- - -lo..... per-du- -to..... nel.....

cie- - -lo..... per-du- -to..... nel.....

Sostenuto.

ba- -cio d'a- - - - - -

ba- -cio..... nel ba- -cio.....d'a- - -

Ped. *

NAMA.

-mor nel..... ba-cio d'a-

ANGELO ZARAF.

-mor Pen-so-si ra-pir-ti

SOPRANI 1i e 2i

pp

La ca- -no- -ra

La ca- - - -

TENORI e BASSI.

20

- - - - -mor

nel l'an-sia del cor

de l'A- - -pri- - -le

-no- - - -ra

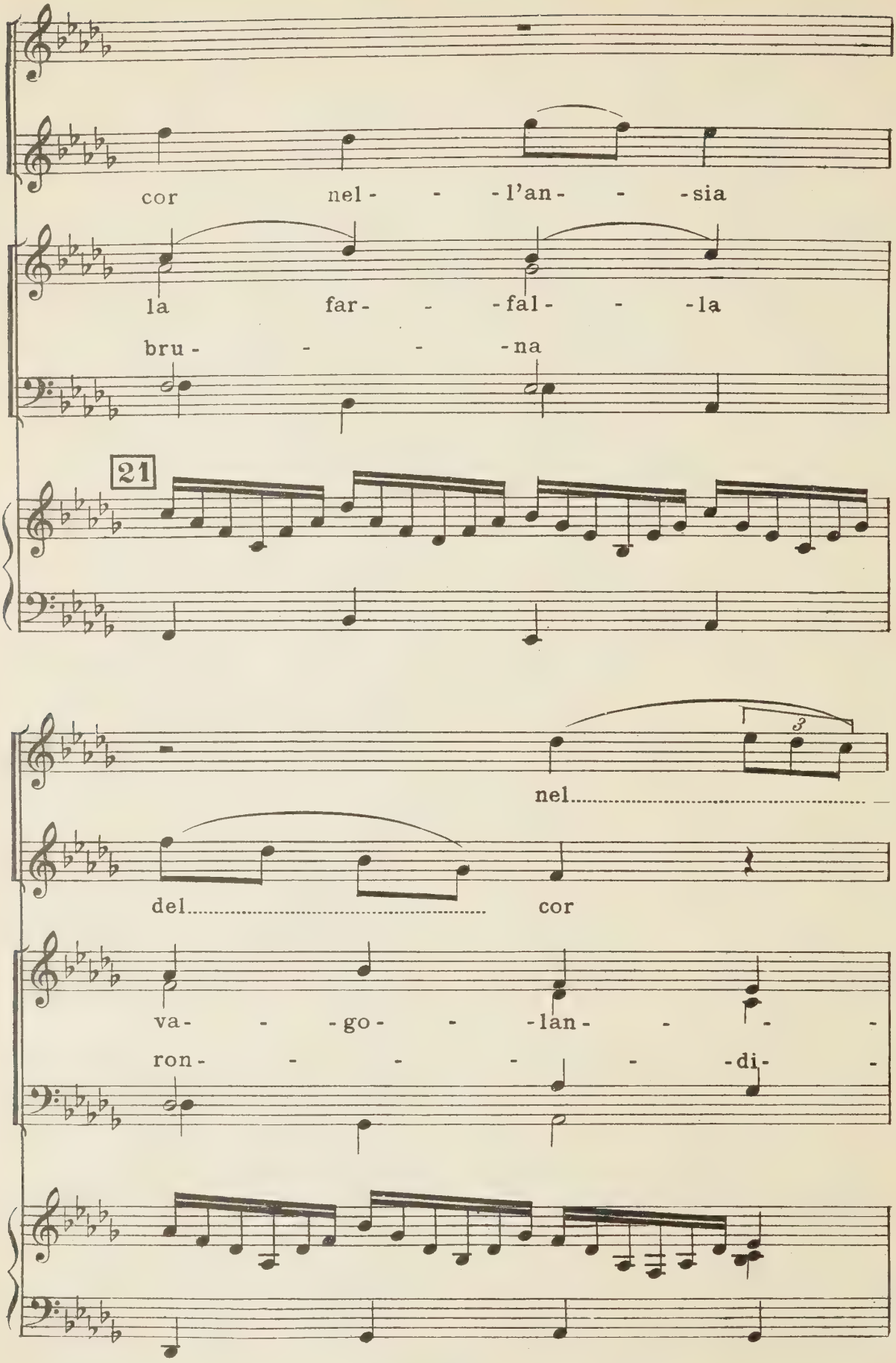
Bru- - -na ron - di - ne mi- -

de l'A- - - -

Pen - so - si ra - pi - ti nel - l'an - sia del

-gran- - - -te

-pri- - - -le


cor nel - - - l'an - - - sia
la far - - - fal - - - la
bru - - - - na
21
nel
del cor
va - - - go - - - lan - - - -
ron - - - - - - di - -

ba- - -cio d'a- - - - -

-te Su l'ef- - -

-ne mi- - - -

-mor

tra i pra - ti

-flu- - -vio d'o- - - -gni

-gran- - - - - -

tra..... i pra- - -ti..... fio- - -

fio- - - -ri- - - -

fior.....

-ri- - - -ti

-ti nei..... pra-ti fio-ri- - -ti

pen- -so-si

L'al-be pal-li-de e i tramon-ti, L'a-stro d'or...che in cielo bril - la l'in-vo-

22

so-pi - ti

pen- -so- -si ra- -pi- -ti

-car del-la pu-pil- -la tut - to è un can-ti-co d'a-mor.....

Animato alquanto

pen- -so-si nel- -l'an-sia nel-l'an-sia del

nel- -l'an-sia nel-l'an-sia del

d'a- -mor d'a- - -mor

23

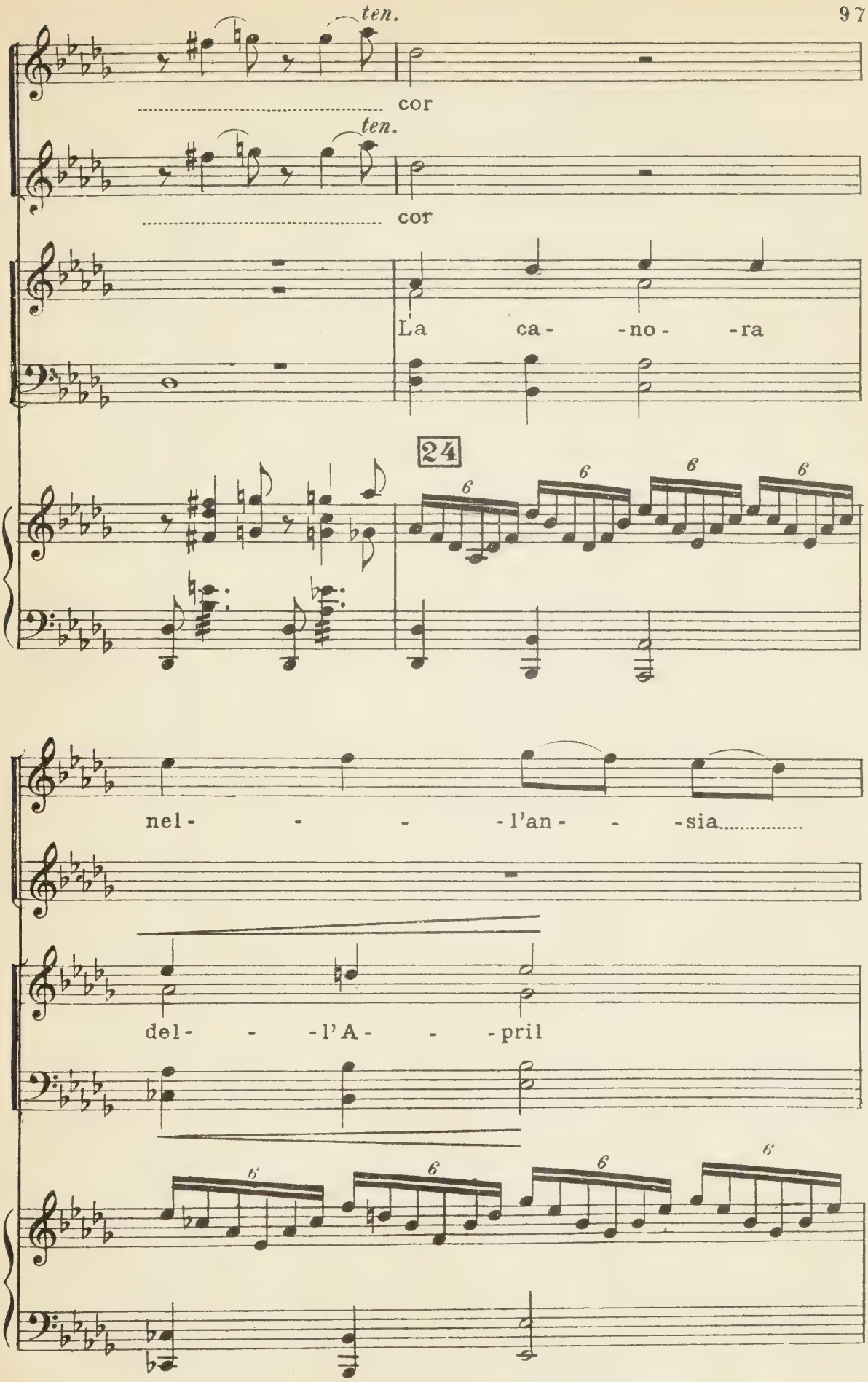
Animato alquanto

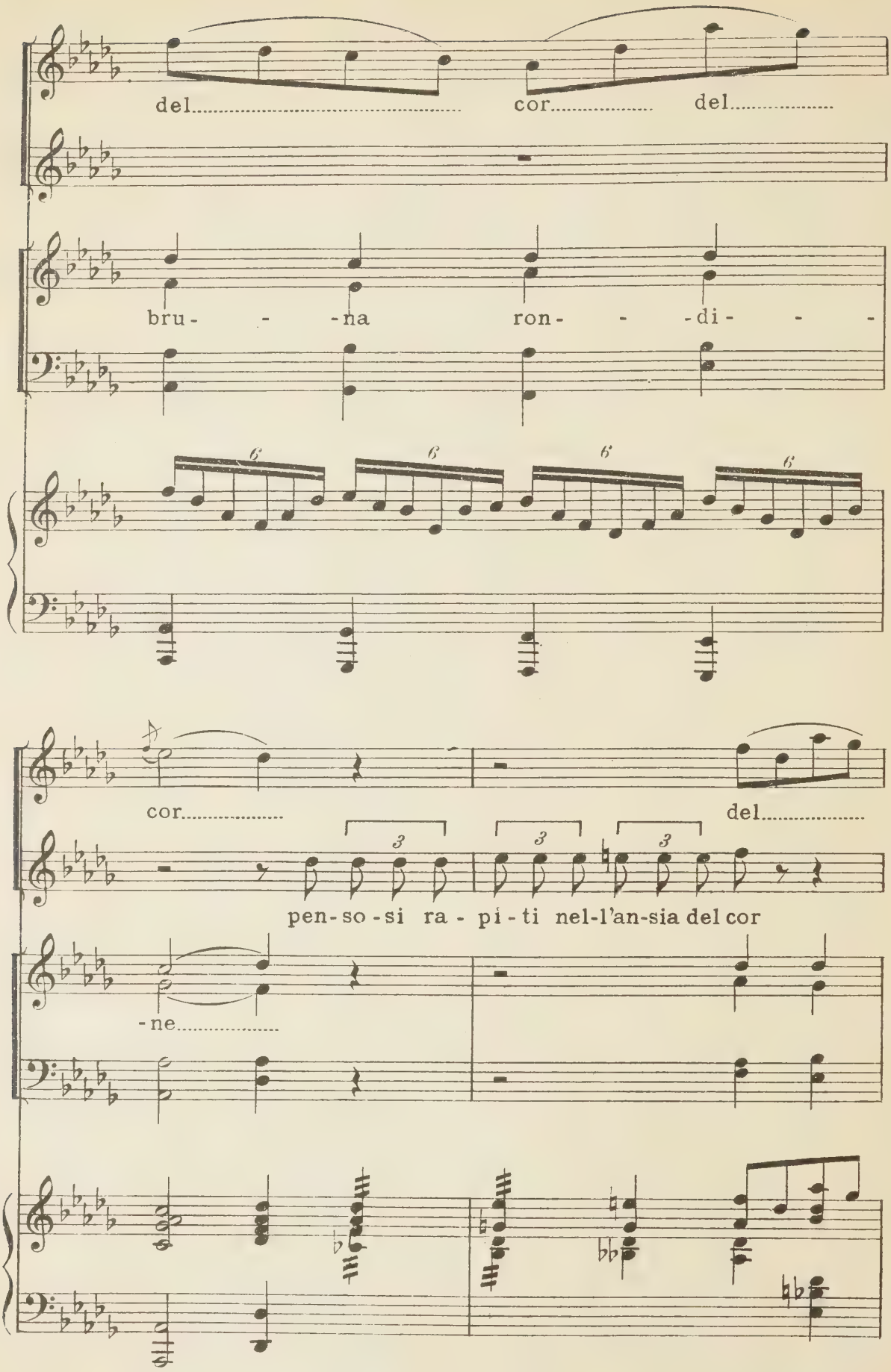
Orch:

cor..... nel- -l'an-sia del.....

cor.....del cor..... nel- -l'an-sia del.....

ah


ten.
cor
ten.
cor
La ca- -no- -ra
24
nel- - - -l'an- - -sia
del- - -l'A- - -pril


del cor del
bru- -na ron- -di-
cor del
pen-so-si ra-pi-ti nel-l'an-sia del cor
-ne

ff quasi solenne

cor pen - so - si ra - - pi - ti nel - -

del cor pen - - so - si nel - -

ff

ron - di - ne la ca - no - ra del - l'A - pril bru - na

ff

25 *quasi solenne*

ff

fff *dimin.*

- l'an - - - sia del cor

fff

- l'an - - - sia del cor

fff *pp*

ron - di - - ne mi - - gran - - - - te.

fff

fff *dimin.* *pp*

M
1503
B228A5

Barbieri, Giovanni
[Gli amori degli angeli.
Piano-vocal score. Italian]
Gli amori degli angeli

Music

PLEASE DO NOT REMOVE
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

Autographed